

Classe L-18 – Corso di Laurea in Economia aziendale

I anno	CFU
Economia aziendale	12
Istituzioni di diritto privato	12
Matematica generale	8
Microeconomia	8
Statistica I	10
Tecnologia dei cicli produttivi <i>oppure</i>	8
Technology of Production	8

II anno	
Diritto commerciale	12
Economia e gestione delle imprese	8
Etica e impresa	8
Lingua inglese	10
Macroeconomia	8
Matematica finanziaria	8
Ragioneria generale ed applicata	10

Curriculum manageriale

III anno	
Economia degli intermediari finanziari	8
Organizzazione aziendale <i>oppure</i>	6
Organization and knowledge management	6
Economia industriale	6
Idoneità informatica	4
Marketing	8
Scienza delle finanze	6
Opzionali	12
Tirocinio	4
Lavoro finale	4

Curriculum professionale

III anno	
Diritto tributario	8
Economia degli intermediari finanziari	8
Economia e manag. delle amm. pubbliche	6
Idoneità informatica	4
Ragioneria professionale	6
Revisione aziendale	6
Opzionali	12
Tirocinio formativo	4
Lavoro finale	4

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di formare laureati capaci di supportare l'azione di governo delle aziende considerandole nei loro contesti ed ambiti operativi. Tale obiettivo naturalmente prevede, oltre all'apprendimento di elementi conoscitivi di base, l'approfondita conoscenza dei singoli processi gestionali (produzione, rilevazione, marketing, commercializzazione, controllo, ecc.) tramite lo studio di discipline dell'area economico-aziendale, economica, giuridica e matematico-statistica. Tali ambiti

scientifici -integrati con opportune conoscenze nell'ambito dell'etica economica e della lingua inglese- si declinano in attività formative articolate con modalità coerenti con il predetto obiettivo generale. In particolare, alle tradizionali modalità didattiche si affiancano metodologie formative (analisi dei casi, testimonianze, ricerche, ecc.) utili a stimolare allo studente la propensione all'interpretazione critica ed alla soluzione delle problematiche che si manifestano nelle aziende.

I ANNO

ECONOMIA AZIENDALE (A-L) Prof. Nicola Di Cagno

1. Frequenza studenti: facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di corso dell'insegnamento: I
4. Semestrale/Annuale: Annuale
5. C.F.U.: 12
6. Periodo di lezione: ottobre-maggio
7. Ambito disciplinare: caratterizzante
8. SSD: SECS P07
9. Tipologia insegnamento: aziendale
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE
13. Prerequisiti: NESSUNO
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi: conoscenza dell'azienda, della dinamica aziendale e delle sue condizioni di funzionamento; apprendimento delle tecniche di calcolo e della contabilità generale tenuta con il metodo della partita doppia.
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd
17. Modalità d'esame: scritto ed orale

Programma di studio a.a. 2012/2013

Parte prima:

IL SISTEMA AZIENDALE

L'attività economica e il sistema aziendale
Le unità di produzione e le unità di consumo
Le tipologie aziendali
I caratteri del sistema aziendale e le sue componenti
Finalità e obiettivi dell'impresa
Il soggetto aziendale: soggetto economico e soggetto giuridico
Modelli di governo
Forme di aggregazione aziendale
La struttura organizzativa dell'azienda
Funzioni e processi aziendali
Il processo economico-produttivo
L'utilizzazione dei mezzi aziendali: consumi e produzione di ricchezza
La nascita dell'azienda ed il fabbisogno finanziario iniziale
Le fonti di finanziamento
Il funzionamento dell'azienda e la dinamica economico-finanziaria dei mezzi aziendali
La struttura del capitale
La struttura del reddito di esercizio
Le cessazioni aziendali
L'economicità aziendale
L'equilibrio economico
L'equilibrio finanziario

Parte seconda:

ELEMENTI DI CALCOLO MERCANTILE E BANCARIO

Calcolo mercantile

Calcolo bancario

Parte terza:

La contabilità generale: scritture di costituzione, di funzionamento e di chiusura.

Testi d'esame

Parte prima

DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., Lineamenti di Economia aziendale. Corso di lezioni, 2a ed., Cacucci Editore, Bari, 2011, parte I e II.

Parte seconda

DI CAGNO N., Calcolo commerciale, Cacucci Editore, Bari, 2010, parte I e II.

Parte terza

ADAMO S., Le rilevazioni di esercizio delle imprese, Cacucci Editore, Bari, 2012, in corso di stampa.

Commissione d'esame

Prof. Nicola DI CAGNO – Presidente;

Prof. Andrea VENTURELLI;

Dott.ssa Bianca D'AGOSTINIS;

Dott. ssa Marina Dell'Atti;

Dott.ssa Rossella LEOPIZZI;

Dott.ssa Simona Ginaldi.

ECONOMIA AZIENDALE (M-Z) Prof. Stefano Adamo

Contenuti programma:

Parte prima

ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE

- Il calcolo mercantile
- Il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza

Parte seconda

IL SISTEMA AZIENDALE

- Finalità ed obiettivi delle aziende
- Le tipologie aziendali
- Cenni sulle aziende di erogazione
- Le componenti del sistema aziendale
- La componente personale: il soggetto aziendale
 - soggetto giuridico
 - soggetto economico
- I modelli di governo e le forme di aggregazione aziendale
- La componente organizzativa: elementi di organizzazione aziendale
- La componente mezzi
- La fase costitutiva
- Il funzionamento aziendale: la dinamica economico-finanziaria dei mezzi aziendali
- Le strutture del reddito e del capitale
- L'economicità e gli equilibri aziendali
- Le cessazioni aziendali
- Le rilevazioni aziendali: cenni

Parte

terza

- Le rilevazioni aziendali
- Le rilevazioni elementari di esercizio
- Le rilevazioni sistematiche di esercizio e la metodologia contabile
- Gli strumenti di rilevazione della contabilità generale
- Le scritture di costituzione
- Le scritture di funzionamento
- Le scritture di chiusura e di riapertura dei conti
- Problemi di rappresentazione contabile
- Le sintesi periodiche delle rilevazioni di esercizio

Bibliografia di riferimento:

Parte prima:

DI CAGNO N., Calcolo Commerciale, Cacucci, Bari, 2010 (tutto con esclusione dei capitoli secondo e terzo della parte terza).

Parte seconda:

DI CAGNO N.-ADAMO S.-GIACCARI F., Lineamenti di Economia Aziendale. Corso di lezioni, II edizione, Cacucci, Bari, 2011.

Parte terza:

ADAMO S., Le rilevazioni di esercizio delle imprese, Cacucci, Bari, 2012, in corso di stampa.

Modalità didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni

Modalità di accertamento:

Esame scritto e orale.

Per il sostenimento della prova scritta e della prova orale occorre effettuare la prenotazione online. Si chiede di effettuare la prenotazione online per il sostenimento della prova scritta (prova parziale) almeno 4 giorni prima della data prevista.

Alla prova orale si può accedere solo previo superamento della prova scritta, pertanto, la prenotazione online alla prova orale deve essere effettuata subito dopo la comunicazione degli esiti della prova scritta, se positivi. Si chiede di effettuare la prenotazione alla prova orale almeno quattro giorni prima della data prevista, se possibile, ovvero nella stessa data o nel giorno successivo alla pubblicazione degli esiti della prova scritta).

Orario di ricevimento:

Il ricevimento, salvo diversa comunicazione di date specifiche, avrà luogo ogni giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 presso il 3° piano del Dipartimento di Scienze dell'Economia.

Nella prima settimana di settembre il ricevimento avrà luogo mercoledì 5 settembre 2012 ore 12,00.

Commissione di esame:

Prof. Stefano Adamo (Presidente)

Componenti: Proff.ri F. Giaccari, R. Fasiello, F. Imperiale, M. Turco

Dott.ri M. Greco, R. Lovecchio, I. Luperto, V. Rotino.

N.B.

Per il calendario degli esami si rinvia alla sezione bacheca della pagina del docente.

Economia Aziendale

1. Frequenza studenti: facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di Corso dell'insegnamento: I
4. Semestrale/Annuale: Annuale
5. C.F.U.: 12
6. Periodo di lezione: settembre-maggio
7. Ambito disciplinare: caratterizzante
8. SSD: SECS P07
9. Tipologia insegnamento: aziendale
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE
13. Prerequisiti: NESSUNO
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi: conoscenza dell'azienda, della dinamica aziendale e delle sue condizioni di funzionamento; conoscenze tecniche di calcolo commerciale e bancario; conoscenza delle tipologie di rilevazioni di esercizio e della tenuta della contabilità generale con introduzione al bilancio di esercizio
16. Modalità d'esame: scritto ed orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L)

Modulo 1 (Prof. Stefano Polidori)

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Metodo giuridico e interpretazione. Persona fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.

Modulo 2 (Prof. Raffaele di Raimo)

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.

(N.B.: Il corso si articola su due moduli di 6 cfu ciascuno. Il modulo 1 sarà svolto nel primo semestre, il modulo 2 nel secondo. L'esame finale è unico).

Risultati attesi

Sul terreno didattico l'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale. L'elevato contenuto formativo della materia consente allo studente di acquisire un metodo di studio adeguato a proseguire con profitto il proprio percorso universitario.

Modalità d'esame

Colloquio orale (che avrà per oggetto il programma di ambedue i moduli e si svolgerà negli appelli successivi alla conclusione dell'intero corso).

Libri di testo consigliati

P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere A, B, D, E, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E, F; Parte quarta, lettere A, C, D sottolettera a), E; Parte quinta] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2007, attualmente in commercio)

Per la preparazione dell'esame è indispensabile la costante consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e delle principali leggi complementari, che costituiscono parte integrante del programma.

Commissione d'esami

Presidenti:

Raffaele Di Raimo, professore ordinario di diritto civile, Università del Salento.

Stefano Polidori, professore ordinario di diritto privato, Università del Salento.

Presidenti vicari:

Francesca Dell'Anna Misurale, professore associato di diritto privato, Università del Salento.

Manolita Francesca, professore ordinario di diritto privato, Università del Salento.

Componenti docenti:

Maddalena Semeraro, professore aggregato di diritto privato, Università Magna Graecia di Catanzaro.

Cultori della materia:

Alessandra Barchetto, dottore di ricerca in *Scienze giuridiche* presso l'Università del Salento.

Carlo Mignone, dottore di ricerca in *Il diritto civile nella legalità costituzionale* presso l'Università degli studi di Camerino.

Manila Orlando, dottoranda di ricerca in *Forme dell'evoluzione del diritto* presso l'Università del Salento.

Lilian Petrelli, dottore di ricerca in *Scienze giuridiche* presso l'Università del Salento.

Francesco Quarta, dottore di ricerca in *Scienze giuridiche* presso l'Università del Salento, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici dell'Università del Salento, Master of Laws conseguito presso l'Università di Hastings (California).

Stefania Stanca, dottore di ricerca in *Forme dell'evoluzione del diritto* presso l'Università del Salento.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M-Z)

Modulo A (Prof. Fernando Greco)

Diritto oggettivo: norma e ordinamento giuridico; fattispecie ed effetti giuridici; diritto privato e diritto pubblico; le fonti del diritto privato; successione della legge nel tempo e conflitto di leggi nello spazio; analogia e argomentazione giuridica.

Le situazioni giuridiche soggettive; diritti dell'essere e diritti dell'avere; fatti e atti giuridici; prescrizione e decadenza; i soggetti di diritto.

I beni e le relative situazioni soggettive di diritto e di fatto; i diritti reali; vicende acquisitive ed estintive dei diritti reali; tutele dei diritti reali; il possesso; la tutela del possesso; le azioni di enunciazione; il rapporto obbligatorio; i diritti reali di garanzia; mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.

Analisi di alcuni casi giurisprudenziali.

BIBLIOGRAFIA

Testo consigliato

A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano, 2011, 20a ed. (pp. 1-475) ed un Codice Civile aggiornato.

Il modulo A di Istituzioni di Diritto Privato mira a far sì che gli studenti prendano conoscenza e dimestichezza con alcune delle le più importanti categorie del diritto privato (norma giuridica, fonti del diritto, diritto soggettivo, soggettività giuridica, capacità giuridica, diritti della personalità, persone giuridiche, diritto della proprietà e dei beni, diritti reali, obbligazioni e relative fonti).

Modulo B (Prof.ssa Marilena Gorgoni)

Il corso si articola in due moduli didattici

Il MODULO 1 ha, in particolare, per oggetto i seguenti argomenti:

Nozioni preliminari: L'ordinamento giuridico, Le fonti del diritto, L'efficacia temporale delle leggi, l'applicazione e l'interpretazione delle leggi, Il conflitto di leggi nello spazio

Attività giuridica e la tutela giurisdizionale dei diritti: Situazioni giuridiche soggettive, Il soggetto e l'oggetto del rapporto giuridico, I fatti giuridici, L'influenza del tempo sulle vicende giuridiche

La tutela giurisdizionale dei diritti e la prova dei fatti giuridici

I diritti reali di godimento

Il possesso

I diritti di credito: Il rapporto obbligatorio, La costituzione, modificazione ed estinzione del rapporto obbligatorio, L'inadempimento, La responsabilità patrimoniale del debitore, I diritti reali di garanzia, I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale

Il MODULO 2 ha per oggetto i seguenti argomenti:

La disciplina del contratto in generale: Il contratto, Le trattative, La conclusione, I vizi della volontà, La rappresentanza, Gli elementi essenziali e gli elementi accidentali del contratto, L'interpretazione, La simulazione, L'invalidità e l'inefficacia, La risoluzione e la rescissione, Il contratti del consumatore

I singoli contratti

Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali: Le promesse unilaterali, La cambiale e l'assegno

Le obbligazioni nascenti dalla legge: La gestione di affari, L'arricchimento ingiustificato, La ripetizione dell'indebitato

Le obbligazioni nascenti dall'illecito: La responsabilità soggettiva, oggettiva e per fatto altrui
L'impresa: L'impresa e l'azienda, Lo statuto generale dell'imprenditore, Il rapporto di lavoro subordinato, L'impresa collettiva, le società di persone e le società di capitali, la società cooperativa, Le procedure concorsuali

I rapporti di famiglia: Il matrimonio come atto e il matrimonio come rapporto, I regimi patrimoniali della famiglia, La filiazione (cenni), Gli alimenti (cenni)

Le successioni per causa di morte (cenni)

Le liberalità

La pubblicità commerciale: La trascrizione

Testi consigliati:

A. Torrente, P. Schlesinger, MANUALE DI DIRITTO PRIVATO (ventesima edizione), a cura di F. Anelli, C. Granelli, Giuffrè Editore, Milano, 2012

E' indispensabile dotarsi di un Codice civile aggiornato.

Tra quelli in commercio si consiglia:

Codice Civile e leggi complementari, Maggioli Editore, ultima edizione

Il corso ha per oggetto la trattazione istituzionale, id est elementare, del diritto privato italiano, disciplinato dal Codice civile e dalle principali leggi complementari.

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere gli istituti giusprivatistici e, soprattutto, di permettere l'acquisizione del linguaggio giuridico, del metodo attraverso cui rilevare ed affrontare un qualsiasi problema di diritto civile, della capacità di consultare ed utilizzare un testo giuridico.

MATEMATICA GENERALE (A-L) Prof.ssa Gisella Facchinetti

1. Frequenza studenti facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di corso dell'insegnamento: I
4. Semestrale I sem.
5. C.F.U. 8
6. Periodo di lezione: settembre-dicembre
7. Ambito disciplinare: base
8. S.S.D. SEC-S/06
9. Tipologia insegnamento: matematico
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE 12. Aula H6 COMPLESSO ECOTEKNE.
13. Prerequisiti: superamento debito formativo eventualmente maturato dopo test d'accesso
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi:
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd
17. Modalità d'esame: (scritto/orale)
18. Programma dettagliato dei corsi: vedere indice libro di testo con l'aggiunta di cenni di algebra lineare e funzioni in più variabili.
19. Libri di testo consigliati: *Matematica Generale di S. Greco, B. Matarazzo e S. Milici. Giappichelli Editore- Torino*
20. Commissioni d'esame: Presidente: Gisella Facchinetti. Membri Giovanni Mastroleo, Luca Anzilli

MATEMATICA GENERALE (M-Z) Prof. Giovanni Mastroleo

1. Frequenza studenti: *facoltativa*
2. Modalità di erogazione: *convenzionale*
3. Anno di corso dell'insegnamento: *I*
4. Semestrale/Annuale: *I sem*
5. C.F.U.: 8
6. Periodo di lezione: *settembre-dicembre*
7. Ambito disciplinare: *base*

8. SSD: SECS – S/06
9. Tipologia insegnamento: *matematico-statistico*
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula: *indicata nell'Orario delle lezioni*
13. Prerequisiti: *nessun debito formativo*
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi: *comprensione ed applicazione degli strumenti matematici alle scienze economiche e finanziarie*
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd
17. Modalità d'esame: *il superamento di una prova scritta consente l'accesso alla prova orale, fissata nello stesso appello.*
18. Libri di testo consigliati: *Matematica Generale di S. Greco, B. Matarazzo e S. Milici (Ed. Giappichelli)* oppure un qualsiasi testo universitario di Analisi Matematica.
19. Commissione d'esami: *Presidente: G. Mastroleo; Membri: G. Facchinetti, L. Anzilli*

Programma in PDF su pagina web del docente

MICROECONOMIA (A-L) Prof.ssa Manuela Mosca

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale (lezioni frontali)

Anno di corso: I

Semestrale: Il semestre

C.F.U.: 8

Periodo di lezione: febbraio-maggio

Ambito disciplinare: base

SSD: SECSPO1

Tipologia di insegnamento: economico

Lingua di insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne

Prerequisiti: Nessuno

Propedeuticità: Nessuna

Risultati attesi: Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti analitici di base per lo studio del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e delle loro interazioni nei mercati. Al termine del corso ci si attende che lo studente abbia familiarità con l'impianto metodologico e le categorie concettuali di base con cui la microeconomia studia i fenomeni economici.

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: n.d.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta selettiva e in una prova orale.

Bibliografia di riferimento: R. H. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, 2010.

Commissione d'esame: D. Porrini, M. Di Cintio, C. Mastromarco

Calendario esami: vedere nel sito della Facoltà

Il programma dettagliato viene compilato di pari passo con lo svolgimento del corso. L'indicazione dei capitoli da studiare si riferisce al libro di testo.

Lezione 1. Capitolo 1. Pensare da economisti. L'approccio costi-benefici alle decisioni. Una considerazione sul metodo della teoria economica. Gli errori più comuni nel processo decisionale. Una rappresentazione grafica del costo e del beneficio marginale.

Lezione 2. Capitolo 1. La mano invisibile. La razionalità e l'interesse individuale. Vorreste che vostra figlia sposasse un homo oeconomicus? Il naturalista economico. Le domande positive e le domande normative. La microeconomia e la macroeconomia. **Capitolo 2.** La domanda e l'offerta. Presentazione del capitolo. Le curve della domanda e dell'offerta. La quantità e il prezzo di equilibrio. Il processo di aggiustamento verso l'equilibrio. La proprietà dell'equilibrio di mercato in termini di benessere.

Lezione 3. Esercitazioni.

Lezione 4. Capitolo 2. Il libero mercato e il problema della povertà. Gli interventi di sostegno dei prezzi. Le funzioni allocative dei prezzi. Le determinanti della domanda e dell'offerta. Prevedere e spiegare le variazioni nei prezzi e nelle quantità. L'algebra delle curve di domanda e di offerta.

Lezione 5. Capitolo 3. La scelta razionale del consumatore. Presentazione del capitolo. L'insieme opportunità o vincolo di bilancio.

Lezione 6. Esercitazioni.

Lezione 7. Capitolo 3. Le preferenze del consumatore. La scelta del paniere migliore.

Lezione 8. Capitolo 3. Soluzioni d'angolo. Beni sostituti. Beni complementari. Curve di indifferenza nel caso di più beni. **Appendice 3** L'approccio della funzione di utilità. L'utilità cardinale e l'utilità ordinale. Del paragrafo A.3.3. soltanto: un metodo alternativo.

Lezione 9. Esercitazioni.

Lezione 10. Capitolo 4. La domanda individuale e la domanda di mercato. Presentazione del capitolo. Gli effetti delle variazioni di prezzo. Gli effetti delle variazioni di reddito. La risposta del consumatore alle variazioni di prezzo.

Lezione 11. Capitolo 4. La domanda di mercato: l'aggregazione delle curve di domanda individuali. L'elasticità della domanda rispetto al prezzo. Le determinanti della elasticità della domanda rispetto al prezzo. Il legame tra domanda di mercato e reddito. L'elasticità incrociata della domanda rispetto al prezzo.

Lezione 12. Esercitazioni.

Lezione 13. Capitolo 5. Le applicazioni delle teorie della scelta razionale e della domanda. Presentazione del capitolo. Utilizzare il modello della scelta razionale per rispondere a interrogativi di

politica economica. Il surplus del consumatore. I confronti di benessere globale. Le applicazioni dell'elasticità della domanda rispetto al prezzo.

Lezione 14. *Esonero.*

Lezione 15. *Capitolo 5.* Il modello di scelta intertemporale.

Lezione 16. *Capitolo 6.* La scelta in condizioni di incertezza. Probabilità e valore atteso. Il modello di utilità attesa di von Neumann e Morgenstern per gli individui avversi al rischio.

Lezione 17. *Capitolo 6.* La scelta in condizioni di incertezza. Il modello di utilità attesa per gli individui propensi al rischio e neutrali rispetto al rischio.

Lezione 18. *Capitolo 9.* La produzione. Presentazione del capitolo. La relazione input-output: la funzione di produzione. La produzione nel lungo periodo. I rendimenti di scala. Appendice 9. La funzione di produzione a tre dimensioni e la mappa degli isoquanti. Le funzioni di produzione di Cobb-Douglas e Leontief. Una definizione matematica dei rendimenti di scala.

Lezione 19. *Capitolo 10.* I costi. Presentazione del capitolo. I costi nel breve periodo. L'allocazione della produzione tra due processi produttivi. Relazione tra prodotto marginale e medio, costo marginale e costo medio variabile. I costi nel lungo periodo.

Lezione 20. *Esercitazioni.*

Lezione 21. *Esercitazioni.*

Lezione 22. *Capitolo 10.* Costi di lungo periodo e struttura dell'industria. Relazione tra curve di costo di breve e di lungo periodo. *Capitolo 11.* La concorrenza perfetta. Presentazione del capitolo. Le quattro condizioni della concorrenza perfetta. La massimizzazione del profitto nel breve periodo.

Lezione 23. *Capitolo 11.* La curva di offerta di mercato di breve periodo in concorrenza perfetta. L'efficienza dell'equilibrio di breve periodo in concorrenza perfetta. Il surplus del produttore. Gli aggiustamenti nel lungo periodo. La mano invisibile. La curva di offerta di lungo periodo in concorrenza perfetta. L'elasticità dell'offerta. Introduzione di innovazioni che riducono i costi.

Lezione 24. *Capitolo 12.* Il monopolio. Presentazione del capitolo. Una definizione di monopolio. Le cinque cause del monopolio. La massimizzazione del profitto in monopolio. In monopolio non esiste la curva di offerta. Gli aggiustamenti nel lungo periodo.

Lezione 25. *Esercitazioni.*

Lezione 26. *Capitolo 12.* La discriminazione di prezzo. La perdita di efficienza in monopolio, La politica economica nei confronti del monopolio naturale.

Lezione 27. *Capitolo 13.* La concorrenza imperfetta. Un approccio basato sulla teoria dei giochi. Presentazione del capitolo. Introduzione alla teoria dei giochi.

Lezione 28. *Capitolo 13.* Alcuni modelli di oligopolio. Il modello di Chamberlin di concorrenza monopolistica (introduzione e Un'interpretazione spaziale della concorrenza monopolistica).

Lezione 29. *Esercitazioni.*

Lezione 30. *Capitolo 15.* L'equilibrio generale e l'efficienza dei mercati. Presentazione del capitolo. Una semplice economia di puro scambio. L'efficienza nella produzione.

Lezione 31. Capitolo 15. L'efficienza nella combinazione dei beni prodotti. Altre fonti di inefficienza e di fallimento dei mercati.

Lezione 32. Esercitazioni.

Programma aggiuntivo per le sessioni successive alla prima (vale a dire a partire dall'appello di settembre):

Capitolo 14. I mercati dei fattori.

Gli studenti lavoratori e gli studenti appartenenti al progetto Bussola non dovranno portare il programma aggiuntivo in nessuna sessione di esami.

Libro di testo: Robert H. Frank, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2010.

Eserciziari utili:

L'eserciziario piú utile per l'esame è dato dai problemi nel manuale.

Per le soluzioni andare nel sito web indicato nel libro di testo ed accessibile con il codice che viene fornito nel libro stesso.

E' utile esercitarsi inoltre sui [vecchi compiti](#).

Prova intermedia

E' possibile sostenere l'esame in due parti. La prima prova parziale si svolgerà a metà del corso e verterà sulla parte del programma svolta fino al momento della prova.

Per la seconda prova parziale è necessario presentarsi al primo appello della sessione estiva.

MICROECONOMIA (M-Z) Prof.ssa Marcella Scrimatore

I modelli economici

La teoria delle scelte del consumatore

-La scelta del consumatore

-La scelta del consumatore: estensioni

-La teoria della domanda

-Offerta di lavoro e offerta di risparmio

I vincoli tecnologici

-La tecnologia dell'impresa

L'impresa concorrenziale

-L'impresa concorrenziale: i costi

-L'impresa concorrenziale: i profitti

-La sostituibilità tra i fattori

L'equilibrio dei mercati

-L'equilibrio del singolo mercato

-Equilibrio generale ed efficienza

I mercati monopolistici
I mercati oligopolistici

Scelte in condizioni di incertezza

Materiale didattico

Chirco A., Scrimatore M.,
Microeconomia. Metodi e strumenti. I mercati concorrenziali, Editore G. Giappichelli, Torino, 2012.

Da integrare con la dispensa 'I mercati imperfettamente concorrenziali' disponibile alla pagina del volume sul sito web dell'editore <http://www.giappichelli.it/Home/Universita.aspx>.

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

STATISTICA I Prof.ssa Monica Palma

Frequenza studenti: obbligatoria
Modalità di erogazione: convenzionale
Anno di corso dell'insegnamento: I anno
Durata annuale
C.F.U.: 10
Periodo di lezione: settembre-maggio
Ambito disciplinare: base
SSD: SECS-S/01
Tipologia di insegnamento: matematico-statistico
Lingua dell'insegnamento: italiano
Sede: Lecce
Aula: Complesso Ecotekne
Prerequisiti: nessuno
Eventuali propedeuticità: nessuna
Risultati attesi:
Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd
Modalità d'esame: scritto e orale

Programma del corso:

1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev. Cenni di calcolo *combinatorio e teoria della probabilità*.

Testi d'esame:

- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Fondamenti di Statistica descrittiva: II edizione*, Giappichelli Editore, 2008.

- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità*, Giappichelli editore, 2009.
- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, *Esercizi di statistica descrittiva*, Giappichelli editore, 2006.

Commissioni d'esame per Statistica I:

- Palma Monica (presidente);
- Posa Donato (componente);
- De Iaco Sandra (componente);
- Maggio Sabrina (componente);
- Giungato Giuseppina (componente);
- Distefano Veronica (componente);
- Claudia Cappello (componente);
- Daniela Pellegrino (componente)
- Alessandra Spennato (componente).

STATISTICA I (M-Z) Prof. Leonardo Mariella

Si rimanda alla pagina web del docente

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI (A-L) Prof.ssa Stefania Massari

Frequenza obbligatoria

Il corso si svolge tramite lezioni frontali e seminari.

8 CFU

1 semestre

Periodo di lezione: settembre-dicembre

ambito disciplinare: c

tipologia di insegnamento:aziendale

lingua di insegnamento: italiano

sede : Lecce

aula: Ecotekne

L'esame si svolge con modalità orale.

prerequisiti: nessuno

propedeuticità: nessuna

risultati attesi: lo studente imparerà i concetti fondamentali alla base dei processi produttivi e della dinamica tecnologica e studierà alcuni processi produttivi dei più importanti settori industriali

testi di riferimento:

B.Leoci, *Cicli produttivi e Merci*, Aracne editrice, 2007.

Commissione d'esami: Stefania Massari, Federica De Leo, Marcello Ruberti, Pier Paolo Miglietta, Giovanni Mappa, Stefano Pastore

Programma del corso

Parte prima (interamente dagli appunti di lezione e dalle dispense)

Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica.

La tecnologia come funzione di produzione. Rendimento. Fattori di produzione. Produttività, Efficienza ed Efficacia. Tipi e forme di tecnologia. Le tecnologie appropriate. Le tecnologie ambientali. Il ciclo vitale di una tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico. Il Progresso tecnologico. Significato di macchina.

Le risorse naturali. Risorse, Riserve, Materie Prime, materie prime strategiche. Significato di merce. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti. Soglia di sostituzione. Dematerializzazione

Il ciclo produttivo. Il sistema di produzione. Input, output, scarti e rifiuti. L'acqua nei cicli produttivi. L'energia e le leggi della Termodinamica. L'entropia nei processi produttivi. L'efficienza ed il risparmio energetico. Il risparmio energetico nell'industria. L'audit energetico, l'Energy Manager. I certificati bianchi. Le ESCO. Processi produttivi e ambiente.

Parte seconda (Parte in corsivo dal libro di testo, da integrare comunque con gli appunti. Parte sottolineata dagli appunti e dalle dispense)

-I combustibili fossili. Il petrolio ed il carbone. Il gas naturale: composizione, trasporto, stoccaggio. Riserve, produzione e mercato. Il gas naturale in Italia. Estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili fossili. Gli idrocarburi. La combustione. IL PCI. Criteri di scelta dei combustibili fossili; i processi di raffinazione del petrolio; criteri di classificazione.

- La Petrolchimica. I prodotti della petrolchimica. Differenza tra petrolchimica e raffinazione

-Produzione di materiali polimerici; monomeri e reazioni di polimerizzazione. Le materie plastiche: proprietà e classificazione. I principali materiali plastici. I biopolimeri. I materiali compositi.

- Gli elastomeri. Proprietà generali. Gomma naturale ed sintetica. La vulcanizzazione. Le mescole. I principali polimeri e copolimeri.

- Produzione di energia elettrica: Forme e fonti di energia; trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti. Centrali termoelettriche tradizionali e a ciclo combinato, il diagramma ad M, differenza tra gli impianti di produzione. L'efficienza energetica ed il costo dell'energia elettrica. La cogenerazione; la trigenerazione; produzione, trasporto e distribuzione di corrente elettrica, la scelta del conduttore. Il problema della CO₂; il Protocollo di Kyoto, la Direttiva ETS e la borsa dei fumi.

Il mercato dell'energia elettrica in Italia. La posizione dell'Enel. Organizzazione del mercato elettrico. Il Decreto Bersani, funzioni del GSE (GRTN), del GME, dell'AEEG e di Terna S.p.A.. Produzione di energia elettrica in Italia.

-Le fonti rinnovabili di energia; la biomassa, i pannelli solari e i moduli fotovoltaici; le centrali idroelettriche e geotermoelettriche, le wind farm, l'uso dell'energia dal mare. I certificati verdi; i certificati RECS. La Politica europea per le rinnovabili

-La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. EURATOM. Tipi di centrali termonucleari. Le generazioni di reattori. Lo stoccaggio dei rifiuti nucleari, il nucleare in Italia, la SOGIN. Pro e contro dell'energia nucleare. La Fusione nucleare.

- Minerali e ferro. Proprietà del ferro. Corrosione e ruggine. Il diagramma Fe-C. Le leghe Fe-C. I processi preliminari. Ghisa e acciaio. Il coke, l'altoforno, evoluzione dei convertitori, il centro siderurgico integrale. Il forno elettrico. Semilavorati e prodotti finiti. Il mercato dell'acciaio.

- Il cemento: composizione e proprietà, presa e indurimento. Clinker e calcestruzzo. Le fasi della lavorazione Tipi di cemento.

Materiale didattico ai fini dello studio:

Libro di testo: B. Leoci, Cicli Produttivi e Mercati, ARACNE EDITRICE , Roma, 2007

Dispense delle lezioni

Appunti di lezione

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI (M-Z) Prof.ssa Federica De Leo

1. Frequenza studenti: facoltativa

2. Modalità di erogazione: convenzionale

3. Anno di corso dell'insegnamento: I°

4. Semestrale/annuale: I°sem.

5. C.F.U.: 8

6. Periodo di lezione: settembre-dicembre

Ambito disciplinare: affine

8. S.S.D.: Secs-P/13

9. Tipologia insegnamento: aziendale

10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO

11. Sede: LECCE

12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE, aula E10

13. Prerequisiti: NESSUNO

14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA

15. Risultati attesi: Conoscenza delle nozioni di base relative ai concetti di tecnologia e produzione e conoscenza di alcuni dei principali cicli produttivi con il relativo impatto sull'ambiente

16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

17. Modalità d'esame: orale

18. Libri di testo consigliati: B. Leoci, Cicli produttivi e mercati, Aracne Editrice, Roma, 2007

19. Commissioni d'esame: De leo F., Massari S., Ruberti M., Mappa G., Pastore S.

Programma del corso:

Parte Prima (interamente dagli appunti di lezione e dalle dispense)

Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica. Il paradosso dell'informazione.

La tecnologia come funzione di produzione. Rendimento. Fattori di produzione. Produttività, Efficienza ed Efficacia. Tipi e forme di tecnologia. Le tecnologie appropriate. Le tecnologie ambientali. Il ciclo vitale di una tecnologia. La valutazione di un tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico. Il Progresso tecnologico.

Le attività di R&S. I produttori di conoscenza. I luoghi della Ricerca. I distretti tecnologici.

Scoperta, invenzione, innovazione. Il ruolo dell'innovazione nel tempo. L'innovazione tecnologica. Il processo innovativo. Attuali indirizzi di Ricerca. Le nuove tecnologie.

Le risorse naturali. Risorse, Riserve, Materie Prime. Significato di merce. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti. Soglia di sostituzione. Dematerializzazione.

Processi produttivi e ambiente. I principali problemi ambientali (piogge acide, ozono, monossido di carbonio, IPA, inquinamento risorsa idrica, inquinamento suolo).

Il ciclo produttivo. Il sistema di produzione. Input, output, scarti e rifiuti. L'energia e le leggi della Termodinamica. L'entropia nei processi produttivi. L'efficienza ed il risparmio energetico.

Parte seconda (*Parte in corsivo dal libro di testo, da integrare comunque con gli appunti. Parte sottolineata dagli appunti e dalle dispense*)

-I combustibili fossili. Il petrolio (estrazione, trasporto e caratteristiche del petrolio; il ruolo dei Paesi OPEC; il petrolio non convenzionale; processi di raffinazione); il carbone (classificazione, tipi di estrazione, preparazione e trasporto del carbone, processi di trasformazione del carbone, tecnologie per la riduzione dell'impatto nell'uso del carbone); Il gas naturale: composizione, trasporto, stoccaggio. Riserve, produzione e mercato. Il gas naturale in Italia. Lo shale gas. Estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili fossili. Gli idrocarburi. La combustione. IL PCI. Criteri di scelta dei combustibili fossili; la curva di Hubbert; criteri di classificazione dei combustibili.

- Produzione di energia elettrica: Forme e fonti di energia; trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti. Centrali termoelettriche tradizionali e a ciclo combinato, L'efficienza energetica ed il costo dell'energia elettrica. La cogenerazione; la trigenerazione; produzione, trasporto e distribuzione di corrente elettrica, la scelta del conduttore.

-Le fonti rinnovabili di energia; la biomassa, i pannelli solari e i moduli fotovoltaici; le centrali idroelettriche e geotermoelettriche, le wind farm, l'uso dell'energia dal mare. I certificati verdi; i certificati RECS. Il Conto Energia. La Politica europea per le rinnovabili

-La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. Arricchimento dell'uranio. Il costo dell'uranio. Tipi di centrali termonucleari. Le generazioni di reattori. Lo stoccaggio dei rifiuti nucleari, il nucleare in Italia, la SOGIN. Pro e contro dell'energia nucleare. La Fusione nucleare.

- La Petrochimica. I prodotti della petrolchimica. Differenza tra petrolchimica e raffinazione

-Produzione di materiali polimerici; monomeri e reazioni di polimerizzazione; L'importanza dei catalizzatori. le materie plastiche: proprietà e classificazione. I principali materiali plastici.

- L'industria alimentare: Definizione di alimento; Conservazione degli alimenti (utilizzo alte e basse temperature; variazione dell'attività dell'acqua, irraggiamento, utilizzo di sostanze chimiche naturali e artificiali, biotecnologie, packaging.

- La Qualità. Normazione Certificazione e Accreditamento. La famiglia di norme della serie ISO 9000.

Materiale didattico ai fini dello studio:

Libro di testo:

B. Leoci, *Cicli Produttivi e Mercati*, ARACNE EDITRICE, Roma, 2007 (capitoli 1, 3, 4, 6, 7, 10, 12, 13, 15, 21, 22)

Dispense delle lezioni

Appunti di lezione

TECHNOLOGY OF PRODUCTION Prof.ssa Stefania Massari

Gli studenti sceglieranno il corso di Technology of production in alternativa al corso di Tecnologia dei cicli produttivi

Il corso si svolge tramite lezioni frontali e seminari.

8 CFU

1 semestre

periodo di lezione: settembre-dicembre

Frequenza: obbligatoria

ambito disciplinare: c

tipologia di insegnamento: aziendale

lingua di insegnamento: inglese

sede : Lecce

aula: Ecotekne

L'esame si svolge con modalità orale.

prerequisiti: conoscenza lingua inglese

propedeuticità: nessuna

materiale ai fini dello studio: dispense delle lezioni fornite dal docente

risultati attesi: lo studente imparerà i concetti fondamentali alla base dei processi produttivi e della dinamica tecnologica e studierà alcuni processi produttivi dei più importanti settori industriali

Programma (in inglese):

Parte prima (interamente dagli appunti di lezione e dalle dispense)

Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica.

La tecnologia come funzione di produzione. Rendimento. Fattori di produzione. Produttività, Efficienza ed Efficacia. Tipi e forme di tecnologia. Le tecnologie appropriate. Le tecnologie ambientali. Il ciclo vitale di una tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico. Il Progresso tecnologico. Significato di macchina.

Le risorse naturali. Risorse, Riserve, Materie Prime, materie prime strategiche. Significato di merce. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti. Soglia di sostituzione. Dematerializzazione

Il ciclo produttivo. Il sistema di produzione. Input, output, scarti e rifiuti. L'acqua nei cicli produttivi. L'energia e le leggi della Termodinamica. L'entropia nei processi produttivi. L'efficienza ed il risparmio energetico. Il risparmio energetico nell'industria. L'audit energetico, l'Energy Manager. I certificati bianchi. Le ESCO. Processi produttivi e ambiente.

Parte seconda (Parte in corsivo dal libro di testo, da integrare comunque con gli appunti. Parte sottolineata dagli appunti e dalle dispense)

-I combustibili fossili. Il petrolio ed il carbone. Il gas naturale: composizione, trasporto, stoccaggio. Riserve, produzione e mercato. Il gas naturale in Italia. Estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili fossili. Gli idrocarburi. La combustione. IL PCI. Criteri di scelta dei combustibili fossili; i processi di raffinazione del petrolio; criteri di classificazione.

- La Petrolchimica. I prodotti della petrolchimica. Differenza tra petrolchimica e raffinazione

-Produzione di materiali polimerici; monomeri e reazioni di polimerizzazione. Le materie plastiche: proprietà e classificazione. I principali materiali plastici. I biopolimeri. I materiali compositi.

- Gli elastomeri. Proprietà generali. Gomma naturale ed sintetica. La vulcanizzazione. Le mescole. I principali polimeri e copolimeri.

- Produzione di energia elettrica: Forme e fonti di energia; trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti. Centrali termoelettriche tradizionali e a ciclo combinato, il diagramma ad M, differenza tra gli impianti di produzione. L'efficienza energetica ed il costo dell'energia elettrica. La cogenerazione; la trigenerazione; produzione, trasporto e distribuzione di corrente elettrica, la scelta del conduttore. Il problema della CO₂; il Protocollo di Kyoto, la Direttiva ETS e la borsa dei fumi.

Il mercato dell'energia elettrica in Italia. La posizione dell'Enel. Organizzazione del mercato elettrico. Il Decreto Bersani, funzioni del GSE (GRTN), del GME, dell'AEEG e di Terna S.p.A.. Produzione di energia elettrica in Italia.

-Le fonti rinnovabili di energia; la biomassa, i pannelli solari e i moduli fotovoltaici; le centrali idroelettriche e geotermoelettriche, le wind farm, l'uso dell'energia dal mare. I certificati verdi; i certificati RECS. La Politica europea per le rinnovabili

-La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. EURATOM. Tipi di centrali termonucleari. Le generazioni di reattori. Lo stoccaggio dei rifiuti nucleari, il nucleare in Italia, la SOGIN. Pro e contro dell'energia nucleare. La Fusione nucleare.

- Minerali e ferro. Proprietà del ferro. Corrosione e ruggine. Il diagramma Fe-C. Le leghe Fe-C. I processi preliminari. Ghisa e acciaio. Il coke, l'altoforno, evoluzione dei convertitori, il centro siderurgico integrale. Il forno elettrico. Semilavorati e prodotti finiti. Il mercato dell'acciaio.

- Il cemento: composizione e proprietà, presa e indurimento. Clinker e calcestruzzo. Le fasi della lavorazione. Tipi di cemento.

Materiale didattico ai fini dello studio:

Libro di testo: B. Leoci, Cicli Produttivi e Mercati, ARACNE EDITRICE, Roma, 2007

Dispense delle lezioni

Appunti di lezione

II ANNO

DIRITTO COMMERCIALE Prof.ssa Serenella Luchena

1. Frequenza studenti: Facoltativa
2. Modalità di erogazione: Convenzionale
3. Anno di corso dell'insegnamento: II
4. Semestrale/Annuale: Annuale
5. C.F.U.: 12
6. Periodo di lezione: Settembre-Maggio
7. Ambito disciplinare:
8. SSD:
9. Tipologia insegnamento: Giuridico

10. Lingua dell'insegnamento: Italiano

11. Sede: Lecce

12. Aula: Complesso Ecotekne

13. Prerequisiti: Nessuno

14. Eventuali propedeuticità: Nessuna

15. Risultati attesi: lo scopo del corso è quello di offrire agli studenti un metodo di lettura e di interpretazione delle norme di legge. La trattazione degli argomenti è caratterizzata dallo studio della disciplina con approfondimento delle implicazioni pratiche e dalla discussione dei casi giurisprudenziali rilevanti per le problematiche considerate.

16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

17. Modalità d'esame: Orale

18. Programma del corso:

- Impresa e imprenditore nel codice civile
- Le categorie di imprenditori: Imprenditore agricolo, Imprenditore commerciale, Piccolo imprenditore, Impresa familiare, Impresa collettiva, Impresa pubblica
- L'acquisto della qualità di imprenditore: Imputazione dell'attività d'impresa, Inizio e fine dell'attività d'impresa, Capacità e impresa
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale: La pubblicità legale, Le scritture contabili, La rappresentanza commerciale
- L'azienda
- Concorrenza e regole
- Le società: Principi generali
- La società semplice
- La società in nome collettivo
- La società in accomandita semplice
- Le società per azioni: Nozioni introduttive, La costituzione, I conferimenti
- Le azioni, Le obbligazioni, Gli strumenti finanziari partecipativi, I patrimoni destinati ad uno specifico affare
- L'assemblea dei soci
- L'amministrazione e il controllo
- Le modifiche dell'atto costitutivo
- Il diritto contabile e l'impresa

- La società in accomandita per azioni
- La società a responsabilità limitata
- Scioglimento liquidazione ed estinzione
- Le società cooperative
- Ristrutturazioni societarie: La trasformazione, La fusione, La scissione
- Forme di integrazione fra imprese: Consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi, Le società consortili, Gruppo europeo di interesse economico, Altre forme associative
- I Gruppi di società
- Titoli di credito
- Procedure concorsuali

19. Libri di testo consigliati:

AA.VV. Diritto Commerciale, Monduzzi Editore, (Ult. Ed.)

In alternativa:

F. Ferrara – F. Corsi Gli imprenditori e le società, Giuffrè, (Ult. Ed.)

G.F. Campobasso, Diritto Commerciale, 3. Contratti, Titoli di credito, Procedure concorsuali UTET (Ult. Ed.)

In alternativa:

G.F. Campobasso, Diritto Commerciale, 1. Diritto dell'Impresa, UTET, (Ult. Ed.)

AA.VV. Diritto delle società [Manuale breve], Giuffrè, (Ult. Ed.)

G.F. Campobasso, Diritto Commerciale, 3. Contratti, Titoli di credito, Procedure concorsuali UTET (Ult. Ed.)

In alternativa:

G.F. Campobasso, Diritto Commerciale, 1. Diritto dell'Impresa, UTET, (Ult. Ed.)

G.F. Campobasso, Diritto Commerciale, 2. Diritto delle società, UTET, (Ult. Ed.)

G.F. Campobasso, Diritto Commerciale, 3. Contratti, Titoli di credito, Procedure concorsuali UTET (Ult. Ed.)

20. Commissione d'esami: prof.ssa Serenella Luchena; prof. Antonio M. Leozappa; dott. Francesco Sporta Caputi; dott. Pierluigi Villani, dott. Daniele Pancosta, dott. Nicola Fiore, dott.ssa Daniela Perrone; dott. Alessandro Perrone, dott. Paolo Stanca.

Frequenza studenti: facoltativa
Modalità di erogazione: convenzionale
Anno di Corso dell'insegnamento: II
Semestrale/Annuale: Annuale
C.F.U.: 8
Periodo di lezione: ottobre-dicembre
Ambito disciplinare: caratterizzante
SSD: SECS P/08
Tipologia insegnamento: aziendale
Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
Sede: LECCE
Aula: COMPLESSO ECOTEKNE
Prerequisiti: NESSUNO
Eventuali propedeuticità: NESSUNA
Risultati attesi: conoscenza dei processi di governo, e gestione delle imprese
Dati statistici relativi alle votazioni d'esame:
Modalità d'esame: orale

Programma:

- Modelli d'impresa e temi di gestione attuali;
- La Corporate governance ed i diversi modelli di governo;
- Aspetti organizzativi e strategici del governo delle imprese;
- La strategia ed il suo ruolo nella soluzione delle crisi d'impresa;
- Decentramento produttivo e reti d'impresa;
- Il B.P.R.;
- Equilibrio d'impresa, ambiente-mercato, analisi di settore;
- Gli equilibri gestionali d'impresa;
- Il B.E.P.;
- L'analisi settoriale;
- Nuove tecnologie e produzione;
- Il Just in time
- Strumenti e sistemi di produzione flessibile;
- Sistemi e strumenti della qualità;
- La logistica aziendale;
- La gestione dei materiali e la programmazione della produzione;
- Il sistema distributivo;
- La logistica in uscita;
- I trade off;
- Analisi dinamica dei costi;
- Gestione del sistema logistico in uscita.

Testo consigliato:

Scicutella M. <<La gestione d'impresa >> ed. Cacucci 2011.

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per seguire i mutamenti introdotti dall'economia emergente, per competere convenientemente sul mercato. L'esposizione della materia segue un proprio modello, secondo il quale l'impresa, parte integrante del suo settore di appartenenza, esercita le proprie caratteristiche funzioni nell'ottica di un approccio strategico finalizzato alla creazione di valore.

Requisiti di trasparenza ai sensi del DM544/07:

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale

Anno di Corso dell'insegnamento: II

Semestrale/Annuale: semestrale

C.F.U.: 8

Periodo di lezione: settembre-dicembre

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: SECS P/08

Tipologia insegnamento: aziendale

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Campus Ecotekne

Prerequisiti: nessuno

Eventuali propedeuticità: nessuna

Risultati attesi: (vedasi sopra)

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: Nelle sessioni d'esame dell'A.A. 2011-2012 sono stati sostenuti 172 esami di Economia e Gestione delle Imprese (M-Z) di cui il 57,6% (N = 99) è stato superato almeno parzialmente. Il voto medio finale ottenuto è stato di 25 (per la precisione 25,4/30simi). Undici studenti (l'11% fra coloro che hanno superato l'esame) si collocano al top della classifica di merito (avendo ricevuto 30 e Lode).

Modalità d'esame: esercitazioni e lavori di gruppo (facoltativi, ma consigliati) e scritto

Programma del corso:

È evidente come l'information technology stia trasformando le relazioni tra imprese, clienti e fornitori, come pure le dinamiche concorrenziali di mercato. La competitività strutturale dell'ambiente non solo tende a modificare le basi tecnologiche delle imprese, ma cambia profondamente i rapporti tra gli attori di mercato ed il modo stesso di fare impresa. Il corso di Economia e Gestione delle Imprese si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per seguire i mutamenti introdotti dall'economia emergente per competere convenientemente sul mercato. L'esposizione della materia segue un proprio modello, secondo il quale l'impresa, parte integrante del suo settore d'appartenenza, esercita le proprie caratteristiche funzioni nell'ottica di un approccio strategico finalizzato alla creazione di valore. In particolare, gli argomenti trattati sono, di seguito, sintetizzati:

PARTE PRIMA:

1. L'Organizzazione dell'Impresa: 1.1 L'impresa; 1.1.1 Le teorie d'impresa; 1.1.2 Le forme d'impresa. 1.2 Il rapporto impresa-ambiente; 1.2.1 Ambiente verso mercato; 1.2.2 Il rischio d'impresa; 1.3 La funzione imprenditoriale; 1.3.1 L'imprenditore; 1.3.2 La gestione dell'impresa; 1.3.3 Il sistema informativo aziendale; 1.3.4 Il processo decisionale; 1.3.5 I criteri decisionali. 1.4 Le forme organizzative; 1.4.1 L'evoluzione storica delle soluzioni organizzative; 1.4.2 La progettazione organizzativa; 1.4.3 La scelta dell'organizzazione. 1.5 Le risorse umane; 1.5.1 Le relazioni industriali; 1.5.2 La conduzione del personale.

2. L'Analisi di Settore: 2.1 Il settore industriale; 2.1.1 I modelli della micro-economia; 2.1.2 L'analisi operativa del settore. 2.2 La domanda; 2.2.1 La previsione della domanda del settore; 2.2.2 La previsione della domanda dell'impresa. 2.3 L'offerta; 2.3.1 I confini settoriali; 2.3.2 La differenziazione; 2.3.3 Le barriere all'entrata; 2.3.4 La concentrazione; 2.3.5 Le economie di scala; 2.3.6 L'integrazione verticale; 2.3.7 Il decentramento; 2.3.8 La diversificazione. 2.4 Il ciclo di trasformazione del settore. 2.5 Il sistema industriale italiano.

3. La Progettazione e la Gestione della Produzione: 3.1 Il sistema produttivo; 3.1.1 La combinazione produttiva; 3.1.2 Le tipologie dei processi produttivi; 3.1.3 I cicli di lavorazione; 3.1.4 La flessibilità produttiva. 3.2 La progettazione del sistema produttivo; 3.2.1 La scelta dell'impianto; 3.2.2 Il dimensionamento della capacità produttiva; 3.2.3 La disposizione del layout; 3.2.4 Il rapporto tra flessibilità e automazione; 3.2.5 L'innovazione tecnologica; 3.2.6 L'organizzazione del lavoro in fabbrica. 3.3 La programmazione e il controllo della produzione; 3.3.1 I criteri di gestione dei flussi; 3.3.2 Il controllo della produzione; 3.3.3 La qualità; 3.3.4 La produzione di servizi. 3.4. L'evoluzione dei paradigmi di produzione nei paesi occidentali.

4. La Logistica in Entrata e in Uscita: 4.1 La logistica integrata. 4.2 Gli approvvigionamenti; 4.2.1 Il mercato della fornitura; 4.2.2 Il marketing d'acquisto; 4.2.3 La gestione del magazzino; 4.2.4 La classificazione e i costi delle scorte; 4.2.5 I metodi di gestione delle scorte. 4.3 La distribuzione; 4.3.1 La distribuzione commerciale; 4.3.2 La politica distributiva; 4.3.3 I rapporti concorrenziali tra imprese commerciali; 4.3.4 I rapporti tra industria e distribuzione. 4.4 Il sistema distributivo italiano.

PARTE SECONDA

5. Il Marketing Strategico e lo Sviluppo Internazionale: 5.1 La gestione del marketing. 5.2 L'analisi del mercato; 5.2.1 L'analisi della concorrenza; 5.2.2 Il comportamento del consumatore; 5.2.3 La segmentazione del mercato; 5.2.4 Il posizionamento del prodotto; 5.2.5 Il marketing industriale. 5.3 La definizione del marketing mix; 5.3.1 La politica di prodotto; 5.3.2 La politica di prezzo; 5.3.3 La politica di comunicazione. 5.4 L'espansione all'estero; 5.4.1 La scelta dei mercati esteri; 5.4.2 Le strategie d'entrata; 5.4.3 I canali d'entrata; 5.4.4 Il marketing internazionale.

6. La Finanza e il Controllo Economico-Finanziario: 6.1 La gestione finanziaria; 6.1.1 La previsione del fabbisogno finanziario; 6.1.2 La definizione della struttura finanziaria; 6.1.3 La valutazione degli investimenti; 6.1.4 La gestione del capitale circolante. 6.2 Il controllo economico-finanziario; 6.2.1 Le analisi prospettiche; 6.2.2 Le analisi dei flussi; 6.2.3 L'analisi di bilancio; 6.2.4 L'analisi dei costi. 6.3 Forme tecniche di finanziamento.

7. La Strategia Competitiva: 7.1 Gli elementi della strategia; 7.1.1 L'ambito strategico; 7.1.2 Il soggetto strategico; 7.1.3 L'oggetto strategico; 7.1.4 Le risorse strategiche. 7.2 La determinazione della strategia; 7.2.1 L'analisi strategica; 7.2.2 L'analisi del portafoglio delle attività; 7.2.3 Il confronto competitivo. 7.3 La pianificazione strategica; 7.3.1 La pianificazione pluriennale; 7.3.2 La programmazione aziendale; 7.3.3 Il controllo direzionale.

8. Il Valore dell'Impresa nel Mercato Finanziario: 8.1 La creazione del valore; 8.1.1 I principi della creazione del valore; 8.1.2 La valutazione dell'impresa; 8.1.3 La valutazione con operazioni di finanza straordinaria; 8.1.4 La diffusione del valore; 8.1.5 La crisi d'impresa. 8.2 Il funzionamento del mercato finanziario; 8.2.1 L'organizzazione del mercato finanziario; 8.2.2 La valutazione dei titoli azionari; 8.2.3 La teoria del portafoglio; 8.2.4 I modelli sulla formazione dei prezzi d'equilibrio.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Oltre allo studio del *modello teorico di riferimento*, il processo di apprendimento prevede delle modalità di svolgimento del programma *multidisciplinari, problem-oriented ed interattive*, fondate sulla filosofia del *learning*, contrapposta a quella tradizionale dell'*education*. Gli studenti sono spinti ad analizzare i problemi e le opportunità che affrontano le imprese, sviluppando proprie conoscenze attraverso esperienze ed attività formative diverse: lezioni, seminari, progetti di ricerca, esercitazioni, iniziative extra-curricolari, utilizzo di software statistici, *lab* e *field projects*.

TESTO DI RIFERIMENTO

Il testo di riferimento per il corso è: **Guido, G. (2011), *Economia e Gestione delle Imprese: Principi, Schemi, Modelli*, Milano: Franco Angeli** (integralmente) – **NUOVA EDIZIONE**, comprendente anche un volume intitolato: **Guido, G. (2011), *Guida alla Lettura del testo Economia e Gestione delle Imprese***

(questo volume è accluso e compreso nel prezzo della nuova edizione del manuale e comprende gli schemi riassuntivi del testo).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame finale consisterà in due prove scritte, ognuna della durata di 45 minuti, contenenti ciascuna fino a sei domande aperte sul programma (testo, lezioni ed esercitazioni pratiche), in particolare: la **Prima Prova** verterà sugli argomenti dei primi quattro capitoli del manuale (Capp. 1-4) e la **Seconda Prova** verterà sui restanti quattro capitoli (Capp. 5-8).

Le due parti scritte potranno essere svolte senza ordine di precedenza anche in appelli e sessione l'esame distinte. Per gli studenti frequentanti, la Prima Prova potrà essere svolta anche a metà del corso, *sotto forma di esonero*, durante la settimana di sospensione delle lezioni per la sessione l'esame di Novembre.

Il voto finale sarà dato dalla media aritmetica delle votazioni acquisite sui due scritti. A questo voto finale potranno poi essere aggiunti dei *bonus di punteggio* per gli studenti che partecipano, su base volontaria e facoltativa, alle attività didattiche e di ricerca della Cattedra.

N.B.: Per gli studenti lavoratori, il programma è lo stesso. Tuttavia, essi potranno ricevere un bonus di 2 punti sul voto finale dietro loro esplicita richiesta in sede di verbalizzazione, dimostrando al contempo, in modo documentale, il loro status di lavoratori.

ACQUISIZIONI DI BONUS SUL VOTO FINALE (FACOLTATIVE)

Su base volontaria, potranno essere aggiunti fino a 1,5 punti totali sul voto finale, partecipando a *due esercitazioni* che saranno svolte durante il corso, in forma di prova scritta *open book* (cioè con l'ausilio del testo, non della guida, senza annotazioni, fotocopie o foglietti sparsi), in date da definire, relative a: (A) Metodi di produzione e di gestione delle scorte; (B) Metodi di valutazione finanziaria e di controllo di bilancio.

Inoltre, per i frequentanti, un superbonus fino a 4 punti potrà essere aggiunto sul voto finale partecipando ai *lavori di gruppo* su di un *case study* relativo all'applicazione del contenuto del corso ad un caso reale, riguardante lo sviluppo di un *business plan* (secondo le indicazioni che saranno fornite a lezione).

Si consiglia caldamente la partecipazione a queste attività a tutti coloro che vogliano superare l'esame con una votazione superiore. **ATTENZIONE:** Coloro che hanno già sostenuto queste prove (esercitazioni e lavori di gruppo), anche solo parzialmente (per esempio, una sola esercitazione), in un anno precedente, se decidessero di partecipare alle esercitazioni e ai lavori di gruppo di un anno successivo (o anche solo a una di queste), **PERDEREBBERO** il bonus acquisito nell'anno precedente.

Ulteriori informazioni sul corso saranno, di volta in volta, rese note in bacheca e nel sito della Cattedra, www.study.net (al quale tutti gli studenti sono invitati a iscriversi).

Il ricevimento degli studenti da parte del docente è fissato al martedì dalle ore 18.

ETICA E IMPRESA Prof. Mario Signore

Tema del corso: *Verità - Democrazia - Sviluppo*

Coerentemente con la sua finalità speculativa intesa ad inserire in un orizzonte critico allargato termini e prassi di azioni costitutive della persona umana, mette in circuito termini e prassi di azione, la cui densità semantica sembra a volte collidere, a causa della logica *ad escludendum*, che appare prevalente ogni qualvolta li si mette a confronto. Alla a-critica opposizione fra "verità" e "democrazia" e all'espulsione dei processi di sviluppo da queste (verità e democrazia), vogliamo opporre almeno un

tentativo di risemantizzazione dei tre termini e delle prassi conseguenti per liberarli da quelle obsolete interpretazioni ideologiche che fanno perdere tutta la ricchezza di quelle connessioni, che secondo la prospettiva che vogliamo sostenere e documentare per tutta la durata del confronto con gli studenti, finiscono col produrre non solo un rinnovamento di significati, ma maggiori aperture sulle tanto conclamate e irrinunciabili domande di "sviluppo".

Testi per lo studio e l'esame

M. SIGNORE, *Prolegomeni ad una nuova idea di Welfare*, Pensa Multimedia, Lecce 2011.

ARISTOTELE, *Etica nicomachea* (parti che saranno indicate durante lo svolgimento del corso).

A. SEN, *La ricchezza della ragione*, il Mulino, Bologna 2011 (parti da definire durante le lezioni e dopo il confronto con gli studenti).

Testi consigliati

ARISTOTELE, *Etica nicomachea* (altre parti oltre quelle scelte per l'esame)

M. SIGNORE, *Economia del bisogno ed etica del desiderio*, Pensa Multimedia, Lecce, 2009

M. SIGNORE, *Lo sguardo della responsabilità. Politica, economia e tecnica per un antropocentrismo relazionale*, Edizioni Studium, Roma 2006.

LINGUA INGLESE Prof.ssa Antonella Calogiuri

Il Corso di Lezioni ha due obiettivi principali. Il primo è quello di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua. Il secondo è di portare gli studenti ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i vari testi e contesti dei linguaggi dell'economia. Ciò verrà effettuato essenzialmente attraverso attività di comprensione e produzione scritta mirate, specifiche attività di ascolto e produzione orale, e sistematica revisione delle strutture linguistiche.

Le Esercitazioni (General English)

Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi.

Prove di esame

1. Prova scritta di General English
2. Prova scritta di Business English
3. Verifica orale consistente in un colloquio in lingua inglese relativo agli argomenti trattati durante le lezioni e le esercitazioni.

Testi consigliati:

- Kay, S. and V. Jones, *New Inside Out, Intermediate, Student's Book*, Macmillan.
- Emerson, P., *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.
- Murphy, R., *Essential Grammar in Use, Grammatica di base della lingua inglese, 3a edizione*, Cambridge University Press.
- Davidson, A., *How the City Really Works*, Kogan Page.
- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso.

Testi e dizionari di riferimento:

- Strutt, P., Market Leader: Business Grammar and Usage, Longman.
- Johnson, C., Intelligent Business. Skills Book, Intermediate, Longman.

- Pilbeam, A., Market Leader: International Management, Longman.

- Saracino Favale, M., et al., Negotiating Texts and Contexts, Santoro Editore.

- Saracino, G. M., T. M. Ricciardo, A. L. Viterbo, Natural Companion, Adriatica Editrice.

- Ambrosini, R., A. Rutt, A. Elia, The UK, Learning the Language, Studying the Culture, Carocci.

- Collins, Cobuild English Language Dictionary.

- Oxford Wordpower Dictionary, Oxford University Press.

- Dizionario Garzanti di Business English.

- Il Nuovo Economics & Business, Bologna, Zanichelli.

- Ragazzini, Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese.

MACROECONOMIA Prof. Michele Giuranno

- 1. Frequenza studenti:** obbligatoria
- 2. Modalità di erogazione:** convenzionale
- 3. Anno di corso dell'insegnamento:** II
- 4. Semestre:** I semestre
- 5. C.F.U.:** 8
- 6. Periodo di lezione:** settembre-dicembre
- 7. Ambito disciplinare:** base
- 8. SSD:** SECS-P01
- 9. Tipologia insegnamento:** economico
- 10. Lingua dell'insegnamento:** ITALIANO
- 11. Sede:** LECCE
- 12. Aula:** COMPLESSO ECOTEKNE
- 13. Prerequisiti:** NESSUNO
- 14. Eventuali propedeuticità:** NESSUNA
- 15. Risultati attesi:** Il corso si propone di introdurre gli studenti alle teorie economiche di base che consentono di comprendere l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche (Prodotto interno lordo, debito pubblico, crescita, disoccupazione, inflazione, tasso d'interesse ecc.)
- 16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame:** nd
- 17. Modalità d'esame:** scritto
- 18. Programma dettagliato del corso**
 - Introduzione alla Macroeconomia

- Il mercato dei beni
- I mercati finanziari
- I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM
- Il mercato del lavoro
- Un'analisi di equilibrio generale: il modello AS-AD
- Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips
- Inflazione, produzione e crescita della moneta
- I fatti stilizzati della crescita economica
- Risparmio, accumulazione di capitale e produzione
- Progresso tecnologico e crescita
- Le aspettative: nozioni di base
- Mercati finanziari e aspettative
- Aspettative, consumo e investimento
- La politica economica in economia aperta
- Il mercato dei beni in economia aperta
- Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio
- Regimi di cambio
- Patologie: stagnazioni e depressioni; iperinflazione; elevato debito pubblico

19. Libri di testo consigliati

O. Blanchard, A. Amighini, F. Giavazzi, "Scoprire la macroeconomia", Ed. Il Mulino, 2011 (Libri I e II)

Per approfondire:

Rudiger Dornbusch, Stanley Fischer, Richard Startz, "Macroeconomia" 10/ed, ISBN: 978 88 386 6660-5, Sett. 2010

D. Porrini, "Politiche Economiche, dei mercati e dell'ambiente", Unisalento Press 2010

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: O. Blanchard, A. Amighini, F. Giavazzi, "Scoprire la macroeconomia", Ed. Il Mulino, 2011

LIBRO I: TUTTO

LIBRO II: CAP. VII E CAP. VIII; CAP. X solo il paragrafo 3 pp. 271-274.

FANNO PARTE, INOLTRE, DEL PROGRAMMA D'ESAME ANCHE LE SEGUENTI PARTI:

"LA FINANZA DI ANTONIO DE VITI DE MARCO" di Sergio Steve. Il capitolo è contenuto nel volume a cura di Antonio Pedone, "ANTONIO DE VITI DE MARCO TRA LIBERISMO ECONOMICO E DEMOCRAZIA LIBERALE", Biblioteca di Cultura Moderna Laterza, pp. 35-50, 1995.

"NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2012" del 20 settembre (solo la sintesi), scaricabile online da questo sito:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/Nota_DEF_2012_xissn_on-linexrev.pdf

oppure

http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/michele.giuranno/materiale;jsessionid=9C8FDC2C97A08E3AD73DC793F720989D.worker_life12_new

Modalità d'esame: l'esame si svolge in forma scritta.

20. Commissione d'esami: Michele Giuranno, Giampaolo Arachi, Alessandra Chirco, Antonella Nocco, Donatella Porrini, Felice Russo, Marcella Scrimatore, Marco di Cintio

MATEMATICA FINANZIARIA Prof.ssa Alessandra Congedo

Anno di corso: II

Periodo di lezione: I semestre, Ottobre-dicembre.

Frequenza: obbligatoria.

Modalità di erogazione: convenzionale.

Tipologia di insegnamento: matematico-statistico.

Ambito disciplinare: base.

SSD: SECS S-06.

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire gli strumenti che consentano di rispondere all'esigenza di leggere e analizzare la realtà dei mercati finanziari e di interpretare le scelte di chi opera in quei mercati.

Testi di riferimento:

1) Carlo Mari, *Matematica per il Management: gli Strumenti Finanziari*, Libreria dell'Università Editrice, Pescara.

2) Franco Moriconi, *Matematica Finanziaria*, Il Mulino.

Metodi di valutazione: Prova scritta ed orale

Commissione di esame: A. Congedo, L. Cananà, D. Scolozzi, L. Anzilli, L. Romano.

Programma:

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO. Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. . Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La tecnica del "coupon stripping". Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti a-pronti e rendimenti a-termine. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Titolo a cedola implicita definito da un capitale C. Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI. Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine $n > 2$ per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine n ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE. L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA' Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Variabili aleatorie vettoriali. Le funzioni di ripartizione congiunta e marginali. Le funzioni densità congiunta e marginali. Valore medio e varianza di una variabile aleatoria scalare e di una variabile aleatoria vettoriale. Covarianza di due variabili aleatorie. Indice di correlazione. Esempi variabili aleatorie. Successioni di variabili aleatorie: definizione di convergenza quasi certa, definizione di convergenza in probabilità e loro legame. Teorema centrale limite (enunciato).

CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE. Aspetti elementari. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di una opzione. Il modello di Black e Scholes. Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

Testi consigliati:

M. DE FELICE - F. MORICONI. La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino Ricerca. 1991.

F. MORICONI. Matematica finanziaria. Il Mulino. 1994.

G. Castellani – M. De Felice – F. Moriconi, Manuale di finanza. I. Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni. Il Mulino, 2005.

Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente:

L. DABONI. Calcolo delle Probabilità e Statistica. UTET

MATEMATICA FINANZIARIA (M-Z) Prof.ssa Lucianna Cananà

1. Finalità del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti che gli consentano di rispondere all'esigenza di leggere la realtà dei mercati finanziari e di interpretare le scelte di chi opera in quei mercati.

2. I testi di riferimento

Carlo Mari- Matematica per il Management: gli Strumenti Finanziari;

oppure

Franco Moriconi-Matematica Finanziaria;

3. I metodi di valutazione: prova scritta ed orale

4. Periodo lezioni: I semestre

CFU 8

Commissioni di esame: Cananà, Scolozzi, Congedo, Anzilli.

Programma:

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO. Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. . Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La tecnica del "coupon stripping". Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti a-pronti e rendimenti a-termine. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Titolo a cedola implicita definito da un capitale C. Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI. Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine $n > 2$ per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine n ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE. L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA' Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Variabili aleatorie vettoriali. Le funzioni di ripartizione congiunta e marginali. Le funzioni densità congiunta e marginali. Valore medio e varianza di una variabile aleatoria scalare e di una variabile aleatoria vettoriale. Covarianza di due variabili aleatorie. Indice di correlazione. Esempi variabili aleatorie. Successioni di variabili aleatorie: definizione di convergenza quasi certa, definizione di convergenza in probabilità e loro legame. Teorema centrale limite (enunciato).

CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE. Aspetti elementari. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di una opzione. Il modello di Black e Scholes. Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA (A-L) Prof. Alberto Dell'Atti

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale, lezioni ed esercitazioni in aula. Utilizzo di supporti visivi in formato PowerPoint.

Anno di Corso dell'insegnamento: II

Insegnamento: Annuale

C.F.U.:10

Periodo di lezione: settembre-maggio

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: SECS-P/07

Tipologia insegnamento: aziendale

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne E 10

Orario delle lezioni: Giov.-Ven. 11-13 (inizio lezioni: 20/09/2012)

Prerequisiti: nessuno

Eventuali propedeuticità: come da curriculum

Risultati attesi: conoscenza della metodologia contabile e delle problematiche connesse alla redazione del bilancio d'esercizio

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: /

Modalità d'esame: prova scritta e orale. Durante il corso, per i soli **studenti frequentanti** (almeno 80% delle presenze in aula), sono previste due prove di esonero.

Orario di ricevimento: Martedì 11.00-13.00

Programma del corso:

a) Il sistema delle rilevazioni contabili: strumenti e metodologia

b) Il bilancio d'esercizio:

- comunicazione aziendale e informazioni societarie
- la clausola generale
- i principi di redazione
- strutture e contenuto del bilancio di esercizio
- il raccordo tra scritture contabili e bilancio di esercizio
- i criteri di valutazione
- la relazione sulla gestione
- il bilancio in forma abbreviata

Testi di riferimento:

- Adamo S., *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci Editore, Bari, II ed., 2012.
- Di Cagno N., *Il bilancio d'esercizio (Normativa civilistica e principi contabili nazionali)*, Cacucci, Bari, 2011.

Casi Applicativi:

- Dell'Atti A-Di Cagno P., *Temi svolti di contabilità e bilancio*, Cacucci Editore, Bari, 2008.

Commissione d'esame: Prof. Alberto Dell'Atti, Prof. Francesco Giaccari, Prof. Mario Turco, Dott. Emma S. Pastorelli, Dott. Teresa Fiorita.

Calendario degli appelli:

I esonero: sarà comunicato in aula durante le lezioni

II esonero: sarà comunicato in aula durante le lezioni

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA (M-Z) Prof. Mario Turco

Frequenza studenti: Consigliata

Modalità di erogazione: lezioni ed esercitazioni in aula.

Anno di Corso dell'insegnamento: II

Semestrale/Annuale: Annuale

C.F.U.:10

Periodo di lezione:settembre-maggio

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: SECS-P/07

Tipologia insegnamento: aziendale

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne Aule E9

Prerequisiti: Nessuno

Eventuali propedeuticità: Nessuna

Risultati attesi: conoscenza della metodologia contabile e delle problematiche connesse alla redazione del bilancio d'esercizio

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: /

Modalità d'esame: prova scritta e prova orale

Orario di ricevimento: Martedì ore 11:00-12:30

Bibliografia di riferimento:

S. Adamo, *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci Editore, Bari, 2012

N. Di CAGNO, *Il Bilancio di esercizio*, Cacucci Editore, Bari, 2011.

Casi applicativi

A. Dell'Atti, P. Di CAGNO, *Temi svolti di contabilità e bilancio*, Cacucci Editore, Bari, 2008

III ANNO

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI Prof. Paolo Cucurachi

Il corso si propone di analizzare la struttura ed il funzionamento del sistema finanziario inteso come l'insieme degli intermediari, dei mercati e degli strumenti. A tal fine si propone un percorso di analisi che partendo dall'esame della struttura finanziaria dell'economia consenta di comprendere le funzioni del sistema finanziario e le regole che lo governano. Nell'ambito di questa cornice, gli strumenti, gli intermediari e i mercati sono indagati sotto il duplice profilo dell'inquadramento teorico e delle problematiche empiriche. Più in particolare: l'analisi degli strumenti si concentra sulla loro tipologia con riferimento ai bisogni finanziari degli operatori e tratta poi le caratteristiche di rendimento/costo e di rischio; l'analisi degli intermediari parte dal loro inquadramento istituzionale e dai principali modelli organizzativi e si sofferma poi sulle problematiche di gestione con specifico riferimento ai rischi e alle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; l'analisi dei mercati muove dalla definizione dell'assetto istituzionale e tratta poi le principali forme organizzative con particolare attenzione alla formazione dei prezzi e alle condizioni di efficienza. Un aspetto specifico di approfondimento è infine costituito dalla regolamentazione e dal controllo del sistema finanziario.

Il corso si chiude con un business game sulla gestione bancaria (Banking management game).

Scheda del corso ai sensi dell'art. 2 del DM 544/07 (Requisiti di trasparenza)

1. Frequenza studenti: facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di Corso dell'insegnamento: III
4. Semestrale/Annuale: I Semestre
5. C.F.U.: 8
6. Periodo di lezione: 17 settembre 2012- 21 dicembre 2012
7. Ambito disciplinare: base
8. SSD: SECS P11
9. Tipologia insegnamento: aziendale
10. Lingua dell'insegnamento: italiano
11. Sede: Lecce
12. Aula: Complesso Ecotekne
13. Prerequisiti: nessuno
14. Eventuali propedeuticità: nessuna
15. Risultati attesi: acquisire le conoscenze per una corretta analisi degli strumenti finanziari e per l'interpretazione del funzionamento del sistema finanziario
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: n.d.
17. Modalità d'esame: esame scritto (risposte multiple, esercizi e domande aperte) con possibilità di orale integrativo facoltativo (+/- 3 punti rispetto allo scritto).
18. Libri di testo consigliati: indicati nel programma dettagliato del corso: Forestieri - Mottura, Il sistema finanziario, Egea, 2009 Fabrizio - Forestieri - Mottura, Gli strumenti e i servizi finanziari, Egea, 2003
19. Commissione d'esami: Cucurachi (Presidente), Quarta, Gentile

Programma del corso:

Il corso si propone di analizzare la struttura ed il funzionamento del sistema finanziario inteso come l'insieme degli intermediari, dei mercati e degli strumenti. A tal fine si propone un percorso di analisi che partendo dall'esame della struttura finanziaria dell'economia consenta di comprendere le funzioni del sistema finanziario e le regole che lo governano. Nell'ambito di questa cornice, gli strumenti, gli intermediari e i mercati sono indagati sotto il duplice profilo dell'inquadramento teorico e delle problematiche empiriche. Più in particolare: l'analisi degli strumenti si concentra sulla loro tipologia con riferimento ai bisogni finanziari degli operatori e tratta poi le caratteristiche di rendimento/costo e di rischio; l'analisi degli intermediari

parte dal loro inquadramento istituzionale e dai principali modelli organizzativi e si sofferma poi sulle problematiche di gestione con specifico riferimento ai rischi e alle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; l'analisi dei mercati muove dalla definizione dell'assetto istituzionale e tratta poi le principali forme organizzative con particolare attenzione alla formazione dei prezzi e alle condizioni di efficienza. Un aspetto specifico di approfondimento è infine costituito dalla regolamentazione e dal controllo del sistema finanziario.

Il corso si chiude con un business game sulla gestione bancaria (Banking management game).

Argomenti:

1. Il sistema finanziario: funzioni, strumenti e struttura
2. I saldi finanziari
3. L'organizzazione dei controlli sul sistema finanziario : la politica monetaria
4. L'organizzazione dei controlli sul sistema finanziario: la politica della vigilanza
5. L'organizzazione dei controlli sul sistema finanziario: la politica della vigilanza
6. Il trasferimento delle risorse finanziarie: le funzioni obiettivo degli investitori e dei prenditori di fondi e le caratteristiche degli strumenti finanziari
7. La valutazione del rendimento e del rischio dei titoli obbligazionari
8. La valutazione del rendimento e del rischio dei titoli obbligazionari
9. La valutazione del rendimento e del rischio dei titoli azionari
10. Il mercato dei cambi
11. Il mercato dei cambi e le quotazioni forward
12. I Future
13. Le Opzioni
14. Gli Swap
15. Gli strumenti finanziari di raccolta di tipo personalizzato
16. Gli strumenti finanziari di raccolta di mercato
17. L'apertura di credito in conto corrente e le operazioni di smobilizzo dei crediti commerciali.
18. Il finanziamento dei capitali fissi: il mutuo e il leasing
19. Le altre operazioni di finanziamento
20. Prova parziale
21. Il bilancio della banca
22. Analisi dell'equilibrio reddituale
23. Gli altri intermediari creditizi
24. Le compagnie di assicurazione
25. I modelli di Asset-Liability Management
26. I rischi e le regole di vigilanza
27. I modelli Var
28. Presentazione Banking Game
29. Banking Management Game
30. Banking Management Game
31. Banking Management Game
32. Banking Management Game
33. Banking Management Game

Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti sul sito web del corso (intranet.unisalento.it).

TESTI D'ESAME

Forestieri G. – Mottura P., Il sistema finanziario, Egea, 2009

Fabrizi P.L. - Forestieri G.–Mottura P., Gli strumenti e i servizi finanziari, Egea, 2003

Ulteriori materiali didattici sono disponibili sul sito del corso accessibile da intranet.unisalento.it

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale -

Anno di corso dell'insegnamento: III

Semestrale: I sem.

C.F.U : 6.

Periodo di lezione: settembre-dicembre;

Ambito disciplinare: caratterizzante

S.S.D.: SECS P/10

Tipologia insegnamento: aziendale

Lingua dell'insegnamento: ITALIANO

Sede: LECCE

Aula: COMPLESSO ECOTEKNE.

Prerequisiti: NESSUNO

Eventuali propedeuticità: NESSUNA

Risultati attesi:

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

Modalità d'esame: (scritto/orale)

Commissioni d'esame (componenti): GINEVRA GRAVILI (pres); dott. Giovanni La Verde

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per una conoscenza teorica e manageriale dei fenomeni organizzativi in impresa. In particolare esso cerca di rispondere alle seguenti domande:

1. cos'è e a cosa serve l'organizzazione?
2. qual è la relazione tra organizzazione e persone?
3. quali sono le principali regole di progettazione organizzativa
4. quali sono i principali meccanismi di gestione delle persone in impresa?

Struttura e programma del corso

Il corso è organizzato in moduli settimanali, come riportato nella tabella che segue.

Modulo	Tema	Domande
1	Le teorie organizzative	In che modo i pensatori del passato hanno influenzato il comportamento delle imprese e a quali crisi concettuali è stata data risposta nel tempo
2	Comportamento organizzativo	In che modo le persone decidono, interagiscono e risolvono i conflitti. Come funzionano i processi di influenza in impresa?
3	La progettazione micro-organizzativa	In che modo è possibile creare condizioni di lavoro motivanti attraverso il disegno delle attività e delle mansioni
4	Le strutture organizzative	Quali sono le principali configurazioni organizzative e a quali fabbisogni rispondono
5	La progettazione macro-progettazione	In che modo è possibile ottimizzare le scelte di divisione del lavoro e di coordinamento
6	Il ciclo del personale in impresa	In che modo è possibile influenzare il comportamento delle persone attraverso i meccanismi di gestione del personale
7	I processi di cambiamento	In che modo si governano i processi attraverso cui le imprese si adattano ai cambiamenti di contesto

I riferimenti di studio sono relativi a:

1. Pilati, Tosi, *Comportamento Organizzativo*, EGEA, 2008 (tutto)

2. Materiali a cura del docente (i materiali a cura del docente verranno resi disponibili in aula o presso lo studio del docente)
3. Gravili G., La cooperazione conveniente, I virtual social network, 2010 Cacucci

ORGANIZATION AND KNOWLEDGE MANAGEMENT Prof.ssa Ginevra Gravili

Si rimanda alla pagina web del docente

ECONOMIA INDUSTRIALE Prof.ssa Marcella Scrimatore

Il corso presenta una rassegna dei temi della teoria dell'organizzazione industriale e introduce ai temi della politica della concorrenza e della regolamentazione. Lo studio delle determinanti del comportamento delle imprese e della struttura dei mercati si sviluppa attraverso modelli di analisi formale che impiegano, nell'ipotesi di interazione strategica tra imprese, gli strumenti classici della teoria di giochi. Le strategie d'impresa su mercati monopolistici e oligopolistici sono prese in considerazione nei contesti classici di competizione e con riferimento a fattori quali le scelte rispetto alla qualità, alla capacità produttiva, al grado di differenziazione dei prodotti, ai processi di fusione e di entrata sui mercati, agli investimenti in pubblicità o in R&S. Il corso fornisce inoltre gli strumenti di analisi e interpretazione delle relazioni verticali e della collusione tra imprese. Per ultimo, il corso discute le politiche di regolamentazione dei mercati.

Contenuti

La teoria dell'organizzazione industriale per l'analisi dei mercati e la disciplina antitrust

Struttura di mercato e potere di mercato

La discriminazione di prezzo: prezzi lineari e non lineari

Varietà e qualità del prodotto in monopolio

Oligopolio e interazione strategica

- Giochi simultanei e giochi sequenziali
- Il modello di Cournot e il modello di Bertrand rivisitati
- La differenziazione del prodotto
- La concorrenza sequenziale nei prezzi e nelle quantità

Strategie anticompetitive

- Prezzo limite e deterrenza all'entrata
- Il comportamento predatorio

La concorrenza dinamica

- Giochi ripetuti
- Cartelli e collusione implicita

Le relazioni contrattuali tra imprese

- Le fusioni orizzontali
- Le restrizioni verticali

Pubblicità e potere di mercato

- Cenni introduttivi
- L'investimento ottimo in pubblicità e la condizione di Dorfman-Steiner

Ricerca e sviluppo

- Innovazione e brevetti: cenni introduttivi
- Struttura di mercato e incentivi all'innovazione. Il modello di Dasgupta-Stiglitz (1980)
- Il modello di d'Aspremont-Jacquemin (1988): competizione e cooperazione in R&S

Regolamentazione e liberalizzazioni

Testi consigliati

Pepall L., Richards D.J., Norman G., Calzolari G. (2013), Organizzazione Industriale, McGraw-Hill
Scrittore M., Problemi svolti di Economia Industriale, in corso di stesura (alcuni capitoli sono disponibili presso la copisteria di Biologia)

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

IDONEITÀ INFORMATICA Prof. Antonio Mongelli

Risultati attesi: L'idoneità informatica assicura una conoscenza di base delle tecnologie informatiche e dei più comuni programmi applicativi per la produttività individuale.

Programma: Nozioni informatiche di base e dei principali strumenti di produttività e di elaborazione di dati. In particolare saranno illustrate le basi teoriche dell'architettura dei calcolatori, il funzionamento dei software di base e dei più diffusi software di produttività individuale (con riferimento agli ambienti Office).

In particolare:

- a) Concetti di base relativi all'uso, alla struttura ed al funzionamento del personal computer.
- b) Gestione dei file e principali funzioni del sistema operativo di un personal computer.
- c) Creazione e formattazione di un foglio di calcolo elettronico. Utilizzo delle funzioni aritmetiche e logiche di base, della gestione di elenchi, dell'importazione di oggetti nel foglio e della rappresentazione in forma grafica dei dati in esso contenuti.
- d) Strumenti di presentazione. Creazione di una presentazione, inserimento di elementi multimediali.
- e) Reti informatiche, uso di Internet per la ricerca di informazioni, funzionalità di un browser e di un *client* di posta elettronica.
- f) Concetti generali sui database relazionali. Implementazione di un database.

Modalità d'esame: La prova di esame è scritta e consiste in:

- Domande a risposta multipla su argomenti inerenti il programma del corso.
- Presentazione di un progetto e discussione dello stesso.

Libri di testo: saranno indicati a lezione.

Commissione d'esame: Prof. A.Mongelli, Prof. L.T. De Paolis, Prof. I. Epicoco

MARKETING Prof. Gianluigi Guido

Il corso si rivolge agli studenti che vogliono comprendere le modalità attraverso le quali la comunicazione di marketing esplica la propria influenza su aspettative, desideri e percezioni delle esperienze di consumo, alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle società affluenti. L'obiettivo è di fornire dei modelli di riferimento per interpretare il ruolo del marketing induzionale – cioè diretto a indurre nei consumatori la volontà di cooperare con l'impresa – nelle strategie di segmentazione dei mercati e posizionamento dei prodotti, la pianificazione dei messaggi e la scelta dei mezzi di comunicazione, nonché lo sviluppo di tutte le moderne forme di comunicazione aziendale.

Requisiti di trasparenza ai sensi del DM544/07:

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale

Anno di Corso dell'insegnamento: Semestrale/Annuale: semestrale

C.F.U.: 8

Periodo di lezione: marzo-maggio

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: SECS P/08

Tipologia insegnamento: aziendale

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Campus Ecotekne

Prerequisiti: nessuno

Eventuali propedeuticità: nessuna

Risultati attesi: (vedasi sopra)

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: Nelle sessioni d'esame dell'A.A. 2011-2012 sono stati sostenuti 210 esami di Marketing di cui il 55,2% (N = 116) è stato superato almeno parzialmente. Il voto medio finale ottenuto è stato di 25 (per la precisione 25,5/30simi). Otto studenti (il 6.9% fra coloro che hanno superato l'esame) si collocano al top della classifica di merito (avendo ricevuto 30 e Lode).

Modalità d'esame: lavori di gruppo (facoltativi, ma consigliati) e scritto.

Programma del corso:

Il corso si rivolge agli studenti che vogliono comprendere le modalità attraverso le quali la comunicazione di marketing esplica la propria influenza su aspettative, desideri e percezioni delle esperienze di consumo, alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle società affluenti. L'obiettivo è di fornire dei modelli di riferimento per interpretare il ruolo del marketing induzionale – cioè diretto a indurre nei consumatori la volontà di cooperare con l'impresa – nelle strategie di segmentazione dei mercati e posizionamento dei prodotti, la pianificazione dei messaggi e la scelta dei mezzi di comunicazione, nonché lo sviluppo di tutte le moderne forme di comunicazione aziendale.

Il corso si articola in *due Moduli*: A) PARTE ISTITUZIONALE: Marketing Induzionale (Introduzione alla comunicazione di marketing, Il pubblico-obiettivo, I messaggi, I mezzi di comunicazione, Forme diverse di comunicazione); e B-nuovo) PARTE MONOGRAFICA: Neuromarketing (Attività cerebrali e comportamenti di consumo).

MODULO A) PARTE ISTITUZIONALE: Marketing Induzionale

Parte Prima: Introduzione alla comunicazione di marketing. 1) *Il marketing induzionale*: focalizzazione sulla comunicazione pubblicitaria; 2) *L'approccio del "consumatore come prodotto"*: importanza della leva della comunicazione.

Parte Seconda: Il pubblico-obiettivo. 3) *L'audience*: conoscenze, speranze, e percezioni delle esperienze di consumo. 4) *Le ricerche*: marketing intelligence strategico e operativo. 5) *Il prodotto*: lo sviluppo delle offerte dell'impresa per i clienti. 6) *Le strategie*: la segmentazione e il posizionamento nei modelli strategici competitivi. 7) *Le politiche*: la manipolazione della mente dei consumatori.

Parte Terza: I messaggi. 8) *La pianificazione*: struttura e ruolo dell'agenzia pubblicitaria nelle campagne di comunicazione. 9) *Il copy*: creatività e sviluppo della parte verbale delle pubblicità. 10) *Il design*: layout e sviluppo della parte figurale delle pubblicità.

Parte Quarta: I mezzi di comunicazione. 11) *La pubblicità a mezzo stampa*: quotidiani, riviste e cartellonistica. 12) *La pubblicità via etere*: TV, radio, cinema e interattività. 13) *Lo sviluppo internazionale*: minacce e opportunità delle campagne su più mercati geografici.

Parte Quinta: Forme diverse di comunicazione. 14) *Le pubbliche relazioni*: sviluppo della corporate e brand image. 15) *Le promozioni*: dirette ai consumatori finali ed alla distribuzione. 16) *La distribuzione*: l'organizzazione e i rapporti con il trade. 17) *La vendita personale*: le diverse forme di marketing diretto. 18) *Il pricing e le vendite*: le politiche di prezzo e il controllo delle vendite.

MODULO B) PARTE MONOGRAFICA: Neuromarketing

Esercitazione: Segmentazione situazionale. Utilizzo delle tecniche situazioniste per la segmentazione dei consumatori presenti in un territorio geograficamente limitato (in

particolare, una città). Analisi di marketing esperienziale fondata sullo studio del rapporto sensoriale dell'individuo col suo ambiente di consumo. Individuazione dei canali di comunicazione più diretti ai processi decisionali d'acquisto mediante utilizzo di metodologie legate alle più recenti scoperte delle neuroscienze.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA 2012-2013:

Anche quest'anno, il corso di Marketing è svolto al terzo anno del corso di laurea in Economia Aziendale ed è un ESAME DA 8 CREDITI. Gli studenti iscritti a questo corso devono svolgere entrambi i moduli (Modulo A e Modulo B). Quest'ultima parte (Modulo B) può essere svolta, alternativamente, in due modi: 1) per i *frequentanti*: partecipando ai lavori di gruppo organizzati all'interno del corso (alternativa consigliata); oppure 2) per i *non frequentanti*: svolgendo un esame scritto (cosiddetta "Prima Parte dell'Esame") precedente alla prova finale scritta, cosiddetta "Seconda Parte dell'Esame" (comune a frequentanti e non).

ATTENZIONE: Da quest'anno, gli studenti afferenti ad altri corsi di laurea, il cui programma di Marketing è di 6 CREDITI, devono svolgere SOLO IL MODULO A. Anche gli studenti lavoratori che possano dimostrare, in sede di verbalizzazione, attraverso documenti (busta paga, dichiarazione del datore di lavoro, ecc.) il loro status di dipendenti, possono svolgere solo il Modulo A.

Se queste categorie di studenti decidessero, *volontariamente*, di sostenere anche la Prima Parte dell'Esame (Modulo B), partecipando ai lavori di gruppo o sostenendo l'esame scritto dei non frequentanti, avrebbero diritto a un bonus da 1 a 3 punti (a seconda della votazione raggiunta) che si sommerebbe al voto conseguito sullo scritto relativo alla Seconda Parte dell'Esame (comune a frequentanti e non). Sarà cura degli studenti interessati far notare al docente, in sede di verbalizzazione, le condizioni per l'attribuzione di tale bonus.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il Modulo A: PARTE ISTITUZIONALE (Marketing Induzionale)

Per tutti:

- Dispensa N. 1: Nuove diapositive delle lezioni (scaricabili dal sito www.study.net) e
- G. Guido (2011): *Economia e gestione delle imprese: Principi, Schemi, Modelli*, Milano: Franco Angeli – di cui vanno studiati: Capitolo 1 (Sezioni 1.1, 1.2 e 1.3), Capitolo 4 (Sezione 4.3), Capitolo 5 (Sezioni 5.1, 5.2 e 5.3) e Capitolo 7 (integralmente).

Per il Modulo B: PARTE MONOGRAFICA (Neuromarketing)

Per i frequentanti

- *Dispensa N. 2: Letture sulla segmentazione situazionale*, di supporto allo svolgimento del caso di studio durante il corso delle lezioni (non sono oggetto d'esame, ma di approfondimento per gli argomenti trattati nei lavori di gruppo);

Per i non frequentanti (vale a dire per coloro che NON partecipano ai lavori di gruppo):

- G. Guido, F. Bassi e A.M. Peluso (2010): *La Soddisfazione del Consumatore: La Misura della "Customer Satisfaction" nelle Esperienze di Consumo*, Milano: Franco Angeli (di cui va studiato il Capitolo 1, da p. 25 a p. 121); e
- M. Lindstrom (2009): *Neuromarketing*, Milano: Apogeo (integralmente).

Ulteriori *informazioni sul corso* saranno, di volta in volta, rese note in bacheca e nel sito della Cattedra, www.study.net (al quale tutti gli studenti sono invitati a iscriversi).

Nel II Semestre, il ricevimento degli studenti da parte del docente è fissato al venerdì, dalle ore 16.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

L'esame si compone di due Parti, entrambe scritte:

- Prima Parte dell'Esame (relativa al Modulo B), la quale può essere svolta, alternativamente: per i frequentanti, partecipando ai lavori di gruppo; oppure per i non frequentanti, sostenendo una prova scritta (in 6 domande aperte) della durata di 45 minuti sul primo capitolo del volume di G. Guido, F. Bassi e A.M. Peluso (2010): *La Soddisfazione del Consumatore: La Misura della "Customer Satisfaction" nelle Esperienze di Consumo*, Milano: Franco Angeli e sul volume di M. Lindstrom (2009): *Neuromarketing*, Milano: Apogeo (Nella prova scritta per i non frequentanti, 3 domande vertono sul Primo Capitolo del volume di Guido *et al.* e 3 domande sul volume di Lindstrom);
- Seconda Parte dell'Esame (relativa al Modulo A), comune a *frequentanti e non*, ha per oggetto il contenuto delle diapositive delle lezioni contenute nella *Dispensa N. 1*, unitamente ai capitoli del testo di Guido (2011, sopraindicato), ed è svolta, anch'essa, in forma scritta (6 domande aperte in 45 minuti di tempo).

Note: Il voto finale deriva dalla media matematica del voto acquisito su ciascuna delle due parti di cui si compone l'esame. Il voto sulla Prima Parte dell'Esame è valido in ogni appello successivo.

I *non frequentanti* possono svolgere la Seconda Parte dell'Esame anche nello stesso appello in cui sostengono la parte precedente; tuttavia, per loro, essa sarà considerata valida solo se superano la Prima Parte.

I *frequentanti* che non volessero accettare il voto preso alle esercitazioni di gruppo e i *non frequentanti* che non superano il test scritto sulla Prima Parte dell'Esame (o che non volessero accettare il voto riportato nel suddetto), possono sostenere il test scritto sulla Prima Parte (perdendo il voto precedentemente ottenuto).

Frequentanti e non frequentanti, qualora riportino una votazione compresa tra 11 e 18/30simi nella Seconda Parte dell'Esame, possono ripeterla in qualsiasi appello, mantenendo inalterato il voto della Prima Parte dell'Esame. Se invece riportano, nella Seconda Parte dell'Esame, un voto inferiore o pari a 10/30simi, devono saltare l'appello immediatamente successivo e possono sostenere la Seconda Parte dell'Esame solo un turno dopo (pur mantenendo invariato il voto della Prima Parte). Lo scopo è di evitare il fenomeno della consegna in bianco, di chi si iscrive solo per "tentare" l'esame (creando disturbo nell'aula al resto dei candidati).

SCIENZA DELLE FINANZE Prof. Felice Russo

Bibliografia di riferimento: R. Artoni, (2012) *Elementi di scienza delle finanze*, Il Mulino, 7a ed. Il materiale didattico integrativo (lucidi, dispense integrative, esercizi e, infine, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato dal sito www.study.net

Programma d'esame: Il programma effettivamente svolto e richiesto per l'esame verrà indicato durante lo svolgimento del corso.

Introduzione: la finanza pubblica italiana, elementi di economia del benessere: il I e II teorema fondamentale, i fallimenti del mercato, il sistema sanitario, il sistema pensionistico, l'imposta sui redditi delle persone fisiche, l'imposta sui redditi delle società, la tassazione delle attività finanziarie e le imposte indirette, cenni sull'incidenza dell'imposta

Anno di Corso dell'insegnamento: III

Semestrale/Annuale: Il semestre

Ambito disciplinare: Caratterizzante

CFU: 6

SSD: Secs P-03

Risultati d'apprendimento previsti: Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dell'operatore pubblico, tramite l'utilizzo degli strumenti di spesa e di riscossione delle entrate, nel campo della: produzione e finanziamento di beni e servizi; redistribuzione del reddito e della ricchezza. Gli studenti saranno in grado di analizzare e descrivere gli effetti delle imposte e della produzione pubblica sulle scelte di consumatori e imprese e sugli equilibri di mercato.

Modalità di esame: prova scritta obbligatoria con 6 domande e prova orale facoltativa.

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità didattiche: lezioni e esercitazioni frontali con utilizzo di audiovisivi

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

Tipologia Insegnamento: economico

Inizio lezioni: 28 febbraio '13

Periodo di lezione: febbraio-maggio '13

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne

Prerequisiti: nessuno

Eventuali propedeuticità: nessuna

Orario di ricevimento: giovedì, ore 11.00 presso lo studio n. 5, Facoltà di Economia

Commissione d'esami:

Felice Russo (presidente, ricercatore Secs P/03), Giampaolo Arachi, Donatella Porrini, Marcella Scrimatore, Camilla Mastromarco, Marco di Cintio, Antonella Nocco, Michele Giuranno

Curriculum Professionale

III ANNO

DIRITTO TRIBUTARIO Prof. Franco Paparella

PARTE GENERALE: il diritto tributario; le prestazioni imposte ed il tributo; le fonti del diritto tributario; Natura, tipologia e struttura della norma tributaria; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione della norma tributaria.

L'applicazione della norma tributaria: l'attuazione del prelievo; gli schemi teorici di attuazione del prelievo; i soggetti.

L'accertamento; la riscossione; il rimborso; le situazioni giuridiche soggettive e le loro vicende. Le sanzioni tributarie; il contenzioso.

PARTE SPECIALE: Il sistema tributario italiano. Le imposte sul reddito; l'imposta sul reddito delle persone fisiche; le categorie reddituali: a) i redditi fondiari; b) i redditi di capitale; c) i redditi di lavoro dipendente; d) i redditi di lavoro autonomo; e) i redditi d'impresa; f) i redditi diversi. L'imposta sul reddito delle persone giuridiche; le operazioni straordinarie di impresa. Le imposte sul consumo; l'imposta sul valore aggiunto; le accise. Le imposte indirette sui trasferimenti; il sistema dell'imposizione sui trasferimenti di ricchezza; l'imposta di registro; l'imposta di bollo; gli altri tributi indiretti. I tributi locali; l'Irap; l'ICI.

Bibliografia di riferimento:

FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Torino, Utet, 2004 (volume unico).

Modalità didattiche:

Convenzionale: lezioni frontali e svolgimento di alcune attività seminariali.

Modalità dell'esame:

Unicamente in forma orale.

Frequenza studenti: Facoltativa

Anno di corso dell'insegnamento: III anno

Semestrale/annuale: Il semestre

C.F.U.: 8

Periodo di lezione: febbraio-maggio

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: IUS/12

Tipologia insegnamento: giuridico

Lingua dell'insegnamento: ITALIANO

Sede: LECCE

Aula: COMPLESSO ECOTEKNE

Prerequisiti: Nessuno

Eventuali propedeuticità: Nessuna

Risultati attesi: conoscenza dell'ordinamento tributario e, in particolare, del sistema delle imposte sui redditi ai fini delle dirette e delle indirette.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI Prof. Vittorio Boscia

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale

Anno di corso dell'insegnamento: III

Semestrale/Annuale: I semestre

C.F.U.: 8 CFU

Periodo di lezione: Ottobre – Dicembre

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: SECS-P/11 – Economia degli Intermediari finanziari

Tipologia insegnamento: aziendale

Lingua dell'insegnamento: ITALIANO

Sede: LECCE

Aula: COMPLESSO ECOTEKNE

Prerequisiti: NESSUNO

Eventuali propedeuticità: NESSUNA

Risultati attesi: Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico riguardante le caratteristiche di base della struttura e del funzionamento del sistema finanziario, in termini di strumenti, mercati e intermediari; l'analisi comprende il contesto in cui l'attività finanziaria si svolge, rappresentato dalla struttura finanziaria dell'economia e dalla regolamentazione, utilizzando metodologia didattica basata su lezioni, seminari ed esercitazioni.

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

Modalità d'esame: Orale

Programma dettagliato del corso: Parte I Concetti fondamentali: 1) Il sistema finanziario e il sistema reale; 2) I saldi finanziari settoriali e l'intermediazione finanziaria 3) La struttura del sistema finanziario; 4) L'intermediazione finanziaria: teorie e rischi tipici; Parte II Strumenti e mercati: 5) Gli strumenti; 6) I mercati

Parte III Attività di intermediazione e intermediari finanziari: 7) L'intermediazione creditizia; 8) L'intermediazione mobiliare; 9) L'intermediazione assicurativa e i fondi pensione; 10) La strategia e l'organizzazione delle attività di intermediazione finanziaria. Parte IV Controlli e concorrenza: 11) La

regolamentazione nel sistema finanziario: politiche di controllo e Autorità; 12) La politica monetaria e il controllo del credito; 13) I sistemi di pagamento e la funzione di sorveglianza; 14) Le innovazioni regolamentari e la vigilanza del sistema finanziario; 15) La concorrenza e la tutela del consumatore di servizi finanziari

Libri di testo consigliati: Nadotti, Porzio, Previati, Economia degli Intermediari Finanziari, McGraw-Hill, Edizione 2010

Commissione d'esami: Prof. Vittorio Boscia, Presidente; Prof. Paolo Antonio Cucurachi; Prof. Fabrizio Quarta, Prof. Pietro Marchetti, Prof.ssa. Simona Cosma, Prof. Vincenzo Gentile; Dott.ssa Valeria Venneri; Dott. Pasquale Stefanizzi: membri supplenti.

ECONOMIA E MANAG. DELLE AMM. PUBBLICHE Prof. Carmine Viola

Si prenderà in esame l'importanza che rivestono sul piano economico, sociale e giuridico le Aziende Pubbliche (A.P.) partendo dallo Stato, attraverso le Regioni e quindi gli Enti Locali. Una volta individuate le specificità aziendali si indagheranno i loro profili manageriali, organizzativi, contabili e di controllo. Il corso sarà integrato con dei seminari ad hoc al fine di trattare con maggior accuratezza il profilo delle A.P. nel territorio pugliese.

I principali argomenti:

- 1) Le Amministrazioni Pubbliche
- 2) Il finanziamento e la produzione del valore pubblico
- 3) Il management
- 4) L'organizzazione
- 5) La programmazione e la pianificazione
- 6) La rilevazione e la rendicontazione
- 7) Il sistema dei controlli

Testo di riferimento:

Riccardo Mussari, Economia delle Amministrazioni Pubbliche, McGraw-Hill, 2011, ISBN: 9788838666490.

N.B. Durante il corso saranno consegnate dispense e materiali didattici aggiuntivi.

Informazioni aggiuntive:

1. Frequenza studenti: facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di corso dell'insegnamento: III anno curriculum professionale
4. Semestrale/Annuale: Il semestre
5. C.F.U.: 6
6. Periodo di lezione: marzo-maggio
7. Ambito disciplinare: caratterizzante
8. SSD: SECS-P/O7
9. Tipologia insegnamento: aziendale
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE CONSULTARE IL PLANNING DIDATTICO DAL SITO DELLA FACOLTA'
13. Prerequisiti: NESSUNO
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi: Fornire un quadro di riferimento generale sui momenti tipici dell'amministrazione economica (gestione, organizzazione, rilevazione e controllo) delle amministrazioni pubbliche.
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: n.d.

Commissione di esame: Prof. Carmine VIOLA (Presidente)

Componenti: Dott.ri Marco BENVENUTO, Michele TETRO, Alessandra ANDRIANI, Gioacchino COLASANTO.

Modalità d'esame: ORALE

IDONEITÀ INFORMATICA Prof. Antonio Mongelli

Risultati attesi: L' idoneità informatica assicura una conoscenza di base delle tecnologie informatiche e dei più comuni programmi applicativi per la produttività individuale.

Programma: Nozioni informatiche di base e dei principali strumenti di produttività e di elaborazione di dati. In particolare saranno illustrate le basi teoriche dell'architettura dei calcolatori, il funzionamento dei software di base e dei più diffusi software di produttività individuale (con riferimento agli ambienti Office).

In particolare:

- a) Concetti di base relativi all'uso, alla struttura ed al funzionamento del personal computer.
- b) Gestione dei file e principali funzioni del sistema operativo di un personal computer.
- c) Creazione e formattazione di un foglio di calcolo elettronico. Utilizzo delle funzioni aritmetiche e logiche di base, della gestione di elenchi, dell'importazione di oggetti nel foglio e della rappresentazione in forma grafica dei dati in esso contenuti.
- d) Strumenti di presentazione. Creazione di una presentazione, inserimento di elementi multimediali.
- e) Reti informatiche, uso di Internet per la ricerca di informazioni, funzionalità di un browser e di un *client* di posta elettronica.
- f) Concetti generali sui database relazionali. Implementazione di un database.

Modalità d'esame: La prova di esame è scritta e consiste in:

- Domande a risposta multipla su argomenti inerenti il programma del corso.
- Presentazione di un progetto e discussione dello stesso.

Libri di testo: saranno indicati a lezione.

Commissione d'esame: Prof. A.Mongelli, Prof. L.T. De Paolis, Prof. I. Epicoco

RAGIONERIA PROFESSIONALE Prof. Nicola Di Cagno

L'impresa societaria

Parte Prima

L'esercizio Di Impresa In Forma Collettiva E Le Gestioni Societarie

Capitolo I

L'impresa Societaria Tra Economia E Diritto

Capitolo II

Le Forme Societarie: Struttura E Ordinamento

Parte Seconda

Profili Contabili Delle Gestioni Societarie: Le Operazioni Di Costituzione E Di Ordinario Funzionamento

Capitolo II

Le Operazioni Di Finanziamento

Parte Terza

Le Operazioni Straordinarie

Capitolo I

I Momenti Straordinari Nella Vita Dell'impresa Societaria

Capitolo III

Le Operazioni Sul Capitale Delle Imprese Societarie

Capitolo IV

I Prestiti Obbligazionari E Gli Strumenti Finanziari Partecipativi

Capitolo V

Le Operazioni Straordinarie Di Cessazione

Testi d'esame

DI CAGNO N. (a cura di), *L'impresa societaria*, serie scientifica, Cacucci Editore, Bari, 2012.

Modalità d'esame: orale

Commissione d'esame

Prof. Nicola DI CAGNO - Presidente;

Prof. Pierluca DI CAGNO;

Dott. Andrea VENTURELLI;

Dott.ssa Bianca D'AGOSTINIS;

Dott.ssa Marina DELL'ATTI;

Dott.ssa Rossella LEOPIZZI;

Dott.ssa Simona GINALDI.

REVISIONE AZIENDALE Prof. Carmine Viola

Sintesi del Programma:

I principi della revisione aziendale concentrandosi in particolare sul processo di revisione contabile, di cui saranno evidenziati: finalità, oggetto, rischi, norme giuridiche ed etico-professionali di riferimento, strumenti di pianificazione e documentazione.

I principali argomenti:

Finalità e oggetto della revisione. Il processo di revisione contabile. L'evoluzione della disciplina giuridica in materia di revisione contabile. I principi contabili nella revisione aziendale. La pianificazione e la documentazione della revisione. La valutazione del controllo interno nell'area contabile. Le procedure di revisione contabile e le verifiche dirette di bilancio. Il reporting di revisione. La revisione contabile nell'area Crediti. La revisione contabile nell'area cassa e banche. La revisione contabile nell'area magazzino. Il processo di revisione gestionale. L'analisi e la valutazione dei sistemi di informazione e controllo gestionale. Le procedure di revisione gestionale.

Testo di riferimento:

Luciano Marchi, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè 2012, ISBN 9788814174810

Pagine/Capitoli: Dal capitolo introduttivo al capitolo 6

N.B. Durante il corso saranno consegnate dispense e materiali didattici aggiuntivi.

Informazioni aggiuntive:

1. Frequenza studenti: facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di corso dell'insegnamento: III anno curriculum professionale
4. Semestrale/Annuale: Il semestre
5. C.F.U.: 6

6. Periodo di lezione: marzo-maggio
7. Ambito disciplinare: caratterizzante
8. SSD: SECS-P/07
9. Tipologia insegnamento: aziendale
- 10 . Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE CONSULTARE IL PLANNING DIDATTICO DAL SITO DELLA FACOLTA'
13. Prerequisiti: NESSUNO
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi: Fornire un quadro di riferimento generale sui momenti tipici della revisione aziendale.
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: n.d.

Commissione di esame: Prof. Carmine VIOLA (Presidente)

Componenti: da stabilire

Modalità d'esame: da stabilire

Classe L-33 – Corso di Laurea in Economia e finanza

<u>I anno</u>	CFU
Economia aziendale	12
Istituzioni di diritto privato	12
Lingua inglese	10
Matematica generale	8
Microeconomia	8
Statistica I	10

<u>II anno</u>		CFU
Economia degli intermediari finanziari	<i>oppure</i>	8
Financial markets and institution		8
Economia monetaria		8
Istituzioni di diritto pubblico		10
Macroeconomia		8
Matematica finanziaria		8
Statistica II	<i>oppure</i>	6
Statistical Sampling and Inference		6
Ragioneria generale ed applicata		8

<u>III anno</u>	CFU
Econometria	6
Gestione degli intermediari finanziari	8
Idoneità informatica	4
Matematica per le applicazioni econ. e finanz.	8

Scienza delle finanze	6	
Storia del pensiero economico	8	
Storia economica		6
Opzionali	12	
Lavoro finale	6	

Obiettivi formativi

Il percorso formativo della laurea in Economia e Finanza mira a fornire allo studente una solida formazione di base finalizzata alla comprensione del funzionamento dei sistemi economici e finanziari integrata dall'acquisizione di specifiche competenze professionali. Questo obiettivo formativo è perseguito attraverso un approccio fondamentalmente multidisciplinare cui concorrono discipline delle aree economico-aziendale, giuridica e matematico-statistica. Il programma mira a privilegiare il metodo di analisi dei problemi economico-finanziari e conduce alla padronanza degli strumenti quantitativi all'interno di un'approfondita conoscenza del contesto istituzionale. Al termine del percorso formativo, il laureato:

- padroneggia le teorie e le tecniche fondamentali nello studio dell'economia e della finanza;
- ha acquisito una solida formazione riguardante l'analisi delle decisioni finanziarie e degli operatori economici.

I ANNO

ECONOMIA AZIENDALE Prof. Antonio Costa

1. Frequenza studenti: *obbligatoria*
2. Modalità di erogazione: *convenzionale*
3. Anno di Corso dell'insegnamento: *I*
4. Semestrale/Annuale: *Annuale*
5. C.F.U.: 12
6. Periodo di lezione: *settembre-dicembre; febbraio-maggio*
7. Ambito disciplinare: *base*
8. SSD: SECS-P/07
9. Tipologia insegnamento: *aziendale*
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE
13. Prerequisiti: NESSUNO
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA

15. Risultati attesi: lo studente che segue il corso di Economia aziendale acquisisce i concetti base per l'apprendimento dei principi che regolano le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle aziende. L'insegnamento è impostato in modo tale da far cogliere all'allievo l'oggetto della disciplina - l'azienda, appunto - analizzandolo secondo diverse prospettive. Infatti la visione organica della dinamica aziendale, considerata nella sua complessità, richiede l'approfondimento dell'ampio ed articolato quadro concettuale in cui il sistema azienda si muove: dalle relazioni con l'ambiente in cui essa opera, alle strutture in cui essa si organizza, ai compiti e alle funzioni che essa è chiamata a svolgere.

16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: *N.D.*

17. Modalità d'esame: prova scritta e orale

18. Libri di testo consigliati:

DI CAGNO N., *Calcolo commerciale*, Cacucci, Bari, 2010 (parte I e II);

DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., *Lineamenti di Economia Aziendale*, Corso di lezioni (2^a edizione) Cacucci Editore, Bari, 2011;

ADAMO S., (a cura di) *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci Editore, Bari, 2005

19. Commissione d'esame: prof. Antonio Costa (Presidente), dott.ssa Alessandra Tafuro (componente), dott. Fabrizio D'Addario (componente)

Programma del corso:

I semestre

Introduzione all'economia aziendale

Finalità delle aziende e componenti aziendali

Soggetto aziendale giuridico soggetto economico (1)

Soggetto aziendale giuridico soggetto economico (2)

La moneta e i suoi calcoli

Calcoli inerenti ai costi e ai ricavi di una merce

Sconto commerciale, valore attuale

Modelli di governo aziendale

Le cambiali e lo sconto cambiario

Il fattore lavoro

Sconto razionale, interesse composto

Componente organizzativa, strutture organizzative

Problemi di unificazione di tassi, capitali e scadenze

Struttura del capitale I

Il conto corrente. Procedimento Amburghese (1)

Struttura del capitale II

Il conto corrente. Procedimento Amburghese (2)

Il conto corrente. Procedimento Amburghese (esercitazione)

II semestre

CONTABILITÀ: Lezione introduttiva.

Metodo della partita doppia. Il piano dei conti.

Le scritture di funzionamento.

Operazioni di vendita e loro regolamento

Acconti da clienti

Operazioni di acquisto di fattori produttivi e loro regolamento

Acconti a fornitori

La liquidazione IVA

Il pagamento con cambiale.

L'insolvenza dei crediti e il protesto cambiario.

Il rinnovo di cambiali attive

Il rinnovo di cambiali passive

Le operazioni straordinarie: plusvalenze e minusvalenze
La contabilizzazione del fattore lavoro
I finanziamenti esterni
Operazioni di finanziamento a breve
Lo sconto di cambiali
Gli antitipi su fattura
I mutui passivi
Scritture di chiusura.
Capitalizzazione costi.
Scritture di chiusura.
Rilevazione delle rimanenze.
Ratei attivi e passivi
Risconti attivi e passivi
Le rettifiche di valore
Ammortamento: metodo diretto e metodo indiretto
Le rettifiche di valore
Le Svalutazioni
Le scritture di integrazione
Le fatture da ricevere e da emettere.
Le scritture di integrazione
I Fondi rischi e oneri.
Le scritture di chiusura e di riapertura dei conti
Esercitazione

Teoria

Equazione del reddito I
Equazione del reddito II
Lo studio dell'azienda per funzioni
Le Aree funzionali caratteristiche:
marketing, produzione e logistica, ricerca & sviluppo
Le Aree funzionali ausiliarie:
finanza, organizzazione e personale, amministrazione e controllo, pianificazione strategica

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO Prof. Enrico Tanzarella

Frequenza facoltativa.

Erogazione convenzionale

I anno

Corso Annuale

CFU 12

Periodo di lezione: ottobre-maggio

Ambito disciplinare Caratterizzante

SSD IUS 01

Tipologia: giuridico

Lingua: Italiano

Sede: Lecce Ecotekne

Prerequisiti: nessuno

Risultati attesi: conoscenza dei principali istituti del diritto privato

Modalità d'esame: orale

Libri di Testo:

Perlingieri, Manuale di Diritto Civile - edizione recente

Commissione d'esame: E. Tanzarella (Presidente)

Componenti Proff. E. Capobianco, T.V. Russo, R. Morea

Cultori: Avv. G. Gabellone, dott.ssa D. Di Benedetto

Programma del corso:

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della "centralità" del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all'unità dell'ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per "nozioni" ma per "problemi", sì per favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico – comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle "novità" legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell'obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, "elementi" essenziali del negozio e "requisiti" del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

Pubblicità e trascrizione**Responsabilità civile e illecito:**

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

Impresa e società:

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

Famiglia e rapporti parentali:

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

Successioni per causa morte:

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

Tutela giurisdizionale e prove:

Tutele giurisdizionale; Prove.

Testi consigliati:**Per gli studenti frequentanti**

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, ultima edizione.

Testo aggiornato del codice civile: ad es. P. PERLINGIERI – B. TROISI *Codice civile e leggi collegate*, Esi, Napoli, ultima edizione.

Per gli studenti non frequentanti

Uno dei seguenti manuali in ultima edizione:

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli,

Testo aggiornato del codice civile: ad es. P. PERLINGIERI – B. TROISI *Codice civile e leggi collegate*, Esi, Napoli,

LINGUA INGLESE Prof.ssa Grazia Marisa Saracino

Sede: Lecce, Ecotekne

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende fornire gli strumenti linguistici necessari ad acquisire competenze comunicative intermedie e familiarità con i testi e contesti della lingua inglese, con particolare riferimento a quelli economici.

PROGRAMMA

_ Grammar, Vocabulary, Pronunciation

_ Core Writing Skills .

_ Reading and Vocabulary development: The Business World, Management, Company finance, Human resources.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E DELL' ESAME

Il programma verrà svolto nell'arco dei due semestri, settembre-maggio, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo. Tutor delle esercitazioni: dott.ssa Maria Grazia Ungaro. Nel corso dell'anno i livelli di apprendimento verranno monitorati periodicamente in modo da consentire l'acquisizione di risultati in itinere. La prova finale è costituita da un esame volto a valutare le abilità linguistiche acquisite, in forma sia scritta che orale. Lo Studente è tenuto a presentare periodicamente il suo Portfolio contenente gli argomenti assegnati e sviluppati. Esso farà parte integrante della prova orale.

TESTI IN USO

P.Emmerson, *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.

Oxenden, Latham-Koenig, Byrne, *New English File*, Intermediate Student's Book, with Intermediate Workbook, OUP.

TESTI GRAMMATICALI E DIZIONARI DI RIFERIMENTO

M. Swan, C. Walter, *Oxford English Grammar Course, Intermediate*, OUP.
Murphy, R., *Essential Grammar in Use. Grammatica di base della lingua inglese*, 3° edizione (con soluzioni), Cambridge University Press. Saracino, G. M., T. M. Ricciardo, A. L. Viterbo, *Natural Companion*, Adriatica Editrice. Collins, *Cobuild English Language Dictionary. Oxford Wordpower Dictionary*, Oxford University Press. *Dizionario Garzanti di Business English. Il Nuovo Economics & Business*, Bologna, Zanichelli. Ragazzini, *Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese*.

MATEMATICA GENERALE Prof. Donato Scolozzi

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta. Il docente si riserva di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI. Quantificatori universale ed esistenziale. Definizione di insieme. Definizione di appartenenza e di non appartenenza. Sottoinsieme di un insieme dato. Operazioni tra sottoinsiemi: unione, intersezione, complemento o differenza. Proprietà relative.

Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Esempi. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive e inversa. Esempi. Funzioni composte di due o più funzioni.

NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI. L'insieme R dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali e relative proprietà: addizione e moltiplicazione. Relazione d'ordine. Gli insiemi dei numeri naturali, dei numeri relativi e dei numeri razionali visti come sottoinsiemi dei numeri reali. Intervalli: definizioni ed esempi. Assioma di completezza dei numeri reali. Minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali. Massimo e minimo di un sottoinsieme di R . Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di R . Esempi nel caso degli intervalli. R ampliato : operazioni e forme indeterminate. Valore assoluto di un numero reale. Proprietà della funzione valore assoluto. Metrica in R . Intorni di un numero reale. Piano cartesiano ortogonale. Metrica euclidea nel piano cartesiano. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Definizione di funzione monotona. Funzione identità in R . Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Principio di identità tra polinomi. Teorema fondamentale dell'algebra (enunciato). Decomponibilità di un polinomio. Disequazioni ed equazioni di primo e di secondo grado. Alcuni altri tipi di disequazioni. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. La successione di Nepero. Estremi inferiore e superiore della successione di Nepero. Il numero di Nepero.

LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Intorni di un punto di R . Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno e suo reciproco. Teorema del confronto e suo reciproco (enunciato). Teorema delle tre funzioni (enunciato). Limite di una funzione costante. Limite della funzione identica. Teorema sul limite della somma tra funzioni, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Esempi dei teoremi precedenti sui polinomi e sulle funzioni razionali. Teoremi del limite di una funzione prodotto tra una funzione infinitesima ed una funzione limitata e di una funzione rapporto di una funzione che ha limite diverso da zero con una funzione infinitesima (enunciato). Esempi. Definizione di punto di accumulazione a sinistra e a destra per un insieme. Teorema del limite di una funzione monotona (enunciato). Esempi. Forme indeterminate per i polinomi. Limiti notevoli. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Successioni convergenti e successioni limitate. Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo; monotonia di queste due funzioni.

CONTINUITA'. Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema di Weierstrass (enunciato). Teorema degli zeri per funzioni di una variabile (enunciato). Esercizi sui polinomi di grado dispari. Teorema di Bolzano (enunciato). Teorema inverso di Bolzano (enunciato).

DERIVABILITA'. Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato).

Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Derivata delle funzioni arccosx, arcsinx, arctanx. Crescenza e decrescenza in un punto. Teoremi che legano il segno della derivata prima con la monotonia in un punto. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché un punto sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange. Conseguenze del Teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Applicazioni del teorema di l'Hospital. Infinitesimi ed infiniti: confronto. La formula di Taylor con il resto nella forma di Peano e nella forma di Lagrange (enunciato). Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Funzioni derivabili convesse (concave) in un punto interno e su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità) per funzioni dotate di derivata seconda su un intervallo. Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (mediante la derivata seconda e mediante le derivate di ordine superiore). Definizione di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale (a destra e a sinistra) per il grafico di una funzione. Studio del grafico di una funzione di una variabile.

CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI. Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Definizione di punto di accumulazione per un sottoinsieme del piano. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz sulle derivate seconde miste. Punti di massimo e punti di minimo assoluti e relativi per una funzione di due variabili. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (caso $n=2$). Punti di massimo e di minimo vincolati. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange.

INTEGRAZIONE. Definizione di integrale secondo Riemann. Caratterizzazione della integrabilità mediante le somme integrali. Teorema della media integrale per funzioni integrabili e per funzioni continue. Teorema sulla integrabilità delle funzioni continue (enunciato). Teorema di integrabilità delle funzioni monotone (enunciato). Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Dipendenza dell'integrale dall'intervallo di integrazione. Integrale improprio. Integrabilità della funzione potenza ad esponente reale. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regola di integrazione indefinita. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato). L'integrale indefinito di alcune classi di funzioni.

SERIE NUMERICHE. Definizione di serie numerica. Definizione di serie convergente, divergente e non regolare. Condizione necessaria per la convergenza. Studio del carattere di alcune serie: serie geometrica. serie armonica fondamentale e generalizzata. Serie a termini di segno costante e a termini di segno alterno. Criteri di convergenza per le serie a termini di segno non negativo: criterio del confronto, criterio del rapporto e criterio della radice (enunciato). Definizione di serie assolutamente convergente. Relazione tra convergenza semplice e convergenza assoluta. Criterio di Leibnitz per la convergenza delle serie a termini di segno alterno (enunciato).

CENNO SUI SISTEMI LINEARI. Definizione di matrice. Rango. Matrice non singolare. Matrice inversa. Teorema di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli.

TESTO CONSIGLIATO: Appunti del Docente.

MICROECONOMIA Prof.ssa Alessandra Chirco

Al termine del corso gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e dei metodi basilari: a) della teoria delle scelte del consumatore in contesti quali l'allocazione di risorse monetarie tra beni, l'allocazione del tempo, l'allocazione intertemporale delle risorse; b) della teoria dell'impresa concorrenziale e non concorrenziale; c) della teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale e delle relative proprietà di efficienza; d) delle scelte in condizioni di incertezza.

Testi consigliati

Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia. Metodi e Strumenti, Torino, Giappichelli, II ed. 2012, oppure qualsiasi altro testo di livello equivalente concordato con il docente.

Dispense integrative distribuite dal docente

STATISTICA I Prof. Donato Posa

Ambito disciplinare: SSD: SECS-S/01

Inizio lezioni: da definire

Modalità didattiche: lezioni frontali e utilizzo di supporti audiovisivi

Modalità esame: Prova scritta e orale

Tipologia insegnamento: Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce **Aula:** Complesso Ecotekne

Programma del corso:

1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev. Cenni di calcolo *combinatorio e teoria della probabilità*.

Testi d'esame:

- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Fondamenti di Statistica descrittiva: II edizione*, Giappichelli Editore, 2008.
- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità*, Giappichelli editore, 2009.
- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, *Esercizi di statistica descrittiva*, Giappichelli editore, 2006.

Commissioni d'esame per Statistica I:

- Posa Donato (presidente);
- De Iaco Sandra (componente);
- Palma Monica (componente);
- Maggio Sabrina (componente);
- Giungato Giuseppina (componente);
- Distefano Veronica (componente);
- Claudia Cappello (componente);
- Daniela Pellegrino (componente)
- Alessandra Spennato (componente).

II ANNO

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI Prof.ssa Simona Cosma

1. Frequenza studenti: obbligatoria
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di corso dell'insegnamento: II
4. Semestrale/annuale: II semestre
5. C.F.U. : 8
6. Periodo di lezione: Marzo-maggio
7. Ambito disciplinare: caratterizzante
8. S.S.D.: SECS P/11
9. Tipologia insegnamento: aziendale
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE.
13. Prerequisiti: NESSUNO
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi: L'obiettivo del corso consiste nella comprensione delle dinamiche interne del sistema finanziario e nella capacità di utilizzo/valutazione dei principali strumenti finanziari.
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

17. Modalità d'esame: scritto
18. **Programma dettagliato del corso:**
 - Il sistema finanziario
 - La funzione di intermediazione
 - Moneta e sistema dei pagamenti
 - La funzione di trasmissione della politica monetaria
 - I mercati finanziari
 - Gli intermediari finanziari
 - La regolamentazione e i controlli di vigilanza
 - Le operazioni finanziarie: investimento, finanziamento e rischio
 - I servizi e i prodotti bancari
 - I titoli di debito
 - I titoli di capitale e i titoli ibridi
 - I prodotti del risparmio gestito
 - I contratti assicurativi
 - I contratti derivati.

19. Libri di testo consigliati:

· Andrea Ferrari - Elisabetta Gualandri - Andrea Landi - Paola Vezzani, 2012 - Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino

· Andrea Ferrari - Elisabetta Gualandri - Andrea Landi - Valeria Venturelli - Paola Vezzani, 2012 - Strumenti e prodotti finanziari: bisogni di investimento, finanziamento, pagamento e gestione dei rischi

20. Commissioni d'esame (componenti): S. Cosma, V. Boscia, P. Cucurachi, F. Quarta, P. Marchetti, V. Gentile, A.V. Venneri, G. Manieri, V. Stefanelli

ECONOMIA MONETARIA Prof. Giorgio Colacchio

Obiettivo del corso. Introdurre lo studente alla comprensione del ruolo della moneta e delle principali variabili monetarie e finanziarie nel funzionamento di un'economia di mercato. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi degli strumenti, degli obiettivi, ed ai meccanismi di trasmissione, della politica monetaria in economia aperta, con uno specifico approfondimento sulla politica monetaria nell'Eurozona.

Programma

La moneta, i mercati finanziari e gli intermediari finanziari: struttura per scadenza dei tassi di interesse, efficienza dei mercati finanziari, crisi finanziarie.

Domanda di moneta.

Offerta di moneta.

La Banca Centrale e la gestione della politica monetaria: strumenti ed obiettivi.

I meccanismi di trasmissione della politica monetaria.

I mercati finanziari in economia aperta.

La Banca Centrale Europea e la politica monetaria nell'Eurozona.

Politica monetaria, politica fiscale e sostenibilità del debito pubblico nell'Eurozona.

Testi consigliati

P. De Grauwe, Economia dell'Unione Monetaria, Il Mulino, settima edizione, 2009

F. Mishkin, S. G. Eakins, G. Forestieri, Istituzioni e mercati finanziari, Terza Edizione, Pearson, 2012.

G. B. Pittaluga, Economia Monetaria, Quarta Edizione, Hoepli, 2012.

Nota bene: i riferimenti bibliografici dettagliati, con l'indicazione delle parti specifiche dei testi da studiare – sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti – saranno resi noti durante il corso. Eventuali approfondimenti seminariali, rivolti agli studenti frequentanti, verranno ugualmente resi noti durante il corso.

Modalità di valutazione: prova scritta con successiva verifica orale

Componenti Commissione d'esame: Prof. Giorgio Colacchio (Presidente), Prof. Guglielmo Forges Davanzati (Vice Presidente), Prof. Marco Di Cintio, Prof.ssa Serena Vergori

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Prof.ssa Marialuisa Zuppetta

- **Frequenza studenti** : facoltativa
- **Modalità di erogazione**: convenzionale
- **Anno di corso** : II del corso di laurea in **Economia e Finanza**
- **Annuale**
- **CFU** : 10
- **Periodo di lezione**: settembre/dicembre e marzo/giugno
- **Ambito disciplinare**: base
- **SSD**: IUS/09
- **Tipologia di insegnamento**: giuridico
- **Lingua**: italiano
- **Sede**: LECCE
- **Aula**: Complesso Ecotekne
- **Prerequisiti**: nessuno
- **Propedeuticità**: nessuna
- **Modalità d'esame**: orale

Libri di testo consigliati:

Parte generale. Un manuale a scelta tra:

R.BIN, G.PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Giappichelli, 2012

P.CARETTI, U.DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ult.ed.

A.BARBERA, C.FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, 2012

Parte speciale:

- **R.BIFULCO**, a cura di, *Ordinamenti federali comparati*, Torino, Giappichelli, 2009, 1 coppia di Stati a scelta (USA e Svizzera; Canada e Australia, Austria e Germania)

Commissione d'esami

- **prof.ssa Marialuisa Zupetta (Presidente)**
- prof.ssa Fabiana Di Porto (componente)
- dott. Guido De Magistris (componente)
- dott. Daniele De Matteis (componente)
- dott.ssa Veronica Laterza (componente)

Per il programma del corso si rimanda alla pagina web del docente.

MACROECONOMIA Prof. Giampaolo Arachi

1. **Frequenza studenti**: obbligatoria
2. **Modalità di erogazione**: convenzionale
3. **Anno di corso dell'insegnamento**: II
4. **Semestre**: I semestre
5. **C.F.U.**: 8
6. **Periodo di lezione**: settembre-dicembre
7. **Ambito disciplinare**: base

8. **SSD:** SECS-P01
9. **Tipologia insegnamento:** economico
10. **Lingua dell'insegnamento:** ITALIANO
11. **Sede:** LECCE
12. **Aula:** COMPLESSO ECOTEKNE
13. **Prerequisiti:** NESSUNO
14. **Eventuali propedeuticità:** NESSUNA
15. **Risultati attesi:** Il corso si propone di introdurre gli studenti alle teorie economiche di base che consentono di comprendere l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche (Prodotto interno lordo, disoccupazione, inflazione, tasso d'interesse ecc.)
16. **Dati statistici relativi alle votazioni d'esame:** nd
17. **Modalità d'esame:** scritto
18. **Programma dettagliato del corso**

- Introduzione alla Macroeconomia
- Il mercato dei beni
- I mercati finanziari
- I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM
- Il mercato del lavoro
- Un'analisi di equilibrio generale: il modello AS-AD
- Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips
- Inflazione, produzione e crescita della moneta
- I fatti stilizzati della crescita economica
- Risparmio, accumulazione di capitale e produzione
- Progresso tecnologico e crescita
- Le aspettative: nozioni di base
- Mercati finanziari e aspettative
- Aspettative, consumo e investimento
- I mercati finanziari e dei beni in economia aperta
- Il mercato dei beni in economia aperta
- Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio
- Regimi di cambio
- Patologie: stagnazioni e depressioni; iperinflazione; elevato debito pubblico

19. **Libri di testo consigliati**

O. Blanchard, A. Amighini, F. Giavazzi, "Macroeconomia: una prospettiva europea" Il Mulino, 2011
(per il programma d'esame dettagliato consulta la sezione MATERIALE DIDATTICO)

Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame (vedi Bacheca)

20. **Commissione d'esami:** Giampaolo Arachi, Alessandra Chirco, Antonella Nocco, Donatella Porrini, Felice Russo, Michele Giuranno, Marcella Scrimatore, Marco di Cintio

MATEMATICA FINANZIARIA Prof. Luigi Romano

Frequenza: obbligatoria

Modalità di erogazione: convenzionale

Anno di corso dell'insegnamento: II

Semestrale: I semestre

C.F.U.: 8

Periodo di lezione: settembre-dicembre

Ambito disciplinare: base

SSD: SECS- S/06

Tipologia insegnamento: matematico-statistico

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne

Prerequisiti: MATEMATICA GENERALE

Modalità d'esame: scritto orale

Programma del corso

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO. Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI - INSOLERA. Tasso di interesse a pronti e tasso di interesse a termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La tecnica del "coupon stripping". Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a pronti. Tassi a pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a termine assegnata. Rendimenti a pronti e rendimenti a termine. Legame tra la curva dei tassi a pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Titolo a cedola implicita definito da un capitale C . Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI. Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine $n > 2$ per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine n ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra

il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di

misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.

L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ. Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Variabili aleatorie vettoriali. Le funzioni di ripartizione congiunta e marginali. Le funzioni densità congiunta e marginali. Valore medio e varianza di una variabile aleatoria scalare e di una variabile aleatoria vettoriale. Covarianza di due variabili aleatorie. Indice di correlazione. Esempi variabili aleatorie. Successioni di variabili aleatorie: definizione di convergenza quasi certa, definizione di convergenza in probabilità e loro legame. Teorema centrale limite (enunciato).

CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE. Aspetti elementari. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di una opzione. Il modello di Black e Scholes. Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

Testi consigliati:

·M. DE FELICE - F. MORICONI. La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino Ricerca. 1991.

·F. MORICONI. Matematica finanziaria. Il Mulino. 1994.

·G. CASTELLANI – M. DE FELICE – F. MORICONI, Manuale di finanza. I. Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni. Il Mulino, 2005.

Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente:

·L. DABONI. Calcolo delle Probabilità e Statistica. UTET

STATISTICA II Prof. Donato Posa

Ambito disciplinare: SSD: SECS-S/01

Tipologia insegnamento: Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce Aula: Complesso Ecotekne

C.F.U.: 6

Inizio lezioni: da definire

Modalità didattiche: lezioni frontali e utilizzo di supporti audiovisivi

Modalità esame: Prova scritta e orale

Programma del corso:

1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. 3. Teoria della probabilità. Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. 4. Variabili aleatorie. Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. 5. Distribuzioni di probabilità notevoli: Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. 6. Campionamento casuale ed inferenza statistica. Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli estimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 8. Stima per intervalli. Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 9. Verifica delle ipotesi. Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

Testi d'esame:

- D. Posa, S. De Iaco, *Fondamenti di Statistica inferenziale*, Cleup, Padova, 2006.
- D. Posa, S. De Iaco, *Geostatistica: teoria ed applicazioni*, Giappichelli editore, 2009.

Commissioni d'esame per Statistica II:

- Posa Donato (presidente);
- De Iaco Sandra (componente);
- Palma Monica (componente);
- Maggio Sabrina (componente)

STATISTICAL SAMPLING AND INFERENCE Prof.ssa Sandra De Iaco

C.F.U.: 8

Inizio lezioni: 28/02/2012 (II secondo semestre)

Modalità didattiche: lezioni frontali e utilizzo di supporti audiovisivi

Modalità esame: Prova orale

Ambito disciplinare: mat-stat. SSD: SECS-S/01

Lingua dell'insegnamento: inglese

Sede: Lecce Aula: Complesso Ecotekne

COURSE DESCRIPTION

Data collection and organization, probability theory, measures of central tendency and dispersion, hypothesis testing and estimation, and simple regression and correlation.

IMPORTANCE OF COURSE

This course is useful for solving any problem that deals with data. Real-world problems are solved using statistical methods. The pre-requisites for this course are algebra and elements of statistics.

- elements of the sampling theory;

- concepts, methodologies and tools of statistical inference in order to analyse data coming from a sample survey;
- elements of geostatistical analysis;
- case studies and practice of specialized statistical software.

TEXT

-Anderson, Sweeney, Williams. 2008, X Ed., Statistics For Business And Economics, Thomson South-Western

Chapters 1-3 (required basic notion)

Chapters 4-12

Chapter 14

-Bhattacharya, G. K., Johnson, R. A., 1996, III Ed., Statistics - Principles and methods, J. Wiley & Sons, New York.

-Dudewicz, E. J., Mishra, S. N., 1988, Modern mathematical statistics, J. Wiley & Sons, New York.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA Prof. Fabio Caputo

Si rimanda alla pagina web del docente.

III ANNO

ECONOMETRIA Prof.ssa Camilla Mastromarco

1. Introduzione: il significato dei modelli economici ed econometrici. Il ruolo dell'econometria nell'ambito delle scienze economiche.
2. Richiami di algebra matriciale e di alcuni concetti di inferenza statistica.
3. Il modello lineare classico: ipotesi, il metodo di stima dei minimi quadrati ordinari, proprietà statistiche degli stimatori dei minimi quadrati ordinari, il metodo della massima verosimiglianza.
4. Inferenza nel modello lineare classico: verifica d'ipotesi lineari, test t e F, i minimi quadrati vincolati.
5. Cenni di teoria delle distribuzioni limite.
6. Proprietà in grandi campioni dello stimatore dei minimi quadrati ordinari, dello stimatore di massima verosimiglianza e dei test statistici connessi.
7. Il modello lineare dinamico.
8. La diagnostica nel modello lineare: test di stabilità strutturale, test di corretta specificazione della media, test d'autocorrelazione, test d'eteroschedasticità.
9. Il metodo di stima delle variabili strumentali: motivazione, proprietà degli stimatori, test di Sargan e test di Hausman.
10. Il modello lineare generalizzato: lo stimatore dei minimi quadrati generalizzati e sue proprietà.
11. Modelli ad equazioni simultanee: identificazione e stima (cenni).

12. Serie Temporal. Processi stocastici: definizione e proprietà. Stazionarietà. I processi autoregressivi (AR) e a media mobile (MA).

13. I modelli panel ad effetti fissi e causali.

Testi consigliati e indicati secondo il livello di difficoltà:

Testi base:

- J. H. Stock e M. W. Watson, a cura di F. Peracchi, (2005), *Introduzione all'Econometria*, Milano, Pearson. (Testo molto semplice e discorsivo da affiancare alle dispense del docente);
- M. Verbeek, (2006), *Econometria*, Zanichelli. (Testo molto completo con un livello medio di difficoltà e approfondimento);
- G. Koop, (2008), *Introduction to Econometrics*, John Wiley & Sons. (Testo semplice e completo, in inglese);
- G. G. Judge, R. C. Hill, W. E. Griffiths, H. Lütkepohl, Tsoung-Chao Lee, (1988), *Introduction to the Theory and Practice of Econometrics*, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese);
- G. S. Maddala, (2001) *Introduction to Econometrics*, 3rd Edition, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese);
- D. N. Gujarati, (1995), *Basic Econometrics* McGraw Hill. (Testo di complessità media, completo nella trattazione degli argomenti, in inglese);

Testi avanzati:

- G. Amisano, (2004), *Elementi di Econometria. Un'introduzione ai concetti e alle tecniche di base*, Mondadori Università.
- W. H. Greene, (2003), *Econometric Analysis*, Macmillan, New York, 5th edition. (cap. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 11, 12, 13, 16, 18. Un elenco dettagliato dei paragrafi rilevanti sarà fornito durante il corso).
- N. Cappuccio, R. Orsi, *Econometria* (nuova edizione), Il Mulino.
- J. M. Wooldridge, *Introductory Econometrics: A Modern Approach*, Second Edition (2002), South-Western College Publishing.
- J. Johnston, (1994), *Econometrica*, Franco Angeli.
- H. Lütkepohl e M. Krätzig, (2006), *Applied Time Series Econometrics*, Cambridge University Press.

Note: Dispense del docente su tutti gli argomenti trattati saranno disponibili nel sito web.

1. Frequenza studenti: OBBLIGATORIA
2. Modalità di erogazione: **CONVENZIONALE IN AULA E LABORATORIO DI INFORMATICA**
3. Anno di Corso dell'insegnamento: **III**
4. Semestrale/Annuale: **II**
5. C.F.U.: 6
6. Periodo di lezione: **MARZO-MAGGIO**
7. Ambito disciplinare: **CARATTERIZZANTE**
8. SSD: **P05**
9. Tipologia insegnamento: **ECONOMICO - QUANTITATIVO, MATEMATICO -STATISTICO**
10. Lingua dell'insegnamento: **ITALIANO**
11. Sede: **LECCE**
12. Aula: **COMPLESSO ECOTEKNE**
13. Prerequisiti: *Sebbene si tratti di un corso introduttivo all'analisi econometrica, sono richieste conoscenze di base in matematica e statistica inferenziale.*

14. Eventuali propedeuticità: *NESSUNA*

16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: Gli studenti frequentanti hanno riportato nelle valutazioni scritte delle votazioni medie da 24 a 28.

16. Modalità d'esame: *SCRITTO*

GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI Prof. Pietro Marchetti

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale

Anno di corso dell'insegnamento: III anno

Semestrale/Annuale: I semestre

C.F.U.: 8 CFU

Periodo di lezione: Ottobre – Dicembre

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: SECS-P/11 – Gestione degli Intermediari Finanziari

Tipologia insegnamento: aziendale

Lingua dell'insegnamento: ITALIANO

Sede: LECCE

Aula: COMPLESSO ECOTEKNE

Prerequisiti: *NESSUNO*

Eventuali propedeuticità: *NESSUNA*

Risultati attesi: Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti una rappresentazione delle caratteristiche principali degli intermediari finanziari, in particolare della banca, in un contesto operativo caratterizzato da profondi mutamenti nei processi di intermediazione finanziaria, con riferimento al contesto domestico. Esso ha ad oggetto il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico, la relativa disciplina, la struttura organizzativa, la vigilanza, la rappresentazione contabile dei fatti di gestione. Inoltre, è previsto l'esame delle tecniche di determinazione, di misurazione e di gestione dei principali rischi tipici dell'attività bancaria. Lo svolgimento del corso riguarderà l'analisi dei fondamenti teorici dell'argomento e dei più significativi contributi empirici, quali ricerche ed esperienze operative. La metodologia didattica si baserà su lezioni, esercitazioni e seminari.

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: n.d.

Modalità d'esame: Orale

Libri di testo consigliati: Ruozi Roberto (2011), "Economia della banca", Egea, Milano. Letture consigliate: Spada Vito (2011), "La crisi difficile", Unisalento Press Lecce (per chi fosse interessato è in vendita c/o book-store Officine Cantelmo o Ecotekne, Lecce).

Commissione d'esami: Prof. Pietro Marchetti, Presidente; Prof. Vittorio Boscia, Prof. Paolo Antonio Cucurachi, Prof. Fabrizio Quarta, Prof.ssa Simona Cosma, Prof. Vincenzo Gentile, Dott. Vito Spada, Dott.ssa Valeria Venneri.

Programma del corso:

L'attività bancaria; la vigilanza bancaria; l'organizzazione; la raccolta ed i prestiti nell'economia della banca; la cartolarizzazione dei crediti; l'attività in strumenti derivati; la gestione della liquidità; i rischi dell'attività bancaria; il bilancio e l'analisi delle dinamiche gestionali della banca; i controlli interni sull'attività bancaria; le crisi e il futuro delle banche.

IDONEITÀ INFORMATICA Prof. Lucio Tommaso De Paolis

Anno: III

Semestre II

SSD: ING-INF/05

Frequenza studenti: facoltativa

Organizzazione della didattica: lezioni frontali ed esercitazioni

Lingua dell'insegnamento: Italiano

Aula lezioni: Complesso Ecotekne

Prerequisiti: nessuno

Eventuali propedeuticità: nessuna

Metodi di valutazione: prova scritta

Commissione esami: Lucio Tommaso De Paolis, Antonio Mongelli

Lezioni teoriche

Hardware

- modello a blocchi funzionali di un calcolatore
- processore
- memoria
- dispositivi di I/O

Software

- sistema operativo
- software applicativo

Problematiche di sicurezza

- controllo degli accessi
- virus
- minacce da Internet
- firewall
- transazioni economiche in rete

Reti di calcolatori ed Internet

- topologie di rete
- reti locali e geografiche
- Internet
- utilizzo del browser
- posta elettronica
- motori di ricerca
- servizi su Internet

Applicazioni informatiche

- formato dei file (immagini, video, audio)
- applicazioni multimediali
- esempi di applicazioni informatiche

Esercitazioni

Foglio elettronico

- operazioni di base
- funzioni e formule
- diagrammi

Pagine Web

- tag HTML
- esempi di realizzazione di pagine web

Testi consigliati

- Curtin, Foley, Sen, Morin – Informatica di base - McGraw-Hill
- ECDL con ATLAS - McGraw-Hill • Curtin, Foley, Sen, Morin –
- Manuale HTML

Obiettivi: il corso si propone l'obiettivo di fornire le basi dell'analisi, della valutazione e della scelta in condizioni di incertezza. I problemi posti riguardano l'ambito finanziario e quello attuariale.

Prerequisiti: l'esame del corso in oggetto si sostiene dopo aver superato l'esame di matematica generale e l'esame di matematica finanziaria.

La logica della scelta tra alternative rischiose.

La formalizzazione del problema di scelta: la rappresentazione delle scelte finanziarie, le preferenze nell'insieme delle opportunità, l'operatore di ordinamento, dalla scelta alla valutazione. Il criterio del valore atteso. Verso criteri più generali: Avversione al rischio, misure di rischio, le aspettative distorte, l'utilità attesa, un caso storico: il paradosso di San Pietroburgo.

La teoria dell'utilità attesa.

Proprietà assiomatiche delle preferenze: l'impostazione assiomatica, dominanza stocastica del primo ordine, posizioni finanziarie composte (misure). L'utilità attesa: il teorema di rappresentazione, il criterio dell'utilità attesa, la scala dell'utilità, misure di avversione al rischio e relativa illustrazione grafica, equivalente certo di un contratto. L'analisi rischio-rendimento: gli obiettivi parziali, l'utilità attesa come funzione di rischio e rendimento, le curve di indifferenza, la convessità delle curve di indifferenza, frontiera delle opportunità e frontiera efficiente, la massimizzazione dell'utilità, frontiere convesse, relazione con la selezione di portafoglio media-varianza. Alcuni tipi di funzioni di utilità: utilità logaritmica, utilità esponenziale, utilità quadratica, funzioni di utilità di tipo potenza, funzioni di utilità di tipo HARA, approssimazione quadratica di funzioni di utilità. Cenni su teorie alternative: la teoria delle decisioni duale, utilità multiperiodale.

I contratti di assicurazione e la teoria dell'utilità. L'assicurazione come operazione finanziaria vantaggiosa: polizze a copertura totale, polizze a copertura parziale. La polizza dai due punti di vista. Valutazioni di vantaggiosità con approssimazione quadratica: l'approssimazione quadratica, la separazione tra probabilità e avversione al rischio, vantaggiosità di una polizza.

Funzioni biometriche. Talune probabilità di vita e di morte. Tasso istantaneo di mortalità (forza di mortalità). Relazione tra l_x e μ_x . Vita media. Vita probabile. Cenni sulla costruzione delle tavole di mortalità. Metodo analitico per la perequazione delle tavole di mortalità. Proprietà delle leggi di Gompertz e di Makeham (cenni).

Premi unici: Rendite vitalizie. Generalità. Capitale differito. Fattore attuariale e fattore finanziario di sconto. Annualità vitalizie. Annualità vitalizia differita di m anni. Annualità vitalizia temporanea per n anni. Annualità vitalizia differita di m anni e temporanea di n anni. Annualità vitalizia frazionata. Cenni sul capitale differito su più teste.

Premi unici puri: Assicurazione caso morte. Assicurazione in caso di morte a vita intera. Assicurazione in caso di morte differita di m anni. Assicurazione in caso di morte temporanea per n anni. Pagamento all'atto della morte dell'assicurato.

Premi unici puri: Assicurazioni miste.

Assicurazione mista semplice. Assicurazione doppia mista. Assicurazione mista a capitale raddoppiato.

Premi periodici puri e premi di tariffa. Generalità. Premi annui per le assicurazioni in caso di vita. Premi annui per le assicurazioni in caso di morte. Premi annui per le assicurazioni miste e a "termine fisso". Caricamento dei premi unici. Caricamento dei premi annui. Premi di tariffa frazionati.

Testi consigliati

G. Castellani - M. De Felice – F. Moriconi, Manuale di finanza, II. Teoria del portafoglio e mercato azionario, Il Mulino.

G. Chiassino, Appunti di Matematica Attuariale, Cacucci Editore, Bari.

E. Pitacco, Matematica e Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Durata di Vita – LINT.

SCIENZA DELLE FINANZE Prof. Felice Russo

Bibliografia di riferimento: R. Artoni, (2012) Elementi di scienza delle finanze, Il Mulino, 7a ed. Il materiale didattico integrativo (lucidi, dispense integrative, esercizi e, infine, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato dal sito www.study.net

Programma d'esame: Il programma effettivamente svolto e richiesto per l'esame verrà indicato durante lo svolgimento del corso.

Introduzione: la finanza pubblica italiana, elementi di economia del benessere: il I e II teorema fondamentale, i fallimenti del mercato, il sistema sanitario, il sistema pensionistico, l'imposta sui redditi delle persone fisiche, l'imposta sui redditi delle società, la tassazione delle attività finanziarie e le imposte indirette, cenni sull'incidenza dell'imposta

Anno di Corso dell'insegnamento: III

Semestrale/Annuale: Il semestre

Ambito disciplinare: Caratterizzante

CFU: 6

SSD: Secs P-03

Risultati d'apprendimento previsti: Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dell'operatore pubblico, tramite l'utilizzo degli strumenti di spesa e di riscossione delle entrate, nel campo della: produzione e finanziamento di beni e servizi; redistribuzione del reddito e della ricchezza. Gli studenti saranno in grado di analizzare e descrivere gli effetti delle imposte e della produzione pubblica sulle scelte di consumatori e imprese e sugli equilibri di mercato.

Modalità di esame: prova scritta obbligatoria con 6 domande e prova orale facoltativa.

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità didattiche: lezioni e esercitazioni frontali con utilizzo di audiovisivi

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

Tipologia Insegnamento: economico

Periodo di lezione: febbraio-maggio '13

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne

Prerequisiti: nessuno

Eventuali propedeuticità: nessuna

Orario di ricevimento: giovedì, ore 11.00 presso lo studio n. 5, Facoltà di Economia

Commissione d'esami:

Felice Russo (presidente, ricercatore Secs P/03), Giampaolo Arachi, Donatella Porrini, Marcella Scrittore Camilla Mastromarco, Marco di Cintio, Antonella Nocco, Michele Giuranno

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO Prof.ssa Manuela Mosca

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale (lezioni frontali)

Anno di corso: III

Semestrale: Il semestre

C.F.U.: 8

Periodo di lezione: febbraio-maggio

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: SECSPO4

Tipologia di insegnamento: economico

Lingua di insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne

Prerequisiti: Nessuno

Propedeuticità: Nessuna

Risultati attesi: Il corso mira a ripercorrere i principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica. Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di guardare alla teoria economica con una prospettiva storica.

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: n.d.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

Bibliografia di riferimento: H. Laudret - D.C. Colander, Storia del pensiero economico, Il Mulino, 1996. Antonio de Viti de Marco, a cura di M. Mosca, Milano, Bruno Mondadori, 2011.

Commissione d'esame: D. Porrini, M. Di Cintio, C. Mastromarco

Calendario esami: vedere nel sito della Facoltà.

Contenuti del corso:

Dalla nascita della scienza economica agli sviluppi teorici più recenti: le rivoluzioni scientifiche, il fiorire delle idee, le vicende storiche che le hanno generate, il modo in cui si sono faticosamente fatte strada, dal pensiero dei grandi economisti classici, all'economia marginalista, al pensiero socialista fino alla rivoluzione keynesiana.

Ecco alcuni tra i contenuti di questo corso appassionante e interdisciplinare che vi consentirà di guardare all'economia con l'ampiezza della prospettiva storica.

Programma:

Il programma dettagliato segue di pari passo lo svolgimento del corso. L'indicazione dei capitoli da studiare si riferisce al libro di testo.

Lezione 1. Introduzione. L'oggetto principale del pensiero economico moderno. Partizione della moderna teoria economica. Il nostro approccio alla storia del pensiero economico. La professione degli economisti. La diffusione delle idee economiche. Alcune questioni metodologiche. Perché studiare la storia del pensiero economico.

Lezione 2. Capitolo I. Alcune considerazioni generali. Il pensiero greco. La scolastica. Riepilogo.

Lezione 3. Esercitazioni.

Lezione 4. Capitolo II. Il Mercantilismo. Precursori del pensiero classico (Mun, Petty, Mandeville).

Lezione 5. Cantillon, Hume. La fisiocrazia: introduzione.

Lezione 6. La fisiocrazia: la legge naturale e il Tableau Economique. L'interdipendenza del sistema economico. I fisiocratici e la politica economica. Esercitazioni.

Lezione 7. Parte II. Il pensiero economico classico, Malthus e Marx. Capitolo III. Adam Smith e l'economia classica. L'analisi dei mercati e le conclusioni di politica economica. La natura e le cause della ricchezza delle nazioni.

Lezione 8. Lavoro produttivo e improduttivo. Un riassunto delle cause della ricchezza delle nazioni. L'importanza di Adam Smith.

Lezione 9. La teoria del valore. La teoria della distribuzione. Il benessere e il livello generale dei prezzi. Riepilogo. La dottrina malthusiana della popolazione. Esercitazione.

Lezione 10. Esercitazioni.

Lezione 11. Il metodo di Ricardo. Ricardo e la politica economica. Lo scopo della scienza economica secondo Ricardo. Il modello ricardiano. La teoria ricardiana della rendita.

Lezione 12. La teoria ricardiana della distribuzione. La teoria del valore in Ricardo. Il vantaggio comparato. Stabilità e crescita in un'economia capitalistica. Riepilogo. Esercitazioni.

Lezione 13. Capitolo VI. Karl Marx. Uno sguardo d'insieme. Le teorie economiche di Marx.

Lezione 14. L'analisi marxiana del capitalismo.

Lezione 15. Esercitazioni.

Lezione 16. Capitolo V. J.S. Mill.

Lezione 17. Parte III. Il pensiero economico neoclassico. Capitolo VII. Ascendenze storiche. Gli anticipatori dell'analisi marginalista. Le inadeguatezze della teoria classica del valore.

Lezione 18. W.S. Jevons dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras".

Lezione 19. C. Menger dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras". L'influenza esercitata da Jevons, Menger e Walras sugli scrittori successivi. Riepilogo. Capitolo IX. Walras e la teoria dell'equilibrio economico generale. Il sistema di equilibrio economico generale.

Lezione 20. La posizione di Walras sulla politica economica. Capitolo 8. § 2. La teoria della produttività marginale.

Lezione 21. Antonio de Viti de Marco. > Documentario.

Lezione 22. Vilfredo Pareto. Le posizioni metodologiche di Walras e di Marshall.

Lezione 23. Esercitazioni.

Lezione 24. Capitolo X. Alfred Marshall e l'economia neoclassica. Marshall come fondatore dell'economia neoclassica. Lo scopo della scienza economica. La posizione metodologica di Marshall. La trattazione della domanda da parte di Marshall. Il surplus dei consumatori. Il problema dell'elemento temporale. L'analisi marshalliana dell'offerta.

Lezione 25. Le imposte e il benessere. L'analisi marshalliana della distribuzione del reddito. La quasi-rendita. La forbice marshalliana. Stabilità e instabilità dell'equilibrio (cenni). Le fluttuazioni economiche, la moneta e i prezzi (cenni). Esercitazioni.

Lezione 26. Capitolo XV. La macroeconomia keynesiana. La personalità di Keynes. La natura contestualizzata della "Teoria generale".

Lezione 27. La domanda di output nel suo complesso. Esercitazioni.

Informazione sull'esame:

L'esame è costituito da una prova orale.

Libri di testo:

H. Landreth, D.C. Colander, Storia del pensiero economico, Il Mulino, 1996, ISBN 88-15-05473-1

Antonio de Viti de Marco. Una storia degna di memoria, Milano, Bruno Mondadori, 2011.

Le letture integrative, tratte dai testi dei maggiori economisti, verranno distribuite durante il corso.

STORIA ECONOMICA Prof. Franco Mastrolia

1. Frequenza: facoltativa;
2. Modalità di erogazione: convenzionale;
3. Anno di corso: III;
4. I semestre;
5. C.F.U.: 6;
6. Periodo di lezione: settembre-dicembre;
7. Ambito disciplinare: base;
8. SSD: SECS-P/12;
9. Tipologia insegnamento: economico;
10. Lingua dell'insegnamento: italiano;
11. Sede: Lecce;
12. Aula: complesso Ecotekne;
13. Prerequisiti: nessuno;
14. Propedeuticità: nessuna;
15. Risultati attesi: conoscenze di base;
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: n. d.

Modalità d'esame: orale.

Programma del corso:

Dalla fase preindustriale al processo di industrializzazione; aspetti della rivoluzione agricola in Europa (il caso della Svizzera); dualismo economico italiano, dinamismo e squilibri: il caso particolare della Terra d'Otranto (personaggi "benemeriti" nell'Ottocento).

Testi obbligatori:

R. Cameron-L. Neal, *Storia economica del mondo* vol. 2, Il Mulino, Bologna;

F.A. Mastrolia, *Agricoltura, allevamento e industrie alimentari nell'economia svizzera (1890-1914)*, Esi, Napoli;

F.A. Mastrolia, *Personaggi "Benemeriti" del mondo agricolo in Terra d'Otranto nell'Ottocento*, Esi, Napoli.

Commissione d'esame: prof. Franco Antonio Mastrolia; prof. Mario de Lucia; dott. Marco Imperio.

Classe LM-77 – Corso di Laurea magistrale in Management aziendale

<u>I ANNO</u>	CFU
Analisi settoriale e gestione competitiva	10
Diritto amministrativo	8
Finanziamenti d'azienda	8
Politica economica	12
Statistica inferenziale	6
Economia aziendale corso avanzato	12

Curriculum controllo di gestione

<u>II ANNO</u>	
Contabilità direzionale	8
Diritto dell'economia	8
Produzione e logistica	8
Statistica aziendale	6
Sistemi informativi	6
Attività opzionali	8
Tirocinio formativo	2
Lavoro finale	18

Curriculum comunicazione d'azienda

<u>II ANNO</u>	
Diritto dell'economia	8
Filosofia morale	6
Un esame a scelta tra:	6
- Lingua Inglese	
- Lingua Francese	
- Lingua Spagnola	
Modelli di informazione societaria	8
Marketing internazionale	8
Attività opzionali	8
Tirocinio formativo	2
Lavoro finale	18

Obiettivi formativi:

Il percorso permette di formare professionisti e manager che abbiano elevate competenze nelle diverse aree strategiche aziendali. In particolare, in linea anche con le attuali esigenze gestionali delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, il corso prevede l'approfondimento delle tematiche inerenti alla conoscenza dei principi e dei metodi di controllo del sistema aziendale (quindi si approfondiscono gli ambiti riguardanti l'analisi delle performance nei diversi momenti della vita d'impresa). In questa prospettiva, il laureato in management aziendale ha approfondite conoscenze di:

- controllo direzionale;
- controllo dei processi produttivi e commerciali;
- elaborazione e controllo dei dati interni ed esterni all'impresa.

In alternativa al predetto percorso curriculare, il corso dà anche l'opportunità allo studente di acquisire conoscenze utili per migliorare i processi comunicativi all'interno ed all'esterno delle organizzazioni. In particolare, la formazione consente di acquisire puntuali conoscenze di:

- comunicazione istituzionale delle aziende;
- politiche di marca;
- forme organizzative aziendali.

I ANNO**ANALISI SETTORIALE E GESTIONE COMPETITIVA (A-L)****Prof. Amedeo Maizza**

Requisiti di trasparenza ai sensi del DM544/07:

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale

Anno di Corso dell'insegnamento: I

Semestrale/Annuale: Annuale

C.F.U.: 10

Periodo di lezione: ottobre-maggio

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: SECS P/08

Tipologia insegnamento: aziendale

Lingua dell'insegnamento: ITALIANO

Sede: LECCE

Aula: COMPLESSO ECOTEKNE

Prerequisiti: NESSUNO

Eventuali propedeuticità: NESSUNA

Risultati attesi: conoscenza delle dinamiche competitive, del settore economico, delle scelte strategiche

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame:

Modalità d'esame: orale

Programma

- I mutamenti nei modelli di gestione d'impresa
- La gestione del cambiamento
- Le variabili macroeconomiche

- Globalizzazione e complessità ambientale
- La Competitività
- Il concetto di settore economico
- I modelli e le tecniche di analisi di settore
- Il sistema informativo di marketing
- L'analisi di benchmarking
- Le tecniche di posizionamento competitivo
- Decisioni e strategie
- Le strategie per lo sviluppo
- Le strategie di marca
- Le strategie di aggregazione
- La crisi d'impresa ed il suo risanamento
- L'analisi delle performance

Libro consigliato

Amedeo Maizza, Management d'impresa e strategie competitive, ed. Cacucci 2013.

ANALISI SETTORIALI E GESTIONE COMPETITIVA (M-Z)

Prof. Antonio Iazzi

1. Frequenza studenti: facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di Corso dell'insegnamento: I
4. Semestrale/Annuale: Annuale
5. C.F.U.: 10
6. Periodo di lezione: ottobre - maggio
7. Ambito disciplinare: caratterizzante
8. SSD: SECS P08
9. Tipologia insegnamento: aziendale
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE
13. Prerequisiti: NESSUNO
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi: conoscenza delle dinamiche competitive, dei rischi e delle strategie di gestione delle crisi d'impresa
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd
17. Modalità d'esame: orale

Programma:

L'evoluzione delle logiche gestionali d'impresa

La globalizzazione

Mercati e settori

I modelli di analisi di settore

Decisioni e strategia
Le strategie d'impresa
La marca
Le alleanze strategiche
Le strategie per affrontare la crisi
Il controllo della performance

Testo consigliato:

Maizza A., Management d'impresa e strategie competitive, Cacucci, 2013

Erasmus Students: Aaker D.A., McLoughlin D., Strategic Market Management, John Wiley & Sons, 2010.

Modalità esame: Prova orale.

Commissione d'esame: Prof. Antonio Iazzi, presidente; Proff. Amedeo Maizza, Pierfelice Rosato, Paola Scorrano, Oronzo Trio, Stefania Colucci, componenti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO Prof. Saverio Sticchi Damiani

- L'organizzazione
- Profili costituzionali
- Funzioni e fonti
- L'attività amministrativa
- Il procedimento e il provvedimento
- L'efficacia e l'invalidità del provvedimento
- I servizi pubblici
- L'attività di diritto privato
- La responsabilità della Pubblica Amministrazione

TESTO CONSIGLIATO:

G. CORSO, Manuale di Diritto Amministrativo, Giappichelli, ultima edizione.

Legge 241/90 sul procedimento amministrativo aggiornata al 2012.

Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame sulla base degli appunti delle lezioni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (per studenti lavoratori)

- L'organizzazione
- Profili costituzionali
- Funzioni e fonti
- L'attività amministrativa
- Il procedimento e il provvedimento
- L'efficacia e l'invalidità del provvedimento

FINANZIAMENTI D'AZIENDA (A-L) Prof. Vittorio Boscia

Frequenza studenti: facoltativa
Modalità di erogazione: convenzionale
Anno di corso dell'insegnamento: I
Semestrale/Annuale: I semestre
C.F.U.: 8 CFU
Periodo di lezione: Ottobre – Dicembre
Ambito disciplinare: caratterizzante
SSD: SECS-P/11 – Economia degli Intermediari finanziari
Tipologia insegnamento: aziendale
Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
Sede: LECCE
Aula: COMPLESSO ECOTEKNE
Prerequisiti: NESSUNO
Eventuali propedeuticità: NESSUNA
Risultati attesi: Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l'ottimizzazione delle decisioni in ordine al reperimento ed all'impiego dei capitali necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell'impresa in condizioni di equilibrio gestionale, utilizzando una metodologia didattica basata su lezioni, seminari ed esercitazioni.
Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: Nd
Modalità d'esame: Orale

Programma dettagliato del corso:

Dal Testo *“Equilibrio finanziario”*: I-LA VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI FINANZIARIE DELLE IMPRESE NEL QUADRO DI BASILEA 2: 1. Elementi del nuovo accordi di Basilea; 2. Il rating e l'impatto sulle imprese; II-METODOLOGIE PER L'ANALISI DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO: 3. La riclassificazione del bilancio di esercizio; 4. La rielaborazione del bilancio; 5. Gli indici di bilancio; 6. L'analisi della dinamica finanziaria; III-CRITERI E PERCORSI DELL'ANALISI FINANZIARIA: 8. L'analisi degli equilibri finanziari: criteri guida e indicazioni di metodo; 9. I percorsi dell'analisi finanziaria; Appendice;

Dal Testo *“Pianificazione finanziaria”*: I LA FUNZIONE FINANZIARIA NEL MANAGEMENT DELLE IMPRESE: 1. Compiti ed evoluzione della funzione finanziaria; 3. Carenze finanziarie e competitività nelle imprese di piccole e medie dimensioni; II LA PIANIFICAZIONE DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO: 4. Piano finanziario e scelta degli obiettivi; 5. La crescita dell'impresa e fabbisogno finanziario: l'analisi dello sviluppo sostenibile; 6. La redazione del piano industriale; 7. Il fabbisogno finanziario pluriennale. La redazione dei bilanci previsionali; 8. Il fabbisogno finanziario di capitale circolante: la gestione dei finanziamenti bancari; III LA PIANIFICAZIONE DEL VALORE: 10. Il costo del capitale; 11. Una metrica del valore: il valore economico aggiunto; 12. La pianificazione del valore; 13. L'analisi degli investimenti industriali

Libri di testo consigliati: E. Pavarani, *L'equilibrio finanziario.*, McGraw-Hill, 2006. Base: Capp. da 1 a 7; consigliati Cap.8-9-Appendice; E. Pavarani – G. Tagliavini, *Pianificazione finanziaria*, McGraw-Hill, 2006. Base: Capp.1,6,7,8,10,13; consigliati: Capp.3, 4, 5, 11 e 12

Commissione d'esami: Prof. Vittorio Boscia, Presidente; Prof. Paolo Antonio Cucurachi; Prof. Fabrizio Quarta, Prof. Pietro Marchetti, Prof.ssa. Simona Cosma, Prof. Vincenzo Gentile; Dott.ssa Valeria Venneri; Dott. Pasquale Stefanizzi: membri supplenti.

FINANZIAMENTI D'AZIENDA (M-Z) Prof. Fabrizio Quarta

1. Risultati d'apprendimento previsti

Il corso ha per oggetto la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle aziende. Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per

l'ottimizzazione delle decisioni in ordine al reperimento ed all'impiego dei capitali necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell'impresa in condizioni di equilibrio gestionale.

2. Testi di riferimento

Pavarani - L'equilibrio finanziario – McGraw-Hill (Parte prima e seconda)

3. La modalità di erogazione

La metodologia didattica si basa su lezioni.

4. I metodi di valutazione

Prova orale

5. Eventuali attività di supporto alla didattica

Slides, business game

Frequenza Studenti: obbligatoria

modalità di erogazione: convenzionale

I anno magistrale

I semestre

CFU 8

periodo di lezione: settembre/dicembre

ambito disciplinare: base

tipologia di insegnamento: aziendale

lingua: italiano

sede: Lecce

aula: complesso Ecotekne

nessun prerequisito richiesto

nessuna propedeuticità

modalità esame: orale

Commissione d'esame: Quarta, Cucurachi, Spada, Stefanazzi, Gentile

POITICA ECONOMICA Prof.ssa Donatella Porrini

Anno di Corso dell'insegnamento: I

Semestrale/Annuale: corso Annuale

CFU: 12

SSD: Secs P-02

Risultati attesi

Gli studenti del corso acquisiranno gli strumenti basilari e conosceranno alcuni dei modelli più utilizzati nell'analisi e nella formulazione delle politiche economiche.

Modalità di esame

L'esame è costituito da una prova scritta obbligatoria a domande aperte e di un eventuale orale integrativo.

Programma dettagliato del corso

Definizione del Pil e misurazione della crescita economica	par. 1.1, 1.2, 1.3
I limiti del Pil e le alternative. La distribuzione del reddito	par. 1.3, 1.4
Politiche classiche e Politiche keynesiane	par. 1.5
Inflazione e rimedi di politica economica	par. 2.1, 2.2
Politiche monetarie e ruolo della BCE	par. 2.3
Deficit e debito pubblico	documento "slides-debito"
La disoccupazione	par. 3.1
Il mercato del lavoro	par. 3.2
La curva di Phillips	par. 3.3
Il tasso di cambio	par. 4.1
Le politiche internazionali e la globalizzazione	par. 4.2, 4.3
Concorrenza e antitrust	par. 5.1, 5.2
Privatizzazioni e liberalizzazioni	par. 5.2, 5.3
Public utilities e il mercato dell'elettricità	par. 5.4
Le politiche a tutela del risparmiatore	par. 6.1
Manipolazioni del mercato. Risparmio a fini pensionistici	par. 6.2, 6.3
Sistema pensionistico. Sovraindebitamento delle famiglie	par. 6.3, 6.4
Mercato bancario	par. 6.5
Mercato assicurativo	par. 6.6
Il concetto di sviluppo sostenibile	par. 7.1, documento "sviluppo sostenibile"
Le politiche ambientali	par. 7.2
Le tasse ambientali e permessi vendibili	par. 7.3
La responsabilità ambientale	par. 7.4
La sindrome Nimby e i rifiuti	par. 7.5, documento "rifiuti"
Il comportamento criminale e la criminalità	par. 8.1, 8.2
La teoria dei "vetri rotti" e l'efficienza della giustizia	par. 8.3, 8.4

Libro di Testo: D. Porrini, "Politiche Economiche, dei mercati e dell'ambiente", Il ed., Unisalento Press 2012

Documenti sul sito del docente in "Materiale didattico"

Altro materiale didattico integrativo verrà segnalato durante il corso e sarà scaricabile da questo sito.

Il programma effettivamente svolto e richiesto per l'esame verrà indicato durante lo svolgimento del corso. Il programma verrà periodicamente aggiornato.

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità didattiche: convenzionale; lezioni e esercitazioni frontali con utilizzo di audiovisivi

Inizio lezioni: 18 settembre 2012

Periodo di lezione: settembre 2012 – maggio 2013

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Complesso Ecotekne - Lecce

Commissione d'esame:

Donatella Porrini (professore associato Secs P/02)

Giampaolo Arachi (professore ordinario Secs P/03)

Camilla Mastromarco (ricercatrice Secs-P/05)

Felice Russo (presidente, ricercatore Secs P/03)

Marco di Cintio (ricercatore Secs-P/01)

Michele Giuranno (ricercatore Secs-P/0)

STATISTICA INFERENZIALE (A-L) Prof.ssa Sandra De Iaco

Frequenza studenti: fortemente consigliata dal docente;

Modalità di erogazione: convenzionale;

Anno di corso dell'insegnamento: I anno (Classe LM77)

Semestrale: II semestre;

Periodo di lezione: febbraio-maggio

Tipologia insegnamento: mat. statistico

Prerequisiti: conoscenza di nozioni di algebra lineare

Eventuali propedeuticità: nessuna

Risultati attesi: nd

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

Ambito disciplinare: caratterizzante - SSD: SECS-S/01

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne

C.F.U.: 6

Inizio lezioni: secondo semestre

Modalità didattiche: lezioni frontali e utilizzo di supporti audiovisivi

Modalità esame: Prova scritta e orale

Programma del corso: 1.Principi di inferenza statistica. 2.Calcolo combinatorio ed esperimenti casuali. 2.2 Elementi di calcolo combinatorio. 2.3 Esperimenti casuali; 2.4 Spazio campionario ed eventi; 3.Teoria della probabilità, 3.1 Cenni storici, 3.2.1 Concezione classica, 3.2.5 Teoria assiomatica; 3.2.6 Spazio di probabilità 3.3 Probabilità condizionata e indipendenza 3.3.1 Probabilità condizionata. 3.3.3 Indipendenza tra eventi 3.4 Regole pratiche 4.Variabili aleatorie, 4.1 Alcuni concetti generali; 4.2. Funzione di ripartizione 4.3 Variabili aleatorie discrete; 4.4 Variabili aleatorie assolutamente continue; 4.6. Momenti aleatori: valore atteso; varianza; 4.6.3 Variabile aleatoria standardizzata; 4.7 Disuguaglianza di Chebyshev 5. Distribuzione di probabilità notevoli, 5.1.2. Distribuzione di Bernoulli 5.1.3. Distribuzione binomiale; 5.1.5 Distribuzione di Poisson; 5.2.2. Distribuzione gaussiana; 5.2.5. Distribuzione chi-quadrato; 5.2.6. Distribuzione T di Student 5.2.7. Distribuzione F di Fisher; 6. Campionamento casuale e inferenza statistica. 6.1. Paradigmi dell'inferenza statistica; 6.2. Formalismo dell'inferenza statistica classica; 6.4. Metodi di stima parametrici e non parametrici; 6.5 Funzione di verosimiglianza 6.6. Statistiche e distribuzioni campionarie; 6.7.2 Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. 7.1.Stimatori e stime di un parametro, 7.2 Proprietà degli stimatori; 7.4 Considerazioni di sintesi su alcuni stimatori 8. Stima per intervalli. 8.1.Intervalli di confidenza per un parametro 8.2. Intervalli di confidenza per il valore atteso; 8.3. Intervalli di confidenza della varianza; 8.3.1. Inferenza parametrica per la varianza (per piccoli campioni); 8.4. Intervalli di confidenza per una proporzione (per grandi campioni). 9.Verifica delle ipotesi. 9.1. Verifica di ipotesi per un parametro; 9.3 Verifica delle ipotesi per il valore atteso; 9.4 Verifica delle ipotesi della varianza: 9.4.1 Testi parametrici per la varianza nell'ipotesi di gaussianità (per piccoli campioni); 9.5. Verifica delle ipotesi per una proporzione (per grandi campioni); 9.6. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale: 1 La Geostatistica; 2 Descrizione dei dati spaziali, 3 Un modello per i dati spaziali, 4 La correlazione spaziale. 4.1 Considerazioni sulla correlazione spaziale; 4.2 Condizioni di ammissibilità; 4.4. Proprietà del covariogramma 4.4.1 Comportamento asintotico; 4.5 Proprietà del variogramma; 4.5.1 Comportamento tipico: sella e range; 4.5.2 Comportamento in prossimità dell'origine; 4.5.3 Comportamento asintotico; 4.6 Anisotropie 4.7 Modelli di variogramma 4.8 Stimatori delle misure di correlazione spaziale; 4.8.1 Alcune regole pratiche, 5 Metodi di stima puntuale. Fino al paragrafo 5.6.2 Equazioni del kriging stazionario.

Testi adottati: · Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006 · Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009

Commissione d'esame per Statistica inferenziale: •De Iaco Sandra (presidente); •Posa Donato (componente); •Maggio Sabrina (componente); •Palma Monica (componente).

STATISTICA INFERENZIALE (M-Z) Prof.ssa Sabrina Maggio

Frequenza studenti: fortemente consigliata dal docente;

Modalità di erogazione: convenzionale;

Anno di corso dell'insegnamento: I anno (Classe LM77)

Semestrale: II semestre;

Periodo di lezione: febbraio-maggio

Tipologia insegnamento: mat. statistico

Prerequisiti: conoscenza di nozioni di algebra lineare

Eventuali propedeuticità: nessuna

Risultati attesi: nd

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

Ambito disciplinare: caratterizzante - SSD: SECS-S/01

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne

C.F.U.: 6

Inizio lezioni: secondo semestre

Modalità didattiche: lezioni frontali e utilizzo di supporti audiovisivi

Modalità esame: Prova scritta e orale

Programma del corso: 1.Principi di inferenza statistica. 2.Calcolo combinatorio ed esperimenti casuali. 2.2 Elementi di calcolo combinatorio. 2.3 Esperimenti casuali; 2.4 Spazio campionario ed eventi; 3.Teoria della probabilità, 3.1 Cenni storici, 3.2.1 Concezione classica, 3.2.5 Teoria assiomatica; 3.2.6 Spazio di probabilità 3.3 Probabilità condizionata e indipendenza 3.3.1 Probabilità condizionata. 3.3.3 Indipendenza tra eventi 3.4 Regole pratiche 4.Variabili aleatorie, 4.1 Alcuni concetti generali; 4.2. Funzione di ripartizione 4.3 Variabili aleatorie discrete; 4.4 Variabili aleatorie assolutamente continue; 4.6. Momenti aleatori: valore atteso; varianza; 4.6.3 Variabile aleatoria standardizzata; 4.7 Disuguaglianza di Chebyshev 5. Distribuzione di probabilità notevoli, 5.1.2. Distribuzione di Bernoulli 5.1.3. Distribuzione binomiale; 5.1.5 Distribuzione di Poisson; 5.2.2. Distribuzione gaussiana; 5.2.5. Distribuzione chi-quadrato; 5.2.6. Distribuzione T di Student 5.2.7. Distribuzione F di Fisher; 6. Campionamento casuale e inferenza statistica. 6.1. Paradigmi dell'inferenza statistica; 6.2. Formalismo dell'inferenza statistica classica; 6.4. Metodi di stima parametrici e non parametrici; 6.5 Funzione di verosimiglianza 6.6. Statistiche e distribuzioni campionarie; 6.7.2 Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. 7.1.Stimatori e stime di un parametro, 7.2 Proprietà degli stimatori; 7.4 Considerazioni di sintesi su alcuni stimatori 8. Stima per intervalli. 8.1.Intervalli di confidenza per un parametro 8.2. Intervalli di confidenza per il valore atteso; 8.3. Intervalli di confidenza della varianza; 8.3.1. Inferenza parametrica per la varianza (per piccoli campioni); 8.4. Intervalli di confidenza per una proporzione (per grandi campioni). 9.Verifica delle ipotesi. 9.1. Verifica di ipotesi per un parametro; 9.3 Verifica delle ipotesi per il valore atteso; 9.4 Verifica delle ipotesi della varianza: 9.4.1 Testi parametrici per la varianza nell'ipotesi di gaussianità (per piccoli campioni); 9.5. Verifica delle ipotesi per una proporzione (per grandi campioni); 9.6. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale: 1 La Geostatistica; 2 Descrizione dei dati spaziali, 3 Un modello per i dati spaziali, 4 La

correlazione spaziale. 4.1 Considerazioni sulla correlazione spaziale; 4.2 Condizioni di ammissibilità; 4.4. Proprietà del covariogramma 4.4.1 Comportamento asintotico; 4.5 Proprietà del variogramma; 4.5.1 Comportamento tipico: sella e range; 4.5.2 Comportamento in prossimità dell'origine; 4.5.3 Comportamento asintotico; 4.6 Anisotropie 4.7 Modelli di variogramma 4.8 Stimatori delle misure di correlazione spaziale; 4.8.1 Alcune regole pratiche, 5 Metodi di stima puntuale. Fino al paragrafo 5.6.2 Equazioni del kriging stazionario.

Testi adottati: · Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006 · Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009

Commissione d'esame per Statistica inferenziale: •Maggio Sabrina (presidente); •Posa Donato (componente); •De Iaco Sandra (componente); •Palma Monica (componente).

ECONOMIA AZIENDALE CORSO AVANZATO (A-L) Prof. Francesco Giaccari

PROGRAMMA E CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si caratterizza per contenuti che rappresentano momento di sintesi ed integrazione dei concetti appresi nel triennio in materia economico-aziendale. In particolare, intende approfondire gli approcci teorici, i concetti e le metodologie di analisi e valutazione delle manifestazioni aziendali. L'obiettivo di fondo consiste nell'approfondimento e nell'ampliamento del processo di apprendimento e di interpretazione della complessità che caratterizza il governo delle aziende nell'attuale contesto. In questa direzione, la trattazione riprenderà alcuni degli argomenti già sviluppati nel triennio, le cui conoscenze di base sono quindi necessarie, per fornire approfondimenti coerenti con le finalità del corso e rivolti alle aziende di produzione. Partendo da queste premesse, sarà affrontato il tema delle decisioni aziendali nelle diverse declinazioni e nelle differenti fasi della vita aziendale, analizzando gli strumenti di analisi e di valutazione delle alternative strategiche. In tale ambito, particolare attenzione sarà dedicata alla trattazione dei presupposti e delle caratteristiche delle alleanze interaziendali e delle aggregazioni aziendali di natura patrimoniale.

Il corso è strutturato in due moduli articolati in semestri. Alla fine del primo semestre sarà possibile sostenere una prova di esonero sugli argomenti trattati.

1° MODULO

- La produzione economica d'impresa
- La creazione del valore e gli equilibri aziendali
- L'aspetto soggettivo dell'impresa: imprenditorialità, managerialità e risorse umane
- Il rischio d'impresa generale e i rischi specifici
- La responsabilità sociale
- L'impresa nella visione sistemica
- Le decisioni aziendali di lungo periodo
- La strategia aziendale
- Le strategie competitive ed il vantaggio competitivo
- Competenze aziendali e posizionamento strategico

2° MODULO

- La dimensione aziendale
- Sviluppo e crescita del sistema d'impresa
- La concentrazione aziendale
- Le operazioni di fusione
- Il calcolo del capitale economico: metodi diretti e indiretti
- Le alleanze interaziendali: forme e caratteristiche
- Il gruppo aziendale
- I vantaggi finanziari del gruppo aziendale: leva aziendale e leverage multiplo
- Le reti di imprese

Testi consigliati:

Invernizzi Giorgio, *Strategia aziendale e vantaggio competitivo*, McGraw-Hill 2008

Collis, Montgomery, Invernizzi, Molteni, *Corporate level strategy*, McGraw-Hill Terza edizione 2012

Inoltre, saranno distribuite dispense secondo modalità che saranno indicate durante le lezioni utilizzando la piattaforma DOCEBO, alla quale gli studenti interessati dovranno iscriversi.

Modalità di svolgimento dell'esame

Alla fine del I MODULO (1° semestre), gli studenti potranno sostenere l'esame di verifica (prova di esonero sul I modulo); l'esito positivo della prova di esonero consentirà di sostenere l'esame finale solo sugli argomenti del II modulo oggetto di trattazione nel corso del 2° semestre.

Orario di ricevimento

Martedì h. 9.00 – 11.00

ECONOMIA AZIENDALE CORSO AVANZATO (M-Z) Prof. Pierluca Di Cagno

Frequenza studenti: facoltativa

1. Modalità di erogazione: *convenzionale*
2. Anno di corso dell'insegnamento: *I*
3. Semestrale/annuale: *annuale*
4. C.F.U: *12*
5. Periodo di lezione: *ottobre-maggio*
6. Ambito disciplinare: *caratterizzante*
7. SSD: *SECS P07*
8. Tipologia insegnamento: *aziendale*
9. Lingua dell'insegnamento: *ITALIANO*
10. Sede: *LECCE*
11. Aula: *COMPLESSO ECOTEKNE*
12. Prerequisiti: *NESSUNO*
13. Eventuali propedeuticità: *NESSUNA*
14. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: *nd*
15. Modalità d'esame: *orale*

Programma di studio a.a. 2012/2013

I modulo:

La strategia e la performance

La strategia aziendale: definizioni a confronto
L'individuazione dell'assetto strategico dell'impresa
La valutazione della formula imprenditoriale
La gestione strategica
Le attività nella relazione tra strategia e performance
La valutazione della strategia aziendale

La strategia competitiva

L'analisi della struttura del settore
Le strategie competitive di base
Analisi economico-finanziaria e strategie competitive di base
Costruire e sostenere un vantaggio competitivo di differenziazione
Le strategie incentrate sul vantaggio di costo
La rete del valore
Risorse e competenze aziendali nella sostenibilità del vantaggio competitivo
Le determinanti del successo aziendale negli studi di strategia

Il modulo:

La dimensione d'impresa

Fondamenti economici delle aggregazioni aziendali e varie forme di aggregazioni

Le reti di impresa

I gruppi aziendali

Principi generali e principali aspetti tecnici del bilancio consolidato

Testi:

Invernizzi G., *Strategia aziendale e vantaggio competitivo*, McGraw-Hill, Milano, 2008 (Parte prima e seconda, capitolo 3 escluso)

Testi consigliati:

Giaccari F., *Le aggregazioni aziendali*, Cacucci, Bari, 2007.

Collins D.J., Montgomery C.A., Invernizzi G., Molteni M., *Corporate level strategy*, McGraw-Hill, Milano, 2012 (Parte I, Parte II fino a capitolo 6).

Commissione d'esame:

PROF. PIERLUCA DI CAGNO

DOTT.SSA B. D'AGOSTINIS

DOTT.SSA R. LEOPIZZI

DOTT.SSA D. NAVARRA

DOTT.SSA E. SALICE

Curriculum controllo di gestione**II ANNO****CONTABILITÀ DIREZIONALE Prof. Francesco Giaccari**

La Contabilità direzionale (*Management accounting*) è il processo che fornisce le informazioni utilizzate dalla direzione aziendale per pianificare, realizzare e controllare l'attività di una organizzazione. Tale processo, perciò, è basato sull'individuazione, l'accumulazione, la misurazione, l'analisi, l'interpretazione e la comunicazione delle informazioni necessarie per lo svolgimento delle funzioni del top management. In particolare, le informazioni prodotte sono utilizzate per:

- a) la misurazione dei ricavi e dei costi;
- b) il controllo della gestione;
- c) la scelta tra alternative.

Il programma prevede, in coerenza con tale prospettiva, lo svolgimento dei seguenti argomenti:

- la classificazione dei costi in funzione del loro comportamento
- i costi pieni ed il loro impiego
- l'analisi degli scostamenti
- la determinazione dei costi basata sulle attività
- il margine di contribuzione
- la pianificazione strategica e lo sviluppo del budget
- le decisioni di breve termine tra alternative diverse
- le decisioni di lungo termine: la scelta degli investimenti
- il VAN ed i metodi alternativi al VAN
- la misurazione delle performance dell'organizzazione.

TESTI CONSIGLIATI

Garrison R. Noreen E., Brewer, Agliati M., Cinquini L., "Programmazione e controllo", McGraw-Hill (Terza edizione 2012).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consisterà in una prova scritta.

ORARIO DI RICEVIMENTO

martedì h. 9:00 – 11:00

DIRITTO DELL'ECONOMIA Prof.ssa Fabiana Di Porto

Il corso è pensato per fornire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione del ruolo del diritto nella, per la e talvolta contro l'economia.

- Attualità del Diritto dell'economia
- La costituzione economica
- La disciplina della concorrenza
- Liberalizzazioni e semplificazioni
- Servizi di interesse economico generale
- Imprese pubbliche e Privatizzazioni
- Regolazione
- Autorità Indipendenti
- La tutela pubblicistica del consumatore
- Regolazione dell'informazione tra tutela del mercato e del consumatore
- Prospettive per il diritto dell'economia: la *behavioural law and economics*

CFU/CdL 8 (64 ore)

Ricevimento

Prof. Fabiana Di Porto: mercoledì ore 12-13, stanza del docente (23)

Dott. Antonio Dell'Atti: venerdì ore 16:30-17:30, stanza del docente (23)

Programmi e testi d'esame

Per i frequentanti: i testi saranno indicati dal docente (v. intranet)

Per i non frequentanti:

- S. Cassese (a cura di), *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, 2012 (esclusi i capp. 6: pp. 177-238 e 8: pp. 291-317)

- F. Trimarchi Banfi, *Lezioni di diritto pubblico dell'economia*, Giappichelli, Torino, 2012

Esercitazioni e Seminari Durante il corso si terranno seminari con la partecipazione di esperti esterni ed esercitazioni sotto forma di studio di casi pratici.

Esame finale L'esame finale si svolge in forma orale.

PRODUZIONE E LOGISTICA Prof.ssa Paola Scorrano

1. Frequenza studenti: facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di Corso dell'insegnamento: II
4. Semestrale/Annuale: Semestrale
5. C.F.U.: 8
6. Periodo di lezione: settembre-dicembre
7. Ambito disciplinare: caratterizzante
8. SSD: SECS P08
9. Tipologia insegnamento: aziendale
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE
13. Prerequisiti: NESSUNO
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi: conoscenze specialistiche sulle tecniche di gestione della produzione e dei processi logistici, in una visione integrata di supply chain management.
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd
17. Modalità d'esame: orale

PROGRAMMA

Processi produttivo-logistici e catena del valore

I rapporti di fornitura

La gestione delle relazioni di fornitura

La gestione delle scorte

L'evoluzione dei sistemi di produzione

La struttura dei costi nella produzione industriale

La programmazione della produzione:

- analisi dei processi e dei layout;
- gestione della produzione continua;
- gestione della produzione intermittente;
- gestione dei progetti.

Tecniche di tempificazione della produzione

Tecniche di controllo della produzione

Nuove tecnologie e produzione

Il sistema informativo gestionale di produzione

Il total quality management

Il sistema logistico nella gestione d'impresa

I modelli relazionali tra industria e distribuzione

Il corso sarà integrato con seminari e testimonianze aziendali.

Testi consigliati:

- Silvestrelli S., *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli 2003.
- Maizza A., *Le relazioni sistemiche tra industria e distribuzione. Ruolo e valore della logistica*, Cacucci 2002 (capitolo 2 e capitolo 4).

Commissione d'esame:

Presidente: prof.ssa Paola Scorrano

Componenti: prof. Amedeo Maizza, prof. Antonio Iazzi, prof. Pierfelice Rosato, prof. Oronzo Trio.

STATISTICA AZIENDALE Prof. Leonardo Mariella

SISEMI INFORMATIVI Prof. Roberto Paiano

SSD: ING-INF/05

Inizio lezioni: Il semestre 24 febbraio 2014

Insegnamento Semestrale

Ambito Disciplinare: Affine

Contenuti programma:

1. sviluppo storico e classificazione dei Sistemi Informativi ore: 4
 - a. Struttura Organizzativa - Approcci Metodologici
2. Business Process Reengineering ore: 10
 - a. Processi aziendali - Variabili organizzative - Metodologia per la Reingegnerizzazione -
 - b. Casi di studio - Notazione BPMN
3. Sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione ore: 2
 - a. E-Government - Capitolato tecnico - Approccio specifico alla reingegnerizzazione dei processi
4. Customer Relationship Management ore: 3
 - a. Esempi di sistemi CRM - CRM analitico - CRM operativo
5. Decision Support System ore: 3
 - a. Criteri di analisi - CSF - KPI
6. Project Management ore: 2
 - a. Tecniche di gestione di progetti - Definizione dei ruoli - Analisi del rischio
7. Enterprise 2.0 ore: 4
 - a. Concetti - Modellazione

8. Semantic business process ore: 2

a. Introduzione alla semantica – workflow engine – casi di studio

Bibliografia di riferimento:

Bracchi, Francalanci, Motta, *Sistemi informativi e aziende in rete*, McGraw-Hill, ISBN 88-386-0884-9.

Bracchi-Francalanci, Motta, *Sistemi informativi d'impresa*, ediz. 2010, McGraw-Hill

Orario di ricevimento:

Lunedì e Mercoledì dalle 10.30 alle 12.30

Commissione di esame:

Prof. Roberto Paiano (Presidente)

Componenti: Proff.ri A. Mongelli, L. Mainetti, M. Bochicchio

Dott.ri A. Pandurino, A. Guido, R. Vergallo.

Frequenza Studenti: facoltativa

Modalità didattiche: lezioni frontali e esercitazioni

Lingua dell'Insegnamento: ITALIANO

Sede: LECCE

Aula: COMPLESSO ECOTEKNE

Prerequisiti: NESSUNO

Propedeuticità: NESSUNA

Risultati attesi: Capacità di analisi, di reingegnerizzazione e di progettazione ex-novo di un moderno Sistema Informativo aziendale. Saranno forniti gli strumenti metodologici per consentire di fare consulenza aziendale nell'ottica della reingegnerizzazione dei processi di business e della riorganizzazione aziendale.

Modalità di esame: prova scritta comprendente domande a risposta aperta ed un esercizio opzionale.

Le domande a risposta aperta riguardano tutti gli argomenti del programma ad eccezione dei punti 7 e 8. Voto max. 27.

L'esercizio opzionale riguarda la modellazione di un processo aziendale e dei relativi indicatori di prestazione. Voto max. 5.

Curriculum comunicazione d'azienda

II ANNO

DIRITTO DELL'ECONOMIA Prof.ssa Fabiana Di Porto

Il corso è pensato per fornire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione del ruolo del diritto nella, per la e talvolta contro l'economia.

· Attualità del Diritto dell'economia

- La costituzione economica
- La disciplina della concorrenza
- Liberalizzazioni e semplificazioni
- Servizi di interesse economico generale
- Imprese pubbliche e Privatizzazioni
- Regolazione
- Autorità Indipendenti
- La tutela pubblicistica del consumatore
- Regolazione dell'informazione tra tutela del mercato e del consumatore
- Prospettive per il diritto dell'economia: la *behavioural law and economics*

CFU/CdL 8 (64 ore)

Ricevimento

Prof. Fabiana Di Porto: mercoledì ore 12-13, stanza del docente (23)

Dott. Antonio Dell'Atti: venerdì ore 16:30-17:30, stanza del docente (23)

Programmi e testi d'esame

Per i frequentanti: i testi saranno indicati dal docente (v. intranet)

Per i non frequentanti:

- S. Cassese (a cura di), *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, 2012 (esclusi i capp. 6: pp. 177-238 e 8: pp. 291-317)

- F. Trimarchi Banfi, *Lezioni di diritto pubblico dell'economia*, Giappichelli, Torino, 2012

Esercitazioni e Seminari Durante il corso si terranno seminari con la partecipazione di esperti esterni ed esercitazioni sotto forma di studio di casi pratici.

Esame finale L'esame finale si svolge in forma orale.

FILOSOFIA MORALE Prof. Paolo Tommaso Pellegrino

Titolo del corso: La business ethics e il principio responsabilità (la responsabilità sociale d'impresa)

Testi d'esame:

P. PELLEGRINO, *Etica & Media*, Congedo, Galatina 2009 (Introduzione e Capitoli I e II, pp. 9-147)

P. PELLEGRINO, *Il principio responsabilità e la business ethics* (in corso di stampa)

Orario di ricevimento

Giovedì e venerdì, ore 12.00-13.00.

Per il programma del corso si rimanda alla pagina web del docente

LINGUA INGLESE Prof.ssa Grazia Marisa Saracino

Sede: Lecce, Ecotekne

OBIETTIVI FORMATIVI Il Corso intende sviluppare le competenze linguistiche e comunicative acquisite nelle abilità di Speaking, Reading, Listening, Writing, Use of English, mirando a rafforzare e consolidare l'acquisizione delle strutture e le funzioni principali della lingua.

PROGRAMMA DEL CORSO

Functions: Advising, Agreeing and Disagreeing, Asking for information, Comparing products and services, Complaining and Apologising, Confirming information, Describing a company, Describing processes, Describing trends, Forecasting, Giving instructions, Planning, Reporting, Requesting, Suggesting, Understanding signs and notices.

- Business Communication Skills: Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings.

Core Business Writing Skills: Letters, Reports, Presentations.

- Business Topics.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E DELL' ESAME

Il programma verrà svolto nell'arco del primo semestre, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo, con utilizzo di supporti audiovisivi. Tutor delle esercitazioni: dott.ssa MariaGrazia Ungaro. La prova finale è costituita da un esame volto a valutare le abilità linguistiche acquisite, in forma sia scritta che orale, soprattutto attraverso la discussione del Portfolio che lo Studente costruisce sugli argomenti trattati. Si ricorda inoltre che gli Studenti del C.L. in Gestione delle Attività T. e C. sono tenuti a presentare un approfondimento di almeno 15 pagine su argomento a scelta coerente con i loro Corsi di studio.

TESTI IN USO

Emmerson, P. *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.

Strutt, P., *Market Leader: Business Grammar and Usage*, Longman.

Oxenden, Latham-Koenig, *New English File, Oxford, with Workbook*.

Altri materiali didattici verranno resi disponibili nel corso della frequenza.

ALTRI TESTI E DIZIONARI DI RIFERIMENTO

Smith, A., *An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations*.

Saracino Favale, M., et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro.

Collins, *Cobuild English Language Dictionary. Oxford Wordpower Dictionary*, Oxford University Press.

Dizionario Garzanti di Business English.

Il Nuovo *Economics & Business*, Bologna, Zanichelli. Ragazzini,

Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese.

LINGUA FRANCESE Prof.ssa Venanzia Annese

Frequenza studenti: facoltativo

Modalità erogazione: convenzionale

Anno di Corso: I°, I° semestre

C.F.U. 6

Periodo di lezione: settembre/dicembre

Ambito disciplinare: affine

SSD: L-LIN03

Lingua dell'insegnamento: italiano/francese

Sede: Lecce

Aula: Complesso ecotekne

Prerequisiti: Nessuno

Propedeuticità: nessuna

Risultati attesi: Conoscenza della lingua scritta e orale nell'ambito turistico

Dati statistici: nd

Modalità d'esame: scritto e orale

Il corso, intende confrontare i discenti al linguaggio scritto e orale in ambito manageriale.

PROGRAMMA

L'entreprise

Les sociétés juridiques

L'organisation

Le Bilan

Le marketing

Les opérations de la vente

Le commerce et les commerçants

Le contrat de vente

Le règlement

La facture

Les Banques

Les assurances

Présentation de la lettre commerciale

Libro di testo: *Commerce en atelier*, S. Simonelli, A. Cambria, SEI, compreso di CD allegato

Commissione d'esami: Annese Venanzia, Devynck Betty

LINGUA SPAGNOLA Prof. Gennaro Loiotine

Lezioni: Le lezioni di Lingua Spagnola -corso base e corso caratterizzante- si svolgono nel I° Semestre, e cioè da settembre a dicembre. Il corso dà diritto a 6 C.F.U. per i C.d.L. in MANAGEMENT AZIENDALE e GESTIONE ATTIVITA' TURISTICHE e 4 C.F.U. per il C.d.L. in ASSICURAZIONE E FINANZA e comprende gli ambiti aziendale, economico e giuridico. La modalità di erogazione è convenzionale e la frequenza è facoltativa. L'esame di verifica finale comprende una prova scritta e una prova orale.

Programma

Grammatica - Sintassi - Lettura - Conversazione - Traduzione - La lettera commerciale - Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.

Linguaggio settoriale dei vari Corsi di Laurea

Testi consigliati: "Grammatica pratica della lingua spagnola", Gennaro Loiotine, Casa Editrice Milella s.r.l., Bari

Curso basico de espanol "SOCIOS - 1", Ed. DIFUSION-BARCELONA, Libro del alumno

Dizionario consigliato: "ITALIANO-SPAGNOLO, SPAGNOLO-ITALIANO", Laura Tam, Ed. HOEPLI.

*Durante il corso delle lezioni saranno dati appunti riguardanti il Turismo, Marketing, Assicurazione, etc

MODELLI DI INFORMAZIONE SOCIETARIA Prof. Paolo Leoci

- L'informazione societaria nel Bilancio Ambientale, Sociale, di Sostenibilità
- L'informazione sociale attraverso i modelli classici
- I principi contabili nazionali e quelli internazionali
- L'indice PIL utilizzo e limiti
- L'ambiente e l'analisi economica moderna.
- Il rapporto tra l'azienda e l'ambiente nel bilancio classico e ambientale.
- Il problema ambientale interpretato dai principi contabili internazionali
- Il bilancio ambientale: scopo, forme, contenuti
- La responsabilità sociale delle imprese
- Modelli di bilancio sociale
- Modelli di sviluppo economico sostenibile
- I bilanci di sostenibilità

Materiali didattici

- N. Di Cagno, Informazione contabile e bilancio di esercizio. Cacucci editore, 2004.
Parte terza: Il modello di bilancio IAS/IFRS.
- P. LEOCI: Imprese, ambiente e qualità della vita: i bilanci di sostenibilità. Cacucci editore, 2007
- P. Leoci, La responsabilità sociale delle aziende ed il bilancio sociale, Cacucci editore, Bari 2012.
- Slide e altro materiale trattato durante il corso di lezioni

Modalità dell'esame:

- Esame orale

MARKETING INTERNAZIONALE Prof. Antonio Iazzi

1. Frequenza studenti: facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di Corso dell'insegnamento: I
4. Semestrale/Annuale: semestrale
5. C.F.U.: 8
6. Periodo di lezione: ottobre-dicembre
7. Ambito disciplinare: caratterizzante
8. SSD: SECS P08
9. Tipologia insegnamento: aziendale
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE
13. Prerequisiti: NESSUNO
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi: conoscenza dei processi di marketing per i mercati internazionali
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd
17. Modalità d'esame: orale

Programma:

Lo scenario dell'economia internazionale
Struttura e andamento dello scambio mondiale
Organizzazioni internazionali e iniziative di liberalizzazione degli scambi
Teorie dei processi di internazionalizzazione
Strutture e servizi di supporto per le imprese esportatrici
Analisi del macro ambiente e selezione dei mercati esteri
L'analisi di attrattività dei paesi esteri
Le strategie di entrata sui mercati esteri
Accordi ed alleanze internazionali
Le strategie di segmentazione
Il posizionamento competitivo
Le strategie di marketing
I processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese
La contrattualistica e i termini di consegna delle merci
Pagamenti, rischio di credito e assicurazione dei crediti
Il trasporto nel commercio internazionale

Testo consigliato: Bursi T., Galli G., Marketing Internazionale, McGraw-Hill, 2012

Erasmus student: Philip R. Cateora, Gilly M.C., Graham J.L., International Marketing, McGraw-Hill, 14th ed., 2011

Modalità esame: Prova orale.

Commissione d'esame: Prof. Antonio Iazzi, presidente; Proff. Amedeo Maizza, Pierfelice Rosato, Paola Scorrano, Oronzo Trio, Stefania Colucci, componenti.

I ANNO		CFU
Diritto regionale		8
Diritto dell'ambiente e della cultura	8	
Lingua inglese		8
Il lingua straniera (spagnolo-francese)		6
Marketing territoriale		10
Economia e gestione delle imprese turistiche	12	
Storia economica del turismo		8

II ANNO		
Tecnologia risorse e ambiente		12
Geografia del turismo		8
Management delle aziende culturali	8	
Programmazione e controllo delle imprese turistico-ricettive		10
Attività opzionali		8
Tirocinio		2
Lavoro finale		12

Obiettivi formativi

Il percorso permette di formare professionisti altamente qualificati con competenze nelle diverse aree che riguardano la valorizzazione e gestione del territorio. In particolare, il corso si prefigge l'obiettivo di consentire l'acquisizione di specifiche conoscenze, di natura economico-giuridica e sociale, riguardanti cultura, ambiente e turismo e le loro interconnessioni, al fine di poter gestire efficacemente le organizzazioni preposte al Governo delle Istituzioni turistiche. Pertanto, diventa pregnante lo studio delle realtà turistiche e culturali, in particolare i loro aspetti organizzativi, gestionali ed economico-finanziari.

Il corso, benché di recente attivazione, poggia su solide basi presenti in facoltà stante l'esistenza del corso di laurea specialistica in Economia e gestione delle attività turistiche e culturali, nonché la precedente attivazione del corso di laurea triennale in Economia dell'ambiente e della cultura. Va, altresì, menzionata la strutturale vocazione ed il potenziale presente nel territorio salentino nell'ambito delle tematiche turistiche. A ciò si aggiunga il positivo accoglimento da parte delle Istituzioni (in particolare, Camera di Commercio, Confindustria, APT, Provincia di Lecce e Comune di Lecce) per precedenti iniziative nonché nella fase di presentazione del presente progetto formativo.

I ANNO

DIRITTO REGIONALE Prof.ssa Marialuisa Zuppetta

Modalità di erogazione: convenzionale

- **Frequenza studenti:** facoltativa

- **Semestrale** (I semestre)

- **CFU:** 8

- **Periodo di lezione:** settembre/dicembre

- **Ambito disciplinare:** base

- **SSD:** IUS/09
- **Tipologia insegnamento:** giuridico
- **Lingua:** Italiano
- **Sede:** LECCE
- **Prerequisiti :** nessuno
- **Propedeuticità:** nessuna
- **Modalità d'esame :** orale

Libri di testo consigliati:

Parte generale.

A. D'ATENA, *Diritto Regionale*, Giappichelli, ult.ed.

R.BIN, G.FALCON, a cura di, *Diritto Regionale*, Il Mulino, 2012

Parte speciale.

R.BIFULCO, a cura di, *Gli statuti di seconda generazione*, Giappichelli, 2006, (3 saggi a scelta).

Approfondimento specifico.

V.FRANCESCHELLI, F.MORANDI, *Manuale di diritto del turismo*, Torino, Giappichelli, 2012 (profili costituzionali; competenze regionali in materia; tutela e valorizzazione).

COMMISSIONE d'esami

- **prof.ssa Marialuisa Zupetta (Presidente)**
- dott.Daniele De Matteis (componente)
- dott. Guido De Magistris (componente)
- dott.ssa Veronica Laterza (componente)

Per il programma de corso si rimanda alla pagina web del docente.

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA

Prof. Saverio Sticchi Damiani

PARTE GENERALE

- La "materializzazione" dell'interesse ambientale
- Le fonti
- Funzioni e organizzazione
- Funzioni e procedimenti
- Situazioni giuridiche soggettive, danni e tutele
- Il ruolo della giurisprudenza nell'emersione del Diritto ambientale
- Le competenze normative e la distribuzione delle funzioni normative
- La valutazione del rischio ambientale
- Le certificazioni ambientali
- La pianificazione territoriale con finalità di tutela ambientale

PARTE SPECIALE

- Tutela delle acque e ambiente
- Inquinamento atmosferico e clima

- Inquinamento elettromagnetico
- Rifiuti e fonti energetiche rinnovabili

L' esame verterà anche sugli argomenti trattati nelle DISPENSE DI DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE del dott. Cosentino. (inserite tra i documenti)

TESTO CONSIGLIATO

Diritto dell'ambiente, a cura di **Giampaolo ROSSI**, Giappichelli Editore, ultima edizione.

Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame sulla base degli appunti delle lezioni.

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA (per studenti lavoratori)

PARTE GENERALE

- La "materializzazione" dell'interesse ambientale
- Le fonti
- Funzioni e organizzazione
- Funzioni e procedimenti
- Situazioni giuridiche soggettive, danni e tutele
- Il ruolo della giurisprudenza nell'emersione del Diritto ambientale
- Le competenze normative e la distribuzione delle funzioni normative
- La valutazione del rischio ambientale
- Le certificazioni ambientali
- La pianificazione territoriale con finalità di tutela ambientale

PARTE SPECIALE

- Un argomento a scelta

DISPENSE DI DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE

LINGUA INGLESE Prof.ssa Grazia Marisa Saracino

Sede: Lecce, Ecotekne

OBIETTIVI FORMATIVI Il Corso intende sviluppare le competenze linguistiche e comunicative acquisite nelle abilità di Speaking, Reading, Listening, Writing, Use of English, mirando a rafforzare e consolidare l'acquisizione delle strutture e le funzioni principali della lingua.

PROGRAMMA DEL CORSO

Functions: Advising, Agreeing and Disagreeing, Asking for information, Comparing products and services, Complaining and Apologising, Confirming information, Describing a company, Describing processes, Describing trends, Forecasting, Giving instructions, Planning, Reporting, Requesting, Suggesting, Understanding signs and notices.

- Business Communication Skills: Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings.

Core Business Writing Skills: Letters, Reports, Presentations.

- Business Topics.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E DELL' ESAME

Il programma verrà svolto nell'arco del primo semestre, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo, con utilizzo di supporti audiovisivi. Tutor delle esercitazioni: dott.ssa MariaGrazia Ungaro. La prova finale è costituita da un esame volto a valutare le abilità linguistiche acquisite, in forma sia scritta che orale, soprattutto attraverso la discussione del Portfolio che lo Studente costruisce sugli argomenti trattati. Si ricorda inoltre che gli Studenti del C.L. in Gestione delle Attività T. e C. sono tenuti a presentare un approfondimento di almeno 15 pagine su argomento a scelta coerente con i loro Corsi di studio.

TESTI IN USO

Emmerson, P. *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.

Strutt, P., *Market Leader: Business Grammar and Usage*, Longman.

Oxenden, Latham-Koenig, *New English File, Oxford, with Workbook*.

Altri materiali didattici verranno resi disponibili nel corso della frequenza.

ALTRI TESTI E DIZIONARI DI RIFERIMENTO

Smith, A., *An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations*.

Saracino Favale, M., et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro.

Collins, *Cobuild English Language Dictionary*. *Oxford Wordpower Dictionary*, Oxford University Press.

Dizionario Garzanti di Business English.

Il Nuovo Economics & Business, Bologna, Zanichelli. Ragazzini,

Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese.

LINGUA SPAGNOLA Prof. Gennaro Loiotine

Lezioni: Le lezioni di Lingua Spagnola -corso base e corso caratterizzante- si svolgono nel I° Semestre, e cioè da settembre a dicembre. Il corso dà diritto a 6 C.F.U. per i C.d.L. in MANAGEMENT AZIENDALE e GESTIONE ATTIVITA' TURISTICHE e 4 C.F.U. per il C.d.L. in ASSICURAZIONE E FINANZA e comprende gli ambiti aziendale, economico e giuridico. La modalità di erogazione è convenzionale e la frequenza è facoltativa. L'esame di verifica finale comprende una prova scritta e una prova orale.

Programma

Grammatica - Sintassi - Lettura - Conversazione - Traduzione - La lettera commerciale - Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.

Linguaggio settoriale dei vari Corsi di Laurea

Testi consigliati: "Grammatica pratica della lingua spagnola", Gennaro Loiotine, Casa Editrice Milella s.r.l., Bari

Curso basico de espanol "SOCIOS - 1", Ed. DIFUSION-BARCELONA, Libro del alumno

Dizionario consigliato: "ITALIANO-SPAGNOLO, SPAGNOLO-ITALIANO", Laura Tam, Ed. HOEPLI.

*Durante il corso delle lezioni saranno dati appunti riguardanti il Turismo, Marketing, Assicurazione, etc

LINGUA FRANCESE Prof.ssa Venanzia Annese

Frequenza studenti: facoltativo

Modalità erogazione: convenzionale

Anno di Corso: I°, I° semestre

C.F.U. 6

Periodo di lezione: settembre/dicembre

Ambito disciplinare: affine

SSD: L-LIN03

Lingua dell'insegnamento: italiano/francese

Sede: Lecce

Aula: Complesso ecotekne

Prerequisiti: Nessuno

Propedeuticità: nessuna

Risultati attesi: Conoscenza della lingua scritta e orale nell'ambito turistico

Dati statistici: nd

Modalità d'esame: scritto e orale

Il corso, intende confrontare i discenti al linguaggio scritto e orale in ambito manageriale.

PROGRAMMA

L'entreprise

Les sociétés juridiques

L'organisation

Le Bilan

Le marketing

Les opérations de la vente

Le commerce et les commerçants

Le contrat de vente

Le règlement

La facture

Les Banques

Les assurances

Présentation de la lettre commerciale

Libro di testo: *Commerce en atelier*, S. Simonelli, A. Cambria, SEI, compreso di CD allegato

Commissione d'esami: Annese Venanzia, Devynck Betty

MARKETING TERRITORIALE Prof. Alessandro Peluso

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per attuare un piano di marketing territoriale finalizzato allo sviluppo (spaziale, economico e sociale) di un sistema territoriale locale, considerando le peculiarità sociali e la natura multi-vendita del prodotto territorio.

Dopo aver definito l'unità d'analisi, il *sistema territoriale locale* (STL) – in un'ottica statica (regione, sistema di produzione locale, area-sistema) e dinamica (milieu innovateur, network), si propone un modello interpretativo delle dinamiche evolutive dell'economia territoriale fondato su un approccio strategico di marketing territoriale. Il nuovo modello si articola in quattro momenti principali:

1) *Definizione degli elementi base della strategia:* a) Identificazione dell'ambito strategico (vocazione industriale-produttiva o turistica-ricreativa); b) Identificazione del soggetto strategico prevalente (a seconda della razionalità dominante: attore pubblico, amministrazioni ed enti derivati, o attore privato, imprese); c) Identificazione delle risorse strategiche interne (infrastrutture, fattori di

localizzazione, economie di agglomerazione, e settoriali), o esterne (esportazioni ed economie di rete); d) Identificazione dell'oggetto strategico: vantaggi di costo relativo (economie esterne e incentivi), vantaggi di differenziazione (derivanti dalla distintività dell'immagine), o vantaggi di specializzazione (industriale o turistica).

2) *Analisi relazionale e strategica del sistema territoriale locale*: a) Analisi relazionale: strumenti tecnici, indici locali e indici globali; b) Analisi strategica della concorrenza, in tre aree competitive: produzione di servizi di rilevanza strategica, posizionamento rispetto a reti strategiche, ed efficienza decisionale; c) Analisi strategica della clientela, in due fasi: riconoscimento dei mercati, e determinazione della posizione di potere; d) Analisi strategica della tecnologia, in due fasi: analisi della composizione del patrimonio tecnologico, ed analisi dello sviluppo del patrimonio tecnologico; e) Analisi strategica del potenziale interno al sistema: SWOT Analysis.

3) *Formulazione delle strategie di sviluppo*: a) Identificazione delle determinanti dello sviluppo produttivo locale, principalmente attraverso: attrattività settoriale, e capacità competitiva del sistema territoriale locale; b) Definizione della leva strategica, attraverso tre momenti: valutazione dell'ambiente competitivo, fissazione degli obiettivi, e formulazione della leva strategica; c) Individuazione delle strategie di sviluppo produttivo, optando tra: strategie di integrazione (settori strategici), strategie di sviluppo orizzontale (infrastrutture, meccanismi di risposta, agenti di mercato), strategie di diversificazione (R&S, diffusione della tecnologia), strategie di internazionalizzazione (divisione transnazionale del lavoro).

4) *Gestione strategica del sistema*: a) Determinazione delle condotte strategiche (determinazione delle linee-guida delle politiche competitive locali, al cui interno si sviluppano i percorsi di crescita delle imprese del sistema locale); b) Pianificazione strategica articolata in cinque fasi: ricerca della direzione, redazione del piano, ottenimento del supporto per le fasi precedenti, analisi della fattibilità economico-finanziaria, piano d'azione per la gestione (misure promozionali, spaziali-funzionali, organizzative, e finanziarie); c) Forme di programmazione negoziata in Italia (patti territoriali, intesa istituzionale di programma, accordo di programma quadro, contratto d'area, contratto di programma).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA - Oltre allo studio dello schema teorico di riferimento per implementare un programma di marketing territoriale, il modello di marketing strategico verrà applicato praticamente, *mediante lavori di gruppo*, ai distretti turistici e industriali salentini – individuando i cluster, le reti e i fabbisogni strategici di ciascuno. Il processo di apprendimento è *multidisciplinare, problem-oriented ed interattivo*: intende sviluppare la conoscenza attraverso esperienze ed attività formative diverse (seminari, progetti di ricerca, iniziative extra-curricolari, *lab e field projects*, utilizzo di software statistici per l'analisi multivariata), volte a comprendere e affrontare i problemi e le opportunità introdotte dal marketing della nuova economia digitale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME - L'esame si compone di due parti, entrambe scritte. Coloro che partecipano ai lavori di gruppo (gli unici ad avere la qualifica di "frequentanti") sono esonerati dalla prima parte dell'esame che consiste (per i non frequentanti) in una prova scritta (in 6 domande aperte) della durata di 45 minuti sulle parti della Dispensa indicate come: Approfondimenti, Articoli, Estratti da Articoli. Invece, la seconda parte dell'esame, comune a frequentanti e non, ha per oggetto le Diapositive delle lezioni incluse nelle Dispense ed è svolta, anch'essa, in forma scritta (6 domande aperte in 45 minuti di tempo). I *non frequentanti* possono svolgere questa seconda prova anche nello stesso appello in cui sostengono la parte precedente; tuttavia, per loro, essa sarà considerata valida solo se superano la prima parte.

Prima parte dell'esame. I *frequentanti* che non volessero accettare il voto preso alle esercitazioni di gruppo e i *non frequentanti* che non superano il test scritto sulla prima parte o non volessero accettare il voto riportato nel suddetto, possono sostenere il test scritto sulla prima parte sia pure per non più di due appelli nella stessa sessione.

Seconda parte dell'esame. *Frequentanti e non frequentanti*, qualora riportino una votazione compresa tra 11 e 18/30simi nella seconda parte dell'esame, possono ripeterla in qualsiasi appello, mantenendo inalterato il voto della prima parte dell'esame. Se invece riportano, nella seconda parte dell'esame, un voto inferiore o pari a 10/30simi, devono saltare l'appello immediatamente successivo e possono

sostenere la seconda parte dell'esame solo un turno dopo (pur mantenendo invariato il voto della prima parte).

Studenti lavoratori. Gli studenti lavoratori sono esonerati dalla prima parte dell'esame. Tuttavia, su loro esplicita richiesta, hanno la possibilità di sostenerla comunque. In tal caso, hanno diritto a un bonus che si somma al voto conseguito sulla seconda parte. Tale bonus varia a seconda del voto preso sulla parte d'esame facoltativa: 18-21=1 punto; 22-25=2; 26-30=3 punti.

TESTI DI RIFERIMENTO - L'esame viene sostenuto, quest'anno, sulla **Dispensa** distribuita a lezione, reperibile presso il sito universitario del Docente, oppure scaricabile dal sito www.study.net:

A) I frequentanti (coloro che svolgono i lavori di gruppo in classe) devono svolgere le seguenti parti della Dispensa: 1) Ai fini della prova scritta della Seconda Parte dell'esame (comune con i non frequentanti): **Diapositive delle lezioni**. 2) Ai fini delle presentazioni in classe (vavevoli come Prima Parte dell'esame): **Esercitazioni, Applicazioni**.

B) I non frequentanti (coloro che NON hanno svolto i lavori di gruppo in classe) devono, invece, svolgere le seguenti parti della Dispensa: 1) Ai fini della prova scritta della Seconda Parte dell'esame (comune con i frequentanti): **Diapositive delle lezioni**. 2) Ai fini della prova scritta della Prima Parte dell'esame (solo per i non frequentanti): **Approfondimenti, Articoli, Estratti da articoli, Seminari**.

L'indicazione della natura diverse parti della Dispensa (Diapositive, Applicazioni, Approfondimenti, Articoli, ecc.) è, in genere, contenuta nei **Sommari delle copertine interne** delle cinque Parti di cui si compone la Dispensa stessa.

Per approfondimenti *facoltativi* degli argomenti, il testo di riferimento del corso è: **M. Caroli (2006): // Marketing Territoriale, Milano: Angeli Ed.**

ORARIO DEL CORSO E RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI - L'insegnamento di Marketing Territoriale avrà **durata annuale** (entrambi i Semestri).

Ulteriori *informazioni sul corso* saranno, di volta in volta, rese note in bacheca e nel sito della Cattedra, www.study.net (al quale tutti gli studenti sono invitati a iscriversi).

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE (I MODULO)

Prof. Amedeo Maizza

Frequenza studenti: *facoltativa*

Modalità di erogazione: *convenzionale*

Anno di Corso dell'insegnamento: *I*

Semestrale/Annuale: *Annuale*

C.F.U.: *6/12*

Periodo di lezione: *ottobre-maggio*

Ambito disciplinare: *caratterizzante*

SSD: *SECS P/08*

Tipologia insegnamento: *aziendale*

Lingua dell'insegnamento: *ITALIANO*

Sede: *LECCE*

Aula: *COMPLESSO ECOTEKNE*

Prerequisiti: *NESSUNO*

Eventuali propedeuticità: *NESSUNA*

Risultati attesi: *conoscenza dei processi di governo dell'impresa turistica*

Modalità d'esame: *orale*

Parte I: Il settore turistico.

Vengono presentati i concetti e gli aspetti di base per impostare lo studio del turismo da un punto di vista economico – manageriale.

Parte II: Aspetti economico – gestionali delle imprese turistiche.

Vengono analizzate le principali specificità economico – manageriali delle imprese che compongono il settore turistico. Si sofferma l'attenzione in special modo sulle scelte strategiche, di marketing ed operative delle imprese turistiche.

Parte III: Internet e turismo

In tale parte del corso si sofferma l'attenzione sul ruolo che le ICT assumono nella definizione dei modelli di business delle imprese turistiche. In particolar modo si analizzano i processi di disintermediazione e reintermediazione all'interno della filiera turistica in virtù del diffondersi dell'e-commerce turistico e della nascita di nuovi intermediari virtuali.

Parte IV: Il Destination Management

L'ultima parte del corso è dedicata allo studio del Destination Management. Si riconosce come un livello di competizione evidente in ambito turistico sia non soltanto quello tra diverse imprese bensì anche tra destinazioni turistiche alternative. In tale contesto si definisce il concetto di "destinazione turistica".

Testi consigliati:

Della Corte V., *Imprese e sistemi turistici*, Egea 2009

Franch M., *Marketing delle destinazioni turistiche*, McGraw-Hill 2010 esclusi capitoli 4 e 8

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE (II MODULO) Prof. Pierfelice Rosato

1. **Frequenza studenti:** *facoltativa*
2. **Modalità di erogazione:** *convenzionale*
3. **Anno di Corso dell'insegnamento:** *I*
4. **Semestrale/Annuale:** *Annuale*
5. **C.F.U.:** *6/12*
6. **Periodo di lezione:** *ottobre-maggio*
7. **Ambito disciplinare:** *caratterizzante*
8. **SSD:** *SECS P08*
9. **Tipologia insegnamento:** *aziendale*
10. **Lingua dell'insegnamento:** *ITALIANO*
11. **Sede:** *LECCE*
12. **Aula:** *COMPLESSO ECOTEKNE*
13. **Prerequisiti:** *NESSUNO*
14. **Eventuali propedeuticità:** *NESSUNA*
15. **Risultati attesi:** *conoscenza dei processi di governo e gestione delle imprese e delle destinazioni turistiche.*
16. **Modalità d'esame:** *orale*

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla pagina web del docente.

STORIA ECONOMICA DEL TURISMO Prof.ssa Alessandra Tessari

Frequenza studenti: *facoltativa*

Modalità di erogazione: *convenzionale*

Anno di corso dell'insegnamento: *I*

Semestrale/Annuale: *Il semestre*

C.F.U.: 8

Periodo di lezione: marzo-maggio

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: SECS-P/12 Storia Economica

Tipologia insegnamento: monodisciplinare

Lingua: italiano (l'equivalente di 2 crediti in inglese)

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne

Prerequisiti: nessuno

Eventuali propedeuticità: nessuna

Risultati attesi: Il corso si propone di evidenziare : a) l'evoluzione del turismo nel lungo periodo sottolineando in particolar modo i diversi fattori che hanno condizionato la domanda e l'offerta dei servizi turistici; b) le principali tipologie di turismo nel mondo e il modello di turismo diffuso tipico del caso italiano; c) l'impatto del turismo nelle sue componenti economica, sociale ed ambientale con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo;d) l'influenza degli organismi sovranazionali (WTO, Banca Mondiale, FMI) sulle dinamiche di sviluppo del turismo nei Paesi in via di sviluppo; e) il turismo e lo sviluppo delle etichette di sostenibilità.

Modalità d'esame: prova scritta

Commissione d'esame: Presidente dott.ssa Alessandra Tessari, dott. Sergio Sardone, dott. Dario Dall'Osa, dott. Franco Mastrolia, dott. Potito Quercia, prof. Ezio Ritrovato, prof. Maurizio Gangemi.

Programma per l'anno accademico 2012-2013

- Caratteri fondamentali ed evoluzione di lungo periodo del settore turistico: prototurismo, turismo moderno, turismo di massa, turismo postmoderno.
- Fattori che hanno influenzato la domanda e l'offerta di servizi turistici nel lungo periodo.
- Modello di Butler del ciclo di vita delle località turistiche.
- Evoluzione del turismo nel mondo.
- Italia e modello di turismo diffuso.
- Evoluzione dell'organizzazione turistica: dall'albergo al tour operator.
- turismo e organismi sovranazionali
- Impatto del turismo (economico, sociale, ambientale).

Testi di riferimento:

1. M. Mowforth, C. Charlton, I. Munt, *Tourism and Responsibility. Perspectives from Latin America and the Caribbean*, London and New York, Routledge 2008.
2. P. Battilani, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti. L'evoluzione del turismo europeo*, Bologna, Il Mulino 2001.
3. T. Hinch, J. Higham, *Sport Tourism Development- 2nd edition*, Bristol, Channel View Publications, 2011
4. R.W. Butler, *The concept of the Tourist Area Cycle of Evolution: Implications for Management of Resources*, In "Canadian Geographer", (1) 1980.

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso.

II ANNO

TECNOLOGIA RISORSE E AMBIENTE (I MODULO) Prof. Marcello Ruberti

Frequenza studenti: Facoltativa

Modalità di erogazione: Convenzionale

Anno di corso: I

Semestrale/annuale: Annuale (il primo modulo si svolge nel I semestre)

CFU: 6

SSD: SECS-P/13

Tipologia d'insegnamento: aziendale

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Periodo di lezioni: settembre-dicembre

SSD: SECS-P/13

Lingua: italiano

Sede: Lecce

Aula: Complesso Ecotekne

Prerequisiti: Nessuno

Propedeuticità: Nessuna

Risultati attesi: Conoscenza delle nozioni relative alle principali risorse naturali, degli strumenti per la loro corretta gestione e dei connessi impatti ambientali

Modalità d'esame: Orale

PROGRAMMA:

1) RISORSE E RIFIUTI

Risorse, riserve e materie prime; Produzione mineraria; Rifiuti (classificazione e gestione).

2) IL SUOLO

Definizione e caratterizzazione (costituzione, morfologia, funzioni e utilizzabilità); Pedogenesi; Proprietà fisiche, chimiche e biologiche; Principali minacce (erosione; contaminazione, desertificazione, salinizzazione); Qualità dei suoli; Disinquinamento (trattamenti biologici, chimico-fisici e termici).

3) L'AGROSISTEMA

Definizione; Ecosistema e biodiversità; Agricoltura e sostenibilità; Agricoltura biologica, biodinamica, organica e integrata; Fertilizzanti (definizione; tipologie; impatto ambientale); Compost (definizione, tipologie, qualità, processo di compostaggio e ambiente); Fitofarmaci (definizione; classificazione; vantaggi e svantaggi); Lotta integrata e lotta biologica.

4) L'ACQUA

Definizione di "risorse idriche" e loro classificazione; Caratteristiche e proprietà; Utilizzi; Parametri qualitativi (organolettici, fisici, chimici, microbiologici); Contaminanti (microbiologici, organici e inorganici); Acque reflue; Impianti di depurazione; Trattamento primario, secondario e terziario; Fanghi di depurazione.

5) GLI ALIMENTI

Generalità; Proteine; Carboidrati; Grassi; Vitamine; Acqua; Bioelementi e oligoelementi; Fabbisogni alimentari; Nutraceutica; Risorse alimentari; Tecnologie di conservazione; Impatto ambientale della produzione di alimenti.

Testi di riferimento: B. Leoci, "Cicli produttivi e merci", Aracne Editrice, Roma, 2007.

Dispense delle lezioni;

Appunti di lezione.

Ricevimento: Martedì 10-12.

Commissione d'esami: Marcello Ruberti, Stefania Massari, Federica De Leo, Pier Paolo Miglietta, Stefano Pastore

TECNOLOGIA RISORSE E AMBIENTE (II MODULO)

Prof.ssa Stefania Massari

Frequenza obbligatoria

Il corso si svolge tramite lezioni frontali e seminari.

6 CFU

2 semestre

Periodo di lezione: marzo-maggio

ambito disciplinare: c

tipologia di insegnamento:aziendale

lingua di insegnamento: italiano

sede : Lecce

aula: ecotekne

L'esame si svolge con modalità orale.

prerequisiti: nessuno

propedeuticità: I° modulo

risultati attesi: lo studente imparerà i principi fondamentali che regolano il rapporto tra attività umane, uso di risorse naturali e ambiente. Lo studente conoscerà i vari strumenti ed indicatori a supporto dello sviluppo sostenibile e sarà in grado di applicarli a casi specifici.

Materiale ai fini dello studio: dispense delle lezioni fornite dal docente

Gli studenti, oltre allo studio degli argomenti indicati sul programma, dovranno svolgere una ricerca in gruppo su temi prescelti dal docente e comunicati in aula.

In caso di impossibilità (motivata) a frequentare le lezioni, i risultati della ricerca saranno esposti dallo studente durante l'esame finale. Per la scelta dell'argomento della ricerca, si prega contattare il docente via mail.

testi di riferimento:

B.Leoci, *Cicli produttivi e Merci*, Aracne editrice, 2007.

Commissione d'esami: Stefania Massari, Federica De Leo, Marcello Ruberti, Pier Paolo Miglietta, Stefano Pastore

Programma Il modulo Tecnologie Risorse Ambiente (Il programma definitivo svolto durante il corso sarà fornito in aula insieme alle dispense):

Il ciclo produttivo e le interazioni con l'ambiente. Risorse Ambientali. Crescita economica e importanza del fattore ambiente. Attitudini delle imprese nei confronti dell'ambiente. Input-output. I costi ambientali. Principi chiave per lo Sviluppo Sostenibile. Il contesto europeo per l'ambiente e l'innovazione. Il metabolismo industriale. L'efficienza delle risorse. MFA. La metodologia Zeri. L'importanza degli scarti. Definizione di Inquinamento. Aspetto ed impatto ambientale. I maggiori problemi ambientali e relative cause. Dematerializzazione. Fattore 4 e 10. Lo Sviluppo Sostenibile. Agenda 21. Bilancio Ambientale, Report Ambientale e Bilancio di Sostenibilità. Indicatori di sostenibilità. Impronta ecologica. Impronta idrica. Impronta carbonica. L'importanza della tecnologia. Innovazione tecnologica. Il contesto europeo a supporto dell'innovazione. Tecnologie ambientali. Clean Technologies. Le Politiche e gli strumenti per l'ambiente. Inventari e registri di emissioni. Direttiva IPPC, BAT, AIA. Le Norme ISO. Sistemi di Gestione Ambientale ISO14001, EMAS. Indicatori di performance ambientale. La Green Chemistry ed il Programma Responsible Care. LCA. Etichette ecologiche. Ecolabel nel settore alberghiero. Life Cycle Design. Politica integrata di prodotto. Ecoefficienza. GPP. Impianti a Rischio di Incidente Rilevante. SGS. La gestione del rischio. I rischi negli stabilimenti industriali. Il problema dell'energia. Consumi e produzione di energia nel mondo. Produzione di energia elettrica per fonte. Evoluzione del sistema energetico globale. L'identità di Kaya. Spazio ambientale dei combustibili. Impatto ambientale della produzione di energia. Strumenti a supporto delle fonti rinnovabili. Gli strumenti di risparmio energetico. I certificati bianchi. L'Energy Manager. Tecnologie per il risparmio energetico nell'industria e nel settore alberghiero. La politica europea per il risparmio e l'efficienza energetica. La certificazione energetica degli edifici.

GEOGRAFIA DEL TURISMO Prof. Stefano De Rubertis

(8 CFU, Facoltà di Economia, II anno, II semestre, insegnamento di base, SSD M-GGR/02 di tipologia sociale)

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti fondamentali per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni turistici, con particolare riguardo per la loro articolazione territoriale.

Programma

Principali tendenze del turismo nazionale e internazionale. Le qualità delle destinazioni. Fattori percettivi e di contesto motivanti le scelte del turista. Spazi turistici polivalenti e specializzati. Tipologie di spazi turistici regionali. Spazio, problemi e politiche turistiche.

Per gli studenti frequentanti, la prima parte del corso sarà dedicata all'esame degli strumenti geografici utilizzabili per analizzare i fenomeni turistici; la seconda parte sarà dedicata all'applicazione a casi di studio, a ricerche (individuali e di gruppo) degli strumenti acquisiti.

Testi di riferimento

- Lozato-Giotart J.-P., *Geografia del turismo. Dallo spazio consumato allo spazio gestito*, Hoepli, 2008.
- ISTAT, *Viaggi e vacanze in Italia e all'estero*, 2011; disponibile gratuitamente all'indirizzo web: http://www3.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20110216_00/
- UNWTO, *Tourism highlights. 2012 edition*, 2012; disponibile gratuitamente all'indirizzo web: https://s3-eu-west-1.amazonaws.com/storageapi/sites/all/files/docpdf/unwtohighlights12enhr_1.pdf

Modalità d'esame. La verifica dei risultati conseguiti avverrà tramite una prova *orale*. Per gli studenti frequentanti la valutazione terrà conto dei risultati di una prova intermedia e dei risultati delle prove da sostenere alla fine del corso.

Commissione d'esame. De Rubertis S., Viterbo D., Salento A., Belliggiano A., Bonifacio S., Labianca M., Pandarese M.

Giorni e Orario di ricevimento.

Mercoledì ore 10-11 (Ecotekne, Lecce, per appuntamento).

Giovedì ore 10-11 (Cittadella della Ricerca, Brindisi)

La frequenza è facoltativa.

L'attività didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni e si svolge in lingua italiana.

Sede: Ecotekne.

Aula: Complesso Ecotekne.

Prerequisiti: nessuno.

Propedeuticità: nessuna.

Risultati attesi: conoscenza delle principali dinamiche territoriali del turismo internazionale e italiano e capacità di utilizzare e analizzare criticamente le politiche e le statistiche di settore.

Modalità d'esame: orale.

Descrizione metodi di accertamento: per gli studenti frequentanti sono previste numerose verifiche senza valutazione e almeno una verifica con valutazione

MANAGEMENT DELLE AZIENDE CULTURALI Prof.ssa Francesca Imperiale

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale

Anno di corso dell'insegnamento: II

Semestrale/Annuale: I sem

C.F.U.: 8

Periodo di lezione: settembre-dicembre

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: 13/B1 (SECS-P/07)

Tipologia insegnamento: aziendale

Lingua dell'insegnamento: ITALIANO

Risultati attesi

Alla fine del corso gli allievi saranno in grado di comprendere le specificità istituzionali e gestionali delle aziende culturali e di progettare processi di valorizzazione economica delle risorse culturali.

Modalità d'esame

Prova orale

Obiettivi del corso

Il corso si propone di introdurre gli allievi alla conoscenza dei differenti domini aziendali della cultura e di contribuire alla formazione di competenze di base e specialistiche relative al management delle organizzazioni culturali.

Programma dettagliato

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, il corso si articola in tre moduli didattici, progettati per consentire, in primo luogo, un'omogeneizzazione delle conoscenze degli allievi verso la comprensione del paradigma economico-aziendale; in secondo luogo, l'approfondimento dei principi e degli strumenti di management appropriati per una istituzione culturale; in terzo luogo, l'apprendimento di tecniche di progettazione culturale.

I Modulo – I domini aziendali della cultura:

L'azienda: finalità e componenti

L'economicità e gli equilibri aziendali

Interazione tra cultura e sistema socio-economico

I domini aziendali della cultura: tassonomia e caratteristiche principali

II Modulo – Management delle organizzazioni culturali:

Economia, cultura e diritto: i principi di base del management nelle organizzazioni culturali

Assetto istituzionale e sistema di management

Sistema della produzione artistica/culturale e decisioni organizzative

La dimensione aziendale: la gestione delle relazioni con gli stakeholder e forme organizzative reticolari

Elementi di pianificazione e controllo delle organizzazioni culturali

III Modulo – Progettazione culturale:

Processi di valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo aziendale

Il Project Cycle Management

Il progetto culturale: analisi, definizione, gestione, valutazione e monitoraggio

Libri di testo consigliati

Carù A., Salvemini S. (a cura di), *Management delle istituzioni artistiche e culturali*, Egea, Milano, 2011.

Dispense ad integrazione del testo distribuite dal docente durante le lezioni.

Letture di approfondimento:

Amari M., *Progettazione culturale. Metodologia e strumenti di cultural planning*, Franco Angeli, Milano, 2006: pp. 95-153; Barbati C., Cammelli M., Sciuolo G. (a cura di), *Diritto e gestione dei beni culturali*, Il Mulino, Bologna, 2011: parti IV, V e VI; Di Cagno N., Adamo S., Giaccari F., *Lineamenti di Economia Aziendale*, Cacucci, Bari, 2011: parte prima (capitolo primo: pp. 13-45; capitolo secondo: pp. 51-70; capitolo terzo: pp. 87-101; capitolo quarto: pp. 105-122); parte seconda (capitolo terzo: pp. 225-292); Dubini P., *Economia delle aziende culturali*, Etas, 1999; Hinna A. – Minuti M., *Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali. Principi, strumenti, esperienze*, Hoepli, 2009: pp. 12-82; Imperiale F., *Processi di valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo aziendale*, Cacucci, Bari, 2006: pp. 9-26; 49-85; Paoli P., *Pianificazione e controllo delle organizzazioni culturali*, Franco Angeli, 2006: pp.31-100.

Commissione d'esame: F. Imperiale, A. Cordella, R. Fasiello, R. Lovecchio

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE Prof. Andrea Venturelli

1. Frequenza studenti – facoltativa
2. Modalità di erogazione - convenzionale
3. Anno di corso dell'insegnamento - II°

4. Semestrale /annuale - annuale
5. CFU - 10 crediti
6. Periodo lezioni - ottobre-dicembre - febbraio-maggio
7. Ambito disciplinare - caratterizzante
8. SSD - SECS/P07- Economia Aziendale
9. Tipologia insegnamento - aziendale
10. Lingua insegnamento - italiano
11. Sede - Lecce
12. Aula - Complesso ecotekne
13. prerequisiti - Nozioni di Economia Aziendale
14. Eventuali propedeuticità - nessuna
15. risultati attesi
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame - nd
17. Modalità d'esame - orale
18. **programma corso**

Parte prima – Il controllo di gestione:

- Dalla contabilità generale al controllo di gestione
- La pianificazione e il controllo di gestione
- Le analisi economiche per il controllo di gestione
- Il budgeting
- L'analisi degli scostamenti
- Il controllo dei centri di responsabilità e gli indicatori di performance
- Il controllo di gestione delle attività e dei processi
- La pianificazione strategica e la valutazione economica delle strategie
- Aspetti organizzativi dei sistemi di pianificazione e controllo
- Il ruolo dei sistemi informativi

Parte seconda – Il controllo di gestione nelle imprese turistiche

- La contabilità analitica nelle imprese turistiche
- Il pricing alberghiero e lo yield management
- Il sistema unificato di contabilità per le imprese turistiche (l'Uniform System of Accounts)
- Gli indicatori di performance e la valutazione delle strategie

19. Libri di testo consigliati

Parte prima – Ferraris Franceschi R. - Pianificazione e controllo. Volume II Giappichelli Editore, Torino, 2007.

Parte seconda – Dispense a cura del docente

Classe LM-16/56 – Corso di Laurea magistrale in Economia finanza e assicurazioni

<u>I ANNO</u>	CFU
Analisi delle serie storiche	8
Diritto commerciale	6
Risk management	6
Economia e regolamentazione dei mercati finanziari e assicurativi	6
Economia politica corso avanzato I	12
Finanza matematica	10
Lingua straniera (idoneità)	4
Ricerche di mercato	6
Modelli matematici per la finanza (solo per il curriculum finanza e assicurazioni)	8
<i>Curriculum finanza e assicurazioni</i>	
<u>II ANNO</u>	
Analisi statistica spaziale	6
Asset management	6
Matematica attuariale e tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita	12
Public finance advanced course	6
Attività opzionali	8
Tirocinio formativo	4
Lavoro finale	18
<i>Curriculum economico</i>	
<u>II ANNO</u>	
Asset management	6
Economia internazionale	8
Economia politica corso avanzato II	12
Public finance advanced course	6
Attività opzionali	8
Tirocinio formativo	4
Lavoro finale	18

Obiettivi formativi

Il corso in Economia Finanza e Assicurazioni si propone di formare figure con elevata professionalità e competenze interdisciplinari che coniughino la dimensione microeconomica della gestione dei rischi delle banche e dell'asset-liability management per le compagnie di assicurazione con la dimensione

macroeconomica dell'analisi del funzionamento e degli andamenti dei mercati finanziari e degli effetti che questi hanno sulla formazione del risparmio, sulle decisioni di investimento, sulla crescita e sul ciclo economico.

In particolare, il corso sfrutta la possibilità di istituire corsi appartenenti a due classi diverse per offrire un percorso che integri le competenze proprie della classe LM16 e LM56. Questo risponde alla crescente domanda di specialisti con competenze analitiche e operative di alto livello, che padroneggino le tecniche e gli strumenti matematico-statistici necessari per l'analisi delle decisioni in condizioni di incertezza e sappiano applicarli, sia nell'ambito della gestione dei rischi che in quello dell'interpretazione e previsione dell'andamento delle principali variabili macroeconomiche, grazie ad una solida conoscenza dei modelli e delle metodologie della scienza economica.

I ANNO

ANALISI DELLE SERIE STORICHE Prof.ssa Sandra De Iaco

Modalità didattiche: lezioni frontali e utilizzo di supporti audiovisivi

Modalità esame: Prova orale

Ambito disciplinare: mat-stat. SSD: SECS-S/01

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce Aula: Complesso Ecotekne

Programma del corso:

Obiettivi dell'analisi di una serie storica. Tecniche descrittive. Serie storiche stazionarie. Tipi di trasformazione per una serie storica. Autocorrelazione. Il correlogramma e sua interpretazione. Modelli di probabilità per una serie storica. Processi stocastici. Processi stazionari. Stazionarietà del secondo ordine. Processi autoregressivi e processi a media mobile. Modelli misti. Modelli integrati. Stima delle funzioni di correlazione. Stima dei parametri per i diversi modelli. Previsione. Applicazioni.

Testi consigliati

Dispense del docente.

C. Chatfield, 2004, The Analysis of Time Series: An Introduction

Commissioni d'esame per Analisi delle serie storiche:

- De Iaco Sandra (presidente);
- Posa Donato (componente);
- Palma Monica (componente);
- Sabrina Maggio (componente)

DIRITTO COMMERCIALE Prof. Antonio M. Leozappa

1. Frequenza: facoltativa (si veda infra)

2. Modalità di erogazione: convenzionale

3. Anno di insegnamento:

4. Semestrale/annuale: semestrale

5. C.F.U.: 6

6. Periodo di lezione: settembre/dicembre

7. Ambito disciplinare: IUS/04

8. S.S.D.

9. Tipologia insegnamento: giuridico

10. Lingua dell'insegnamento: italiano

11. Sede: Lecce

12. Aula: complesso Ecotekne

13. Prerequisiti: nessuno

14. Propedeuticità: nessuna

15. Risultati attesi: il corso si propone l'obiettivo di offrire agli studenti un metodo di lettura e interpretazioni delle leggi di sistema basato sul diritto vivente. La trattazione è caratterizzata dall'approfondimento delle implicazioni pratiche delle teorie esposte, dalla discussione dei casi giurisprudenziali rilevanti per i problemi considerati nonché dalla illustrazione degli indirizzi delle Autorità di vigilanza e dei materiali più significativi, tratti dalla pratica commerciale, anche contrattuale e statutaria, italiana e internazionale.

16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

17. Modalità di esame: l'esame si compone di una prova scritta (10 domande con risposta a scelta tra le quattro indicate) e di una prova orale. Dato il carattere unitario dell'esame, la prova scritta è requisito di ammissione alla prova orale e concorre alla formazione del giudizio. L'esame scritto e orale si svolge nello stesso giorno. Studenti lavoratori e stranieri: sono esonerati dalla prova scritta.

18. **Programma del corso:** il corso ha ad oggetto l'ordinamento dell'impresa, delle professioni, delle società e del mercato.

19. Libri di testo consigliati:

Per tutti:

A. Gambino, Impresa e società di persone, Giappichelli, ult.ed.

A. Gambino-D.U. Santosuosso, Società di capitali, Giappichelli, ult. ed.

per i non frequentanti: A.M.Leozappa, Diritti di categoria e assemblee speciali, Giuffrè, 2008;

per i frequentanti: indicazioni a lezioni.

Si consiglia agli studenti di frequentare il corso muniti di una edizione aggiornata del codice civile e delle leggi complementari. Il Diritto commerciale è oggetto di costanti interventi in sede di legislazione speciale che, nel caso, saranno oggetto di trattazione durante il corso ed entreranno a far parte della materia di esame. Non esistono dispense. Qualunque dispensa o materiale didattico sia proposto da terzi non proviene dal docente né è stato da lui visionato e/o approvato.

20. Commissione di esame: prof. Antonio M. Leozappa; prof.ssa Serenella Luchena; dr. Alessio Vedruccio; dr.ssa Daniela Perrone; dr.ssa Simona Pesare.

RISK MANAGEMENT Prof.ssa Simona Cosma

1. Frequenza studenti: obbligatoria

2. Modalità di erogazione: convenzionale

3. Anno di corso dell'insegnamento: I

4. Semestrale/annuale: II semestre

5. C.F.U. : 6

6. Periodo di lezione: Marzo-maggio

Ambito disciplinare: caratterizzante

8. S.S.D.: SECS P/11

9. Tipologia insegnamento: aziendale

10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO

11. Sede: LECCE

12. Aula: COMPLESSO ECOTEKNE.

13. Prerequisiti: NESSUNO

14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA

15. Risultati attesi: Il corso intende approfondire i problemi connessi alla gestione dei rischi delle banche e delle altre istituzioni finanziarie. L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire le nozioni e gli strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi finanziari e non finanziari delle banche e nell'analisi dei legami tra risk management e capital budgeting.

16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

17. Modalità d'esame: scritto

18. **Programma dettagliato del corso:**

Il rischio di interesse:

- repricing gap
- duration gap
- clumping

Il rischio di liquidità

- tecniche di misurazione e gestione

Il rischio di mercato:

- i modelli Value at Risk parametrici
- le simulazioni storiche
- le simulazioni Monte Carlo
- il backtesting dei modelli VaR e l'approccio della vigilanza

Il rischio di credito:

- modelli di stima della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero
- i modelli di portafoglio: CreditMetrics, KMV, CreditRisk+ e CreditPortfolioView

Le applicazioni dei modelli VaR

- il pricing

- la costruzione di misure di risk-adjusted performance
- il processo di allocazione del capitale in banca

Il rischio operativo:

- tecniche di misurazione
- metodologie di gestione

La regolamentazione e la gestione del capitale

- Basilea 2
- costo del capitale e creazione di valore

19. Libri di testo consigliati

A.Sironi, 2008, *Rischio e valore nelle banche*, Egea.

Eventuale testo di approfondimento: S. Cosma, 2006, *La misurazione dei rischi operativi nelle banche*, Bancaria Editrice, Roma

20. Commissioni d'esame (componenti): S. Cosma, V. Boscia, P. Cucurachi, F. Quarta, P. Marchetti, V. Gentile, A.V. Venneri, G. Manieri, V. Stefanelli

ECONOMIA E REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI E ASSICURATIVI Prof. Marco Di Cintio

1. Frequenza studenti: facoltativa

2. Modalità di erogazione: lezioni frontali
3. Anno di Corso dell'insegnamento: II
4. Semestrale: II semestre
5. C.F.U.: 6
6. Periodo di lezione: febbraio-maggio
7. Ambito disciplinare: caratterizzante
8. SSD: SECS-P/01
9. Tipologia insegnamento: economico
10. Lingua dell'insegnamento: italiano
11. Sede: Lecce
12. Aula: complesso Ecotekne
13. Prerequisiti: nessuno
14. Eventuali propedeuticità: nessuna
15. Risultati attesi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e analitici per comprendere l'andamento dei mercati finanziari e assicurativi. Saranno trattate tematiche relative alle scelte di portafoglio e alle allocazioni efficienti. Le competenze acquisite possono essere utili sia nel campo della ricerca economica teorica, sia in quello della ricerca applicata. Particolare attenzione viene prestata agli aspetti relativi alla politiche pubbliche, sia nella forma di politiche della concorrenza sia nella forma di regolamentazione diretta e del cambiamento istituzionale.

16. Modalità d'esame: prova scritta e prova orale
17. Programma dettagliato dei corsi:
 - a. Economia dei mercati finanziari: aspetti introduttivi
 - b. Il modello media-varianza delle scelte di portafoglio
 - c. Il modello CAPM
 - d. Regolamentazione e normativa
18. Libri di testo consigliati: dispense fornite dal docente.
19. Commissione d'esame:
 - Prof. Alessandra Chirco
 - Dott. Marcella Scrimatore
 - Dott. Felice Russo
 - Dott. Emanuele Grassi

ECONOMIA POLITICA Corso avanzato I (MODULO I)

Prof.ssa Alessandra Chirco

Programma

Il corso è articolato in due moduli, per complessivi 12 cfu. Il primo modulo copre temi di microeconomia avanzata, il secondo di macroeconomia avanzata. Per quanto riguarda il primo modulo, i risultati di apprendimento previsti consistono nell'acquisizione, a livello progredito, dei contenuti e dei metodi: a) della teoria delle scelte in condizioni di incertezza; b) della teoria dei contratti con informazione simmetrica; c) della teoria dei contratti con asimmetrie informative; d) approfondimenti della teoria delle scelte del consumatore e della domanda (dualità e valutazione del benessere).

Testi consigliati

Modulo 1

Macho-Stadler I., Perez-Castrillo D., *An Introduction to the Economics of Information. Incentives and Contracts*. Oxford University Press, 2002

Dispense integrative distribuite dal docente

Metodi di valutazione: prova orale che comprende anche i contenuti del Modulo 2.

Orario di ricevimento: mercoledì, h.16-18

ECONOMIA POLITICA Corso avanzato I (MODULO II) Prof. Emanuele Grassi

Modulo di Macroeconomia Avanzata

- Teoria del consumo
 - Problema di ottimo del consumatore in condizioni di incertezza
 - L'ipotesi di Random Walk
 - La funzione del consumo
 - Il risparmio nella teoria del reddito permanente con aspettative razionali
 - Relazione tra consumo, risparmio e reddito corrente
 - Dinamiche del reddito permanente, del consumo e del risparmio
 - Consumption-CAPM (cenni)
 - Problematiche empiriche (cenni)

- Teoria degli investimenti
 - La scelta degli investimenti in un contesto dinamico
 - La q di Tobin
- Teoria della crescita
 - Modello di Solow
 - Modello di Ramsey
 - Un modello di crescita endogena con R&D
- Modelli di Real Business Cycle
- Un modello RBC con moneta
- Politica monetaria e determinazione del livello dei prezzi nei modelli RBC
- Il paradigma neo-Keynesiano: i modelli DSGE
- La New Keynesian Phillips Curve

FINANZA MATEMATICA Prof. Donato Scolozzi

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO. Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. L'equazione di L.A.CAUCHY: struttura e proprietà fondamentali delle soluzioni. Modello principale di capitalizzazione di un capitale. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Esistenza ed unicità nel caso di poste monetarie non necessariamente non negative. Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano e tedesco. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La funzione valore ed il mercato dei capitali. La tecnica del "coupon stripping". Struttura di un mercato a due periodi: tasso di rendimento definito implicitamente. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti a-pronti e rendimenti a-termine. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Tasso di parità definito da una successione di tassi a-pronti. Titolo a cedola implicita definito da un capitale C . Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI. Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine $n > 2$ per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine n ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE. L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. L'immunizzazione classica: il teorema di Redington. L'immunizzazione semi-deterministica a minimo rischio. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE. Aspetti elementari. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di una opzione. Il modello di Black e Sholes. Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

Testi consigliati:

M. DE FELICE - F. MORICONI. La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino Ricerca. 1991.

F. MORICONI. Matematica finanziaria. Il Mulino. 1994

G. Castellani – M. De Felice – F. Moriconi, Manuale di finanza. I. Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni. Il Mulino, 2005.

LINGUA INGLESE Prof.ssa Grazia Marisa Saracino

Sede: Lecce, Ecotekne

OBIETTIVI FORMATIVI Il Corso intende sviluppare le competenze linguistiche e comunicative acquisite nelle abilità di Speaking, Reading, Listening, Writing, Use of English, mirando a rafforzare e consolidare l'acquisizione delle strutture e le funzioni principali della lingua.

PROGRAMMA DEL CORSO

Functions: Advising, Agreeing and Disagreeing, Asking for information, Comparing products and services, Complaining and Apologising, Confirming information, Describing a company, Describing processes, Describing trends, Forecasting, Giving instructions, Planning, Reporting, Requesting, Suggesting, Understanding signs and notices.

- Business Communication Skills: Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings.

Core Business Writing Skills: Letters, Reports, Presentations.

- Business Topics.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E DELL' ESAME

Il programma verrà svolto nell'arco del primo semestre, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo, con utilizzo di supporti audiovisivi. Tutor delle esercitazioni: dott.ssa MariaGrazia Ungaro. La prova finale è costituita da un esame volto a valutare le abilità linguistiche acquisite, in forma sia scritta che orale, soprattutto attraverso la discussione del Portfolio che lo Studente costruisce sugli argomenti trattati. Si ricorda inoltre che gli Studenti del C.L. in Gestione delle Attività T. e C. sono tenuti a presentare un approfondimento di almeno 15 pagine su argomento a scelta coerente con i loro Corsi di studio.

TESTI IN USO

Emmerson, P. *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.

Strutt, P., *Market Leader: Business Grammar and Usage*, Longman.

Oxenden, Latham-Koenig, *New English File, Oxford, with Workbook*.

Altri materiali didattici verranno resi disponibili nel corso della frequenza.

ALTRI TESTI E DIZIONARI DI RIFERIMENTO

Smith, A., *An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations*.

Saracino Favale, M., et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro.

Collins, *Cobuild English Language Dictionary. Oxford Wordpower Dictionary*, Oxford University Press.

Dizionario Garzanti di Business English.

Il Nuovo *Economics & Business*, Bologna, Zanichelli. Ragazzini,

Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese.

LINGUA FRANCESE Prof.ssa Venanzia Annese

Frequenza studenti: facoltativo

Modalità erogazione: convenzionale

Anno di Corso: I°, I° semestre

C.F.U. 6

Periodo di lezione: settembre/dicembre

Ambito disciplinare: affine

SSD: L-LIN03

Lingua dell'insegnamento: italiano/francese

Sede: Lecce

Aula: Complesso ecotekne

Prerequisiti: Nessuno

Propedeuticità: nessuna

Risultati attesi: Conoscenza della lingua scritta e orale nell'ambito turistico

Dati statistici: nd

Modalità d'esame: scritto e orale

Il corso, intende confrontare i discenti al linguaggio scritto e orale in ambito manageriale.

PROGRAMMA

L'entreprise

Les sociétés juridiques

L'organisation

Le Bilan

Le marketing

Les opérations de la vente

Le commerce et les commerçants

Le contrat de vente

Le règlement

La facture

Les Banques

Les assurances

Présentation de la lettre commerciale

Libro di testo: *Commerce en atelier*, S. Simonelli, A. Cambria, SEI, compreso di CD allegato

Commissione d'esami: Annese Venanzia, Devynck Betty

LINGUA SPAGNOLA Prof. Gennaro Loiotine

Lezioni: Le lezioni di Lingua Spagnola -corso base e corso caratterizzante- si svolgono nel I° Semestre, e cioè da settembre a dicembre. Il corso dà diritto a 6 C.F.U. per i C.d.L. in MANAGEMENT AZIENDALE e GESTIONE ATTIVITA' TURISTICHE e 4 C.F.U. per il C.d.L. in ASSICURAZIONE E FINANZA e comprende gli ambiti aziendale, economico e giuridico. La modalità di erogazione è convenzionale e la frequenza è facoltativa. L'esame di verifica finale comprende una prova scritta e una prova orale.

Programma

Grammatica - Sintassi - Lettura - Conversazione - Traduzione - La lettera commerciale - Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.

Linguaggio settoriale dei vari Corsi di Laurea

Testi consigliati: "Grammatica pratica della lingua spagnola", Gennaro Loiotine, Casa Editrice Milella s.r.l., Bari

Curso basico de espanol "SOCIOS - 1", Ed. DIFUSION-BARCELONA, Libro del alumno

Dizionario consigliato: "ITALIANO-SPAGNOLO, SPAGNOLO-ITALIANO", Laura Tam, Ed. HOEPLI.

*Durante il corso delle lezioni saranno dati appunti riguardanti il Turismo, Marketing, Assicurazione, etc

RICERCHE DI MERCATO Prof. Alessandro Peluso

C.F.U. - 6

Anno di corso - I

Semestrale/Annuale - Semestrale

Ambito disciplinare - Affine

S.S.D. - SECS P/08

Tipologia insegnamento - Economico

Periodo lezioni – Settembre-Dicembre

Bibliografia di riferimento - *Dispense delle lezioni*, composte delle diapositive, articoli e letture di approfondimento (per ulteriori dettagli, si veda il programma completo).

Orario di ricevimento - Il ricevimento degli studenti da parte del docente è fissato, nel I Semestre, al venerdì dalle ore 14 alle ore 16 e, nel II Semestre, sempre al venerdì, ma dalle ore 16 alle ore 18.

Commissione d'esame - La commissione d'esame, oltre al docente titolare del corso, sarà composta dal Prof. Gianluigi Guido, la Dr.ssa Maria Irene Prete, il Dr. Cesare Amatulli, il Dr. Giovanni Pino, il Dr. Antonio Mileti e il Dr. Mauro Capestro

Frequenza studenti - Facoltativa

Modalità didattiche - Lezioni frontali ed esercitazioni

Lingua dell'insegnamento - Italiano

Sede - Lecce

Aula - Campus Ecotekne

Prerequisiti - Nessuno

Eventuali propedeuticità - Nessuna

Risultati attesi - Si veda il programma completo.

Modalità d'esame - Lavori di gruppo (facoltativi, ma consigliati) e prova scritta.

Descrizione dei metodi di accertamento - L'accertamento avviene mediante la valutazione *assignments* periodici e di una prova scritta. Il voto finale è dato dalla media tra il voto medio degli *assignments* e il voto della prova scritta. Esclusivamente per gli studenti non-frequentanti, la prova scritta prevede una parte aggiuntiva composta di due domande aperte riguardanti le letture di approfondimento.

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di base per realizzare una ricerca di mercato, volta ad analizzare fenomeni tipici del mondo del marketing e della pubblicità. Durante il corso, gli studenti apprenderanno:

- i) cosa s'intende per ricerca di mercato e ricerca di marketing;
- ii) come si articola un processo di ricerca;
- iii) quali sono le principali caratteristiche delle singole fasi del processo di ricerca;
- iv) le principali metodologie di ricerca;
- v) i principi alla base delle principali tecniche di analisi qualitativa e quantitativa;
- vi) come si conducono queste analisi mediante i più comuni software statistici (come Excel ed SPSS); e
- vii) come si redige un report dei risultati.

Modalità didattica

L'attività didattica prevede l'utilizzo di formati diversi volti a facilitare l'apprendimento: lezioni frontali, esercizi pratici, attività di laboratorio, seminari da parte di professionisti e uomini d'azienda, lavori di gruppo. Tutti gli studenti sono invitati a partecipare alle discussioni in classe; a svolgere eventuali compiti assegnati dal docente sotto forma di lavori di gruppo o individuale.

Programma del corso

1. Introduzione alle ricerche di mercato
 - 1.1 Natura e scopo delle ricerche di mercato
 - 1.2 Il ruolo delle ricerche di mercato nel processo decisionale aziendale
 - 1.3 Market(ing) Intelligence
 - 1.4 Il comportamento dei consumatori
 - 1.4.1 Caratteristiche e peculiarità delle ricerche nei mercati consumer
 - 1.5 Il comportamento delle imprese
 - 1.5.1 Caratteristiche e peculiarità delle ricerche nei mercati business

2. Il processo di ricerca
 - 2.1 Definizione del problema di ricerca
 - 2.2 Progetto di ricerca
 - 2.3 Raccolta dati
 - 2.4 Analisi dei dati e interpretazione dei risultati
 - 2.5 Reporting

3. Ricerca qualitativa e analisi di dati
 - 3.1 Ricerche "desk"
 - 3.2 Interviste in profondità
 - 3.3 Focus group
 - 3.4 Analisi dei contenuti
 - 3.5 Analisi delle frequenze

4. Ricerca quantitativa e analisi di dati
 - 4.1 Analisi descrittive
 - 4.2 Analisi univariate
 - 4.3 Analisi bivariate
 - 4.4 Analisi multivariate

5. Applicazioni
 - 5.1 Lo sviluppo di un questionario
 - 5.1.1 Le scale di misurazione dei costrutti
 - 5.1.2 Sviluppo degli indicatori (item)
 - 5.1.3 Analisi di affidabilità delle scale di misurazione
 - 5.1.4 Analisi di validità delle scale di misurazione
 - 5.1.5 Creazione di un questionario online
 - 5.2 Analisi della concorrenza
 - 5.3 Analisi di segmentazione del mercato
 - 5.4 Analisi di posizionamento del prodotto
 - 5.5 Casi e ricerche sulle 4 leve del marketing mix (4P)
 - 5.5.1 Ricerche sul prodotto
 - 5.5.1.1 Determinazione delle caratteristiche del prodotto
 - 5.5.1.2 Valutazione e percezione comparata delle marche
 - 5.5.2 Ricerche sul prezzo
 - 5.5.2.1 Stima della reazione dei consumatori alle variazioni di prezzo (elasticità)
 - 5.5.2.2 Valutazione e percezione comparata delle configurazioni di prezzo
 - 5.5.3 Ricerche sulla distribuzione
 - 5.5.3.1 Modelli di scelta del distributore
 - 5.5.3.2 Valutazione e percezione comparata dei distributori
 - 5.5.4 Ricerche sulla comunicazione
 - 5.5.4.1 Valutazione dell'efficacia degli investimenti pubblicitari
 - 5.5.4.2 Valutazione degli effetti della pubblicità su memoria, atteggiamenti e intenzioni
 - 5.6 Analisi del grado di soddisfazione nelle esperienze di consumo

Modalità d'esame

Gli studenti dovranno scegliere la modalità con cui sostenere l'esame. In ogni caso, coloro che non superano la prova non potranno risostenere l'esame nell'appello immediatamente successivo.

Modalità d'esame per gli studenti frequentanti

- Gli studenti frequentanti saranno valutati sulla base di:

- Lavori di gruppo e/o individuali (peso 50%);
- Una prova scritta finale (peso 50%): la prova scritta finale sarà composta da domande aperte sugli argomenti trattati a lezione e/o presenti nel libro di testo ed esercizi pratici.

Lo status di frequentante è determinato esclusivamente dalla partecipazione ai lavori di gruppo svolti durante il corso e dall'accettazione del relativo voto. I gruppi di lavoro devono essere formati e comunicati al docente via mail. Il numero dei componenti può variare tra 4 e 6 ed è necessario definire un capogruppo. Per ogni membro del gruppo è necessario indicare: nome e cognome, matricola, indirizzo e-mail.

Modalità d'esame per gli studenti non frequentanti

- Gli studenti non frequentanti saranno valutati sulla base di:

- Una prova scritta finale (peso 100%). La prova scritta finale sarà composta da domande aperte sugli argomenti trattati a lezione e/o presenti nel libro di testo, esercizi pratici, più alcuni quesiti riguardanti le letture di approfondimento.

Modalità d'esame per gli studenti non frequentanti e lavoratori

- Gli studenti non frequentanti che dimostrino il loro status di studente-lavoratore saranno valutati sulla base di:

- Una prova scritta finale (peso 100%): la prova scritta finale sarà composta da domande aperte sugli argomenti trattati a lezione e/o presenti nel libro di testo ed esercizi pratici.

MODELLI MATEMATICI PER LA FINANZA Prof.ssa Gisella Facchinetti

1. Frequenza studenti facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di corso dell'insegnamento: I Magistrale
4. Semestrale I sem.
5. C.F.U. 8
6. Periodo di lezione: settembre-dicembre
7. Ambito disciplinare: caratterizzante
8. S.S.D. SEC-S/06
9. Tipologia insegnamento: matematico
10. Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
11. Sede: LECCE
12. Aula E7 COMPLESSO ECOTEKNE.
13. Prerequisiti: nessuno
14. Eventuali propedeuticità: NESSUNA
15. Risultati attesi:
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

17. Modalità d'esame: (scritto/orale)

18. **Programma dettagliato dei corsi:** Equazioni differenziali ed alle differenze con applicazioni economiche e finanziarie, Teoria delle decisioni in ambito certo, aleatorio ed in caso di scarsa informazione. Logica Fuzzy, sistemi esperti fuzzy esempi di applicazioni in ambito economico e finanziario. apprendimento dell'uso del software FUZZYTECH in laboratorio e sviluppo di ricerche individuali e di gruppo.

19. Libri di testo consigliati: materiale offerto direttamente dal docente

20. Commissioni d'esame: Presidente: Gisella Facchinetti. Membri Giovanni Mastroleo, Luca Anzilli

Curriculum finanza e assicurazioni

II ANNO

ANALISI STATISTICA SPAZIALE Prof. Donato Posa

C.F.U.: 8

Inizio lezioni: (I semestre)

Modalità didattiche: lezioni frontali e utilizzo di supporti audiovisivi

Modalità esame: Prova scritta e orale

Ambito disciplinare: mat-stat. SSD: SECS-S/01

Tipologia insegnamento: caratterizzante Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce Aula: Complesso Ecotekne

Programma del corso:

Concetti preliminari. Calcolo combinatorio. La teoria degli insiemi. Spazio campionario ed eventi. Concezione classica, frequentista, geometrica e soggettiva della probabilità. Teoria assiomatica e conseguenze. Probabilità condizionata ed indipendenza. Variabili aleatorie e loro distribuzione. Funzione di ripartizione. Funzione densità di probabilità. Momenti di una variabile aleatoria e proprietà. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Finestre mobili. Effetto proporzionale. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma e relative proprietà. Anisotropie. Presenza di un trend. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario e non-stazionario. I parametri del modello spaziale. Validazione del modello. Stima non lineare. Elementi di Geostatistica nonparametrica. Simulazione non condizionata. Simulazione condizionata. Applicazioni di laboratorio.

Testi consigliati:

D. Posa, S. De Iaco, Geostatistica: teoria ed applicazioni, Giappichelli editore, 2009.

Commissioni d'esame per Analisi statistica Spaziale:

- Posa Donato (presidente);
- De Iaco Sandra (componente);
- Palma Monica (componente);
- Maggio Sabrina (componente)

ASSET MANAGEMENT Prof. Paolo Cucurachi

1. Frequenza studenti: facoltativa

2. Modalità di erogazione: convenzionale

3. Anno di Corso dell'insegnamento: II
4. Semestrale/Annuale: I Semestre
5. C.F.U.: 6
6. Periodo di lezione: settembre - dicembre
7. Ambito disciplinare: base
8. SSD: SECS P11
9. Tipologia insegnamento: aziendale
10. Lingua dell'insegnamento: inglese
11. Sede: Lecce
12. Aula: Complesso Ecotekne
13. Prerequisiti: nessuno
14. Eventuali propedeuticità: nessuna
15. Risultati attesi: acquisire le conoscenze per una corretta costruzione di un portafoglio di attività finanziarie
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: n.d.
17. Modalità d'esame: esame scritto (risposte multiple, esercizi e domande aperte) con possibilità di orale integrativo facoltativo (+/- 3 punti rispetto allo scritto).

More information can be found on the web site of the course (intranet.unisalento.it).

18. Libri di testo consigliati: indicati nel programma dettagliato del corso.

A selection of papers that can be downloaded from the web site of the course (intranet.unisalento.it). The list of the papers is available in the course description.

19. Commissione d'esame: Cucurachi (Presidente), Quarta, Gentile

Programma del corso

The objective of the course is to analyse quantitative tools and methodologies in order to build robust and efficient portfolios of financial assets. Starting from Modern Portfolio Theory of Harry Markowitz, the course deals with the pitfalls of this optimization procedure and suggests alternative models such as constrained optimization, resampling and the Black & Litterman approach.

The strategic asset allocation is the first step of the investment process and must be followed by the definition of the risk profile of the investor and by an appropriate approach in order to select manager and products. This second step optimization is based on the the research of portfolios consistent with the strategic asset allocation and efficient (in a relative risk-return space). Moreover performance evaluation will be presented using ex post approaches (i.e. useful to rank mutual funds) and ex ante approach (i.e. useful to build multimanager portfolios).

N	Topic	References
1	Asset management: the investment process	Slide
2	Asset management: the rules of the game	Slide
3	The Markowitz MVO	Paper 1, 2 and 3
4	The constrained optimization	
5	Practical session on portfolio optimization	
6	The resampling model	Paper 4
7	The Black & Litterman model	Paper 5
8	Strategic versus tactical asset allocation	Paper 6 and 7
9	Active management versus passive management	Paper 8
10	The prospectus of mutual funds	Prospetto I,II e III

11	The investor's risk profile: know your customer and suitability	Slide
12	Tools to identify the investor's risk profile: questionnaire, shortfall constraint, financial planning	Slide
13	Portfolio reporting: MWRR versus TWRR	Slide
14	The determinants of performance: the BBS model	Slide
15	Practical session on portfolio reporting	
16	Performance evaluation: risk measures	Slide
17	Risk-adjusted measures: the Sharpe ratio and Modigliani index	Paper 9
18	Risk-adjusted measures: the Sortino ratio, the Treynor ratio and the Selection ratio	Slide
19	Skill measures: stock picking and market timing	Slide
20	Intermediate session	
21	Style analysis: holdings versus returns based	Paper10 and 11
22	Practical session on the evaluation of a mutual fund	
23	Ex post evaluation and ex ante selection	Slide
24	The multimanager approach	Paper 12

Assessment

Written exam (multiple choices, exercises and open questions) with the possibility to integrate the evaluation (+/- 3) with an oral exam

References available at the web site of the course (intranet.unisalento.it)

Paper 1

- The role of Asset Allocation.pdf

Paper 2

- Markowitz Approach.pdf

Paper 3

- Taming Optimizer.pdf

Paper 4

- Robust Asset Allocation.pdf

Paper 5

- Step by Step to B&L.pdf

Paper 6

- Determinants of Portfolio Performance.pdf

Paper 7
- Importance Of Asset Allocation.pdf

Paper 8
- The Arithmetic of Active Management.pdf

Paper 9
- The Sharpe Ratio.pdf

Paper 10
- Management style.pdf

Paper 11
- Holdings vs Returns.pdf

Paper 12
- Choosing managers.pdf

MATEMATICA ATTUARIALE E TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA Prof. Luca Anzilli

Frequenza studenti: consigliata

Modalità di erogazione: convenzionale

Anno di corso dell'insegnamento: II

Semestrale/annuale: annuale

C.F.U.: 12

Periodo di lezione: settembre-dicembre; febbraio-maggio

Ambito disciplinare:

S.S.D.: SECS-S/06

Tipologia insegnamento: mat. statistico

Lingua dell'insegnamento: ITALIANO

Sede: LECCE

Aula: COMPLESSO ECOTEKNE

Prerequisiti: NESSUNO

Eventuali propedeuticità: NESSUNA

Risultati attesi:

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base della Matematica Attuariale e della Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Vita.

In particolare l'insegnamento consente di acquisire le metodologie per la valutazione dei prodotti assicurativi caratteristici dell'attività di gestione di una compagnia di assicurazioni operante nel ramo vita e per la gestione dei rischi nel settore assicurativo, anche attraverso l'utilizzo di modelli stocastici.

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: nd

Modalità d'esame: orale

Programma dettagliato del corso:

L'assicurazione come operazione finanziaria vantaggiosa.

Premio equo. Caricamento da rischio. Modello di utilità quadratica. Modello di utilità esponenziale.

Modello assicurato-assicuratore. Modello assicuratore-riassicuratore. Copertura parziale del danno: scelta dell'assicurazione. Mercati assicurativi: modello cooperativo e modello competitivo.

Introduzione alle assicurazioni contro i danni.

Classificazione delle assicurazioni contro i danni. Modelli di indennizzo. Il risarcimento globale aleatorio. Valutazione del premio sulla base dell'osservazione statistica: indice di sinistrosità, quota danni e tasso di premio. Classi di rischio. Tariffazione.

PUBLIC FINANCE ADVANCED COURSE Prof. Giampaolo Arachi

Si rimanda alla pagina web del docente.

***Curriculum economico
II ANNO***

ASSET MANAGEMENT Prof. Paolo Cucurachi

1. Frequenza studenti: facoltativa
2. Modalità di erogazione: convenzionale
3. Anno di Corso dell'insegnamento: II
4. Semestrale/Annuale: I Semestre
5. C.F.U.: 6
6. Periodo di lezione: settembre - dicembre
7. Ambito disciplinare: base
8. SSD: SECS P11
9. Tipologia insegnamento: aziendale
10. Lingua dell'insegnamento: inglese
11. Sede: Lecce
12. Aula: Complesso Ecotekne
13. Prerequisiti: nessuno
14. Eventuali propedeuticità: nessuna
15. Risultati attesi: acquisire le conoscenze per una corretta costruzione di un portafoglio di attività finanziarie
16. Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: n.d.
17. Modalità d'esame: esame scritto (risposte multiple, esercizi e domande aperte) con possibilità di orale integrativo facoltativo (+/- 3 punti rispetto allo scritto).

More information can be found on the web site of the course (intranet.unisalento.it).

18. Libri di testo consigliati: indicati nel programma dettagliato del corso.

A selection of papers that can be downloaded from the web site of the course (intranet.unisalento.it). The list of the papers is available in the course description.

19. Commissione d'esame: Cucurachi (Presidente), Quarta, Gentile

Programma del corso

The objective of the course is to analyse quantitative tools and methodologies in order to build robust and efficient portfolios of financial assets. Starting from Modern Portfolio Theory of Harry Markowitz,

the course deals with the pitfalls of this optimization procedure and suggests alternative models such as constrained optimization, resampling and the Black & Litterman approach.

The strategic asset allocation is the first step of the investment process and must be followed by the definition of the risk profile of the investor and by an appropriate approach in order to select manager and products. This second step optimization is based on the the research of portfolios consistent with the strategic asset allocation and efficient (in a relative risk-return space). Moreover performance evaluation will be presented using ex post approaches (i.e. useful to rank mutual funds) and ex ante approach (i.e. useful to build multimanager portfolios

N	Topic	References
1	Asset management: the investment process	Slide
2	Asset management: the rules of the game	Slide
3	The Markowitz MVO	Paper 1, 2 and 3
4	The constrained optimization	
5	Practical session on portfolio optimization	
6	The resampling model	Paper 4
7	The Black & Litterman model	Paper 5
8	Strategic versus tactical asset allocation	Paper 6 and 7
9	Active management versus passive management	Paper 8
10	The prospectus of mutual funds	Prospetto I,II e III
11	The investor's risk profile: know your customer and suitability	Slide
12	Tools to identify the investor's risk profile: questionnaire, shortfall constraint, financial planning	Slide
13	Portfolio reporting: MWRR versus TWRR	Slide
14	The determinants of performance: the BBS model	Slide
15	Practical session on portfolio reporting	
16	Performance evaluation: risk measures	Slide
17	Risk-adjusted measures: the Sharpe ratio and Modigliani index	Paper 9
18	Risk-adjusted measures: the Sortino ratio, the Treynor ratio and the Selection ratio	Slide
19	Skill measures: stock picking and market timing	Slide
20	Intermediate session	
21	Style analysis: holdings versus returns based	Paper10 and 11

22	Practical session on the evaluation of a mutual fund	
23	Ex post evaluation and ex ante selection	Slide
24	The multimanager approach	Paper 12

Assessment

Written exam (multiple choices, exercises and open questions) with the possibility to integrate the evaluation (+/- 3) with an oral exam

References available at the web site of the course (intranet.unisalento.it)

Paper 1

- The role of Asset Allocation.pdf

Paper 2

- Markowitz Approach.pdf

Paper 3

- Taming Optimizer.pdf

Paper 4

- Robust Asset Allocation.pdf

Paper 5

- Step by Step to B&L.pdf

Paper 6

- Determinants of Portfolio Performance.pdf

Paper 7

- Importance Of Asset Allocation.pdf

Paper 8

- The Arithmetic of Active Management.pdf

Paper 9

- The Sharpe Ratio.pdf

Paper 10

- Management style.pdf

Paper 11

- Holdings vs Returns.pdf

Paper 12

- Choosing managers.pdf

ECONOMIA INTERNAZIONALE Prof.ssa Antonella Nocco

Il anno, I semestre, 8 CFU.

Programma del corso

- Introduzione all'economia internazionale: integrazione economica internazionale e globalizzazione.
- Vantaggio comparato e commercio intersettoriale: il modello di tipo ricardiano.
- Dotazioni di fattori produttivi e commercio internazionale: il modello a fattori specifici e il modello di Heckscher e Ohlin.
- Equilibrio economico generale in economie chiuse e aperte e benefici del commercio internazionale con concorrenza perfetta.
- La nuova teoria del commercio internazionale (New Trade Theory) e il commercio intrasettoriale: concorrenza monopolistica; monopolio e oligopolio.
- Analisi empiriche e teorie del commercio internazionale a confronto. Il modello gravitazionale.
- Crescita, commercio internazionale e ragione di scambio.
- Commercio internazionale e Nuova Geografia Economica.
- La bilancia dei pagamenti e il commercio intertemporale.
- Imprese multinazionali, investimenti diretti esteri (IDE) e outsourcing.
- Imprese eterogenee, commercio internazionale e multinazionali.
- Politica commerciale in concorrenza perfetta e imperfetta.

Bibliografia di riferimento

- Barba Navaretti G. e Venables A., "Le multinazionali nell'economia mondiale", Il Mulino, Bologna, 2006.
- Baldwin R., R. Forslid, P. Martin, G. Ottaviano, F. Robert-Nicoud, "Economic Geography and Public Policy", Princeton University Press, 2003.
- Basevi G., Calzolari G. e Ottaviano G., "Economia politica degli scambi internazionali", Carocci, Roma, 2001.
- Brander J.A. e Spencer B., (1985), "Export subsidies and international market share rivalry", *Journal of International Economics*, 18, 83-100.
- Bernhofen, D., R. Falvey, D. Greenaway and U. Kreickemeier (eds), *Palgrave Handbook of International Economics*, Palgrave Macmillan, 2011.
- Forslid R. e G. Ottaviano (2003), "An Analytically solvable core-periphery model", *Journal of Economic Geography*, 3, 229-240.
- Greenwald, B. e Stiglitz, J., (2006), "Helping Infant Economies Grow: Foundations of Trade Policies for Developing Countries", *The American Economic Review*, Vol. 96, No. 2, pp. 141-146.
- Grossman G. M., E. Helpman e A. Szeidl (2006), "Optimal Integration Strategies for the Multinational Firms", *Journal of International Economy*, 70, 216-238.
- Helpman, E. (2006), "Trade, FDI, and the Organization of Firms", *Journal of Economic Literature* Vol. XLIV, pp. 589-630.
- Krugman P., Obstfeld M. e Melitz M., "Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale", vol. I, Pearson Italia, quinta edizione, 2012.
- Krugman, P. and A.J. Venables (1995). "Globalisation and the Inequality of Nations", *Quarterly Journal of Economics*, 110: 857-880.
- Markusen J. R., Melvin J. R., Kaempfer W. H. e Maskus K. E., "International Trade: Theory and Evidence", McGraw-Hill International Editions, 1995.
- Mayer T. e Ottaviano G.I.P. (2007), "The Happy Few: The internationalization of the European Firms", *Bruegel Blueprint Series*, Vol. III.
- Neary, J.P. (2009), "Putting the "New" into New Trade Theory: Paul Krugman's Nobel Memorial Prize in Economics". *Scandinavian Journal of Economics*, 111 (2), 217-250 and CEPR Discussion Paper N. 7231.
- Neary, J. P., "Monopolistic Competition and International Trade Theory", in Brakman R. and B. Heijdra (eds.), *The Monopolistic Revolution in Retrospect*, Cambridge, Cambridge University Press, 2004.
- Puga D., (2002). "European Regional Policies in Light of Recent Location Theories", *Journal of Economic Geography*, pp. 373-406.

- The New Palgrave Dictionary of Economics, Second Edition, 2008 Edited by S. N. Durlauf and L. E. Blume
- World Bank. 2008. "World development report 2009 : reshaping economic geography." Washington D.C. - The Worldbank. (Chapter 4: Scale Economies and Agglomeration) <http://documents.worldbank.org/curated/en/2008/01/10074693/world-development-report-2009-reshaping-economic-geography>

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso. Nel corso delle lezioni saranno indicate le letture necessarie per la preparazione dell'esame.

Modalità d'esame: *La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa.*

Commissione d'esame: *Presidente Antonella Nocco, Prof. Giampaolo Arachi, Prof.ssa Alessandra Chirco, Prof.ssa Manuela Mosca, Prof.ssa Donatella Porrini, Dott. Marco Di Cintio, Dott.ssa Camilla Mastromarco, Dott. Felice Russo, Dott. Emanuele Grassi, Dott.ssa Emilia Pezzolla.*

Frequenza studenti: *facoltativa*

Modalità didattica: *lezioni frontali*

Anno di Corso dell'insegnamento: *II*

Semestrale: *I semestre*

C.F.U.: 8

Periodo di lezione: *settembre-dicembre*

Ambito disciplinare: *affine*

SSD: *SECSPO1 Economia Politica*

Tipologia insegnamento: *economico*

Lingua dell'insegnamento: *italiano (bibliografia in lingua italiana e inglese)*

Sede: *Lecce*

Aula: *Complesso Ecotekne*

Prerequisiti: *nessuno*

Eventuali propedeuticità: *nessuna*

Risultati attesi: *Il corso si propone di: (1) descrivere le maggiori tendenze che caratterizzano la specializzazione produttiva internazionale e localizzazione geografica di imprese (che possono anche risultare eterogenee in termini di dimensione e produttività); (2) illustrare le principali teorie del commercio internazionale e gli effetti delle politiche commerciali con concorrenza perfetta e imperfetta; (3) presentare i risultati principali della nuova geografia economica; (4) descrivere i fenomeni e le principali teorie della mobilità internazionale dei fattori produttivi e della frammentazione internazionale della produzione.*

ECONOMIA POLITICA CORSO AVANZATO II (modulo 1)

Prof.ssa Donatella Porrini

Anno di Corso dell'insegnamento: *II*

Semestrale/Annuale: *modulo di corso Annuale (1° semestre)*

CFU: 6

SSD: *Secs P-01*

Risultati attesi

Il corso di Economia Politica C.so Avanzato II (I° modulo) ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per comprendere e valutare la recente crisi economica. Alla fine del corso gli studenti conosceranno i concetti e le teorie economiche che stanno alla base della comprensione del fenomeno della crisi economica e saranno in grado di seguirne l'evoluzione attraverso la letteratura di testi di natura divulgativa e scientifica.

Modalità di esame

L'esame è costituito da una prova scritta obbligatoria a domande aperte e di un eventuale orale integrativo.

Libri di testo consigliati

D. Porrini, "Politiche Economiche, dei mercati e dell'ambiente", Unisalento Press, II ed., 2012

C.M. Reinhart, K.S. Rogoff, "Questa volta è diverso - Otto secoli di follia finanziaria", Il Saggiatore, 2010

Altro materiale didattico integrativo verrà segnalato durante il corso e sarà scaricabile da questo sito.

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità didattiche: convenzionale; lezioni e esercitazioni frontali con utilizzo di audiovisivi

Periodo di lezione: settembre-dicembre 2012

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Complesso Ecotekne - Lecce

Commissione d'esame:

Donatella Porrini (professore associato Secs P/02)

Giampaolo Arachi (professore ordinario Secs P/03)

Camilla Mastromarco (ricercatrice Secs-P/05)

Felice Russo (presidente, ricercatore Secs P/03)

Marco di Cintio (ricercatore Secs-P/01)

Michele Giuranno (ricercatore Secs-P/02)

Programma dettagliato del corso

Definizione del Pil e misurazione della crescita economica par. 1.1, 1.2 - Porrini

I limiti del Pil e le alternative. La distribuzione del reddito par. 1.3, 1.4 - Porrini

Fragilità finanziaria e natura incostante della fiducia Prefazione, Introduzione - Reinhart, Rogoff

Inflazione e rimedi di politica economica par. 2.1, 2.2 - Porrini

Politiche monetarie e ruolo della BCE par. 2.3, Bollettino BCE

Analisi delle varie crisi in tempi diversi Parte I - Reinhart, Rogoff

Deficit e debito pubblico slides-debito, cap. 4 - Reinhart, Rogoff

cap. 5, cap. 6 - Reinhart, Rogoff

cap. 7, cap. 8 - Reinhart, Rogoff

cap. 9 - Reinhart, Rogoff

Il mercato bancario par. 6.5 - Porrini

cap. 10 - Reinhart, Rogoff

La tutela del risparmiatore par. 6.1, 6.2 - Porrini

cap. 11 - Reinhart, Rogoff

cap. 12 - Reinhart, Rogoff

Il risparmio e il sovraindebitamento delle famiglie par. 6.3, 6.4 - Porrini

cap. 13 - Reinhart, Rogoff

cap. 14 - Reinhart, Rogoff

cap. 15 - Reinhart, Rogoff

cap. 16 - Reinhart, Rogoff

cap. 17 - Reinhart, Rogoff

Il mercato assicurativo

par. 6.6 - Porrini

Il comportamento criminale

par. 8.1, 8.2 - Porrini

L'efficienza della giustizia

par. 8.3, 8.4 – Porrini

Il programma effettivamente svolto e richiesto per l'esame verrà indicato durante lo svolgimento del corso. Il programma verrà periodicamente aggiornato su questo sito.

ECONOMIA POLITICA CORSO AVANZATO II (modulo 2)

Prof.ssa Camilla Mastromarco

1. Frequenza studenti: OBBLIGATORIA
2. Modalità di erogazione: *CONVENZIONALE IN AULA E LABORATORIO DI INFORMATICA*
3. Anno di Corso dell'insegnamento: *II ANNO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN ECONOMIA FINANZA E ASSICURAZIONI (CLASSE LM - 16 -56).*
4. Semestrale/Annuale: *II*
5. C.F.U.: 6
6. Periodo di lezione: *MARZO-MAGGIO*
7. Ambito disciplinare: *CARATTERIZZANTE*
8. SSD: P05
9. Tipologia insegnamento: *ECONOMICO - QUANTITATIVO.*
10. Lingua dell'insegnamento: *ITALIANO*
11. Sede: *LECCE*
12. Aula: *COMPLESSO ECOTEKNE*
13. Prerequisiti: *CONOSCENZA DELLA MATEMATICA E, PREFERIBILMENTE, DELLA STATISTICA INFERENZIALE.*
14. Eventuali propedeuticità: *NESSUNA*
15. Risultati attesi: *Il corso intende fornire allo studente metodi avanzati di analisi econometrica per la trattazione quantitativa dei modelli di crescita economica e dell'analisi delle fonti della crescita economica, con particolare enfasi allo studio della funzione di produzione, della produttività e all'efficienza produttiva.*
16. Descrizione dei metodo di accertamento: *verifiche dell'apprendimento con applicazioni di analisi empirica al computer sugli argomenti teorici studiati. - Dati statistici relativi alle votazioni d'esame: Gli studenti frequentanti hanno riportato nelle valutazioni scritte delle votazioni medie da 24 a 28.*
17. Modalità d'esame: *SCRITTO*

Programma del corso: Si rimanda alla pagina web del docente.

PUBLIC FINANCE ADVANCED COURSE Prof. Giampaolo Arachi

Si rimanda alla pagina web del docente.